Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 24

Sabato 28 gennaio 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 135 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

A Barcellona restituita alla Patria e alla civiltà

Solenne Te Deum alla presenza di Franco

I resti di quello che fu l'esercito marxista in disordinata fuga verso il confine francese

BARCELLONA, 27.

Dopo ore indimenticabili di grande entusiasmo e di profonda commozione, i barcellonesi hanno stanotte dormito tranquillamente, sicuri che nessun allarme li avrebbe risvegliati, e che oggi potranno finalmente rifornirsi di viveri, poichè la situazione a Barcellona era divenuta molto grave, tanto che il popolo affamato aveva dato l'assalto ai semivuoti magazzini di derrate e s'era impadronito del poco che vi trovava. L'arrivo dei nazionali ha dato la certezza dei sospirati rifornimenti.

Ore tragiche

Alcuni ufficiali nazionali che avevano qui parenti o amici hanno confermato che le famiglie hanno affrontato ore tragiche: non avevano altri viveri che qualche scatoletta di sardine e qualche pugno di legumi secchi. Anche le truppe assonnate e stanche dopo le lunghe marce e l'ansia e l'entusiasmo per il raggiungimento della mèta agognata hanno potuto finalmente sta notte riposare accantonate negli edifici pubblici, nelle scuole, nei magazzini commerciali. Si ha l'impressione che la città stia per riprendere la vita e l'aspetto normale.

Da un rapido giro fatto nella zona del porto si riporta l'impressione che i numerosi bombardamenti aerei hanno gravemente danneggiato soltanto i capannoni e gli impianti portuali ma è da ritenere che i nazionali non perderanno tempo nel ripararli impiegando numerosi operai e forse anche le migliaia di prigionieri. Certo è che il Governo di Franco intende di dare a Barcellona l'antico splendore di massimo porto della Spagna e farne, almeno temporaneamente, la capitale.

I particolari oggi noti della liberazione, avvenuta in una giornata che merita di inserirsi con tutti gli onori nella storia di Spagna, costituiscono quanto di più drammatico ed emozionante si possa immaginare.

La caduta della città non era prevista per ieri. Secondo i piani dell'Alto Comando nazionale, i vari Corpi d'esercito avrebbero dovuto fare il loro ingresso in Barcellona solo oggi nella mattinata o nelle primissime ore del pomeriggio, e questo per evidenti ragioni di opportunità e di prudenza.

Rassegnati ad attendere i nazionali si schieravano intorno a Beck, occupando ogni rialzo del terreno e postando le mitragliatrici. Da Barcellona intanto, portato dal vento, giungeva un rumore ininterrotto di spari, un crepitio incessante di fucileria, dominato di tanto in tanto da sorde esplosioni. Lontano, verso il centro, si vedevano anche salire verso il cielo dense colonne di fumo e gigantesche fiammate.

La resa

Improvvisamente, però, sulla collina di Montjuich qualcosa si agitava: un panno, qualche cosa di bianco, forse una bandiera. Sì: una bandiera bianca. Era proprio la bandiera della capitolazione quella che sventolava lassù, a un tiro di fucile. La città si arrendeva. Barcellona chiedeva tregua, rinunciando ad ogni resistenza, annunciando con quel panno bianco, agitato da una mano invisibile, che l'orda dei suoi aguzzini, gli anarchici superstiti, abbandonavano per sempre la città. Era un grido di trionfo, di migliaia di petti. I soldati venivano abbracciati e baciati da gente ebra e felice. Barcellona, Barcellona è nostra. Viva Barcellona!

La deputazione veniva ricevuta dal generale Yague, al quale annunciava che la popolazione di Barcellona, appena conscia della vicinanza dei nazionali, si era ribellata contro le ultime guardie d'assalto e la guarnigione rimasta in città. Ma questa reagiva violentemente, massacrando i cittadini inermi, incendiando le fabbriche, svaligiando le chiese, abbandonandosi ai saccheggi delle abitazioni. La situazione diveniva di momento in momento più tragica.

Avanti ancora

Il generale Yague si metteva allora immediatamente in comunicazione col Quartiere generale chiedendo istruzioni sul da fare. Considerando la gravità di quanto stava avvenendo, il Generalissimo ordinava senz'altro al Corpo d'esercito del Marocco di occupare la città. Lo stesso ordine veniva esteso al Corpo d'esercito di Navarra mentre si consultava il generale Gambara sulla possibilità di accelerare la marcia dei Legionari e far sì che si unissero ai navarrini ed ai marocchini per l'ingresso nella capitale.

Alle 12 precise le unità del Corpo d'esercito di Navarra si affacciavano sulla cordigliera e Tibidabo, scendendo verso la città, insieme ai Legionari che avevano piegato la resistenza nemica a nord. Nello stesso tempo le forze del generale Yague si rimettevano in movimento. I nazionali facevano così il loro ingresso in Barcellona, tra una gran massa di popolo inneggiante a Franco, alla Falange, al Fascismo.

Tra interminabili acclamazioni veniva issato sul balcone centrale del palazzo della Generalità il vessillo della nuova Spagna.

Più tardi lo stesso rito si compiva sulla piazza ove sorge L'Ajuntamiento, e in un baleno sparivano da tutte le strade, da tutti i quartieri gli ultimi simboli della nefasta tirannia bolscevica.

Oggi è stato celebrato alla presenza del Caudillo Franco nella stupenda Cattedrale un solenne «Te Deum» di ringraziamento. Anche nella capitale della Catalogna, Dio è tornato colle armi di Franco.

Gli episodi della riconoscenza e della gratitudine si sono succeduti ininterrottamente per tutta la notte che ha visto Barcellona animata di una festosità che segnà il ritorno alla vita.

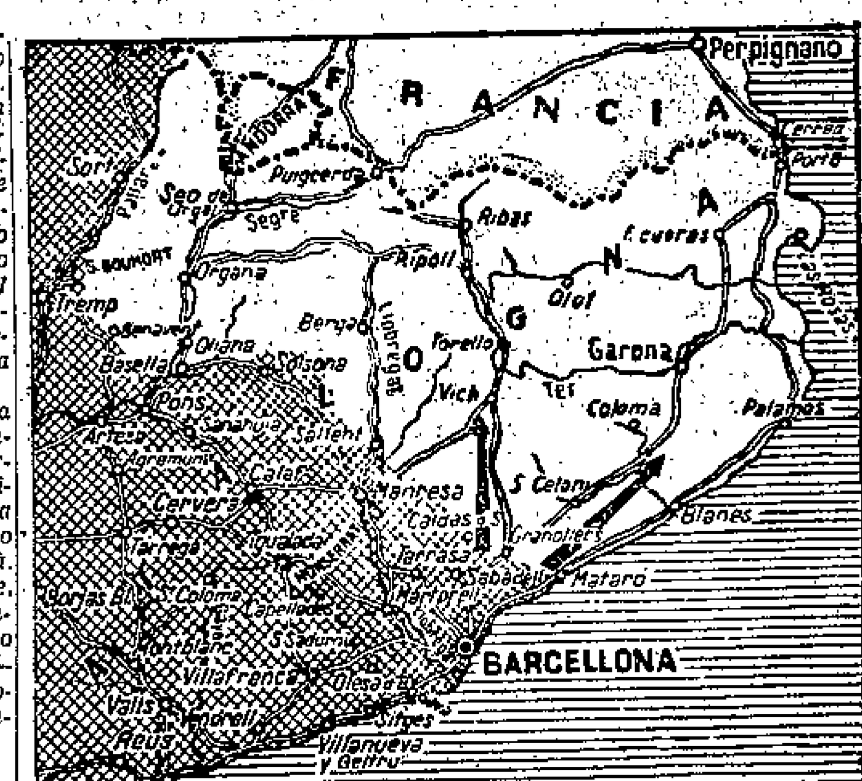
Di ora in ora appare sempre più evidente la spaventosa situazione in cui di mano in mano, stringendosi il cerchio delle armi liberatrici, i rossi avevano gettato la popolazione. Penuria di medicinali e di viveri, carestia di pace e di riposo: rassegnazione eroica e ancora più eroica fatica per contenere l'impeto della ribellione e non finire a far da spalliera ai muri innanzi ai plotoni di esecuzione è una appassionata gara per nascondere le bandiere nazionali, custodendo la fede insieme con la speranza...

Sangue e oro

Oggi le bandiere si sono moltiplicate agli edifici. Il fervore della vita va di mano in mano prendendo un ritmo più celere mentre le squadre dei genieri vanno riattando strade e ponti e sgombrando e riordinando dove i miliziani fuggenti avevano lasciato ingombro e il disordine e i segni del vandalismo che inconfondibilmente li caratterizza.

Dopo aver completamente rastrellato e provveduto alla sicurezza della città e dei dintorni immediati, le truppe nazionali hanno continuato intanto la loro avanzata. Un reparto motorizzato del generale Yague ha inseguito i bolscevichi sulla grande strada costiera, raggiungendoli presso la città di Badalona dove essi hanno tentato di opporre resistenza e la città, dapprima accerchiata, è stata poi occupata. I nazionali hanno occupato inoltre i grossi centri costieri di Masnou e San Jouan de Vilasar.

Verso mezzogiorno i reparti nazionali dopo aver occupato parecchie località minori, si trovano a circa 10 chilometri dalla città di Maharo. Altri reparti nazionali hanno inseguito i rossi sulla grande strada nazionale di Puigcerda. Essi hanno occupato un gran numero di località. Nelle ore meridiane essi erano a 20 chilometri dal centro di Granollers. Il corpo d'armata di Maestrazgo che aveva occupato ieri nel pomeriggio la località di Sardaniola a nord di Barcellona, ha occupato oggi il paese di Ripollet. Il numero dei prigionieri fatti oggi oltrepassa i 2000.



Seo de Urgel occupato

BARCELLONA, 27.

Nel settore della vallata del Segre le truppe nazionali avanzando a marcie forzate, hanno raggiunto Seo de Urgel che hanno occupato e dal quale i rossi ripiegano precipitosamente su Puigcerdà.

Il colpo di «gong»

«Desolazione, smarrimento e panico su tutto il fronte francese». Si può così sintetizzare, in una specie di bollettino politico, la situazione delle ultime ventiquattr'ore. Nè c'è ombra di miglioramento, a quanto sembra, data l'incalzante, vigorosissima avanzata delle truppe nazionali spagnole verso la frontiera dei Pirenei e l'imminenza di tre avvenimenti che accrescono l'angoscia di un interrogativo: discorso di Chamberlain, discorso di Hitler al Reichstag, riunione del Gran Consiglio del Fascismo.

Come andrà a finire?

Senza bisogno di canocchiale, tutto il mondo vede che la sconfitta, in quest'ora, è sopratutto la Francia: più che alle orde di Negrin, più che alla Russia chiusa in un ermetico silenzio, più che alle democrazie d'Europa e d'America, il bruciore della scudisciata ha colpito nel volto la Francia, petulante, impaurita, persuasa tuttora di essere il centro dell'Universo e di meritare quindi una crociata in favor suo. Non per niente abbiamo visto le fotografie di espressivi manifesti col grido: «Sauvez la paix, sauvez la France!».

La ragione è una sola. La Francia, impegnata in un interminabile dibattito di politica estera, immersa in una autentica insalata russa composta di ingredienti i più eterogenei, non credeva all'imminente caduta di Barcellona, nè alla fulminea marcia delle colonne franchiste e legionarie. Forse, ancora una volta, il suo grande Stato Maggiore aveva visto male.

E i Soloni oracoleggianti di Palazzo Borbone, fratelli gemelli dei teologi di Bisanzio che discutevano sul sesso degli angeli mentre i turchi davan fuoco alla città, sembravano convinti che la situazione di Spagna fosse quella risultante dai proclami napoleonici di Negrin, dalle guasconate dello stratega Miaja, dalle roventi parole della Pasionaria e che il motto «No pasaran» scritto in catrame sui muri delle ritirate, rispondesse esattamente alla indomita decisione delle orde raccolte sotto l'insegna della falce e del martello.

La Francia crede infatti, per amor di contrasti — aristocratica forma di lento, ma sicuro suicidio — a tutto quello cui noi non crediamo più dall'ottobre 1922.

E continua a pascersi beatamente di illusioni anche se oggi seguano alle invettive moschettiere, flebili invocazioni alla fraternità latina, sicure premesse di un prossimo, vasto coro. Ma soltanto a un popolo inguaribilmente fatuo, superlativamente egoista e ubriacato di sè, potevano e possono sfuggire certe realtà.

La Francia ha visto sgretolarsi pietosamente tutto un edificio politico che sembrava — ad essa — dover sfidare i secoli. La Francia ha avuto eloquentissima conferma dell'inanità della potenza russa. La Francia si è vista immobilizzata di fronte alla Germania nella questione sudetica. Da ultimo, ha avuto proprio dal suo stesso Stato Maggiore la cocente riprova delle sue ormai irreparabili minorazioni, quando al quesito posto dal Capo del Governo ai pezzi grossi militari, circa la possibilità di un intervento in Spagna è stato risposto così: «Mobilitazione generale: difesa delle frontiere con la Germania, con l'Italia, colla Spagna nazionale; misure di sicurezza ai confini franco-belgi e franco-svizzeri: difesa dell'Impero». Una bazzecola. Nemmeno i senegalesi bastano più...

Un altro popolo che non fosse il francese, avrebbe cambiato direzione da un pezzo. Pro domo sua... Ma l'infatuazione di questi nostri impareggiabili vicini e l'odio contro il Fascismo, odio propagato con tutti i possibili e ignobili mezzi, hanno nor-



Il Duce risponde all'acclamazione del popolo dal balcone di Palazzo Venezia

Acclamazioni al Duce salutano la vittoria fascista

Un ufficio divino alla Chiesa degli spagnoli - Gli orfani dei Legionari montano la guardia a Palazzo Venezia - Dichiarazioni dell'Ambasciatore Garcia Conde

ROMA, 27.

In segno di giubilo per la presa di Barcellona, fortissimi gruppi di studenti hanno percorso stamane le vie dell'Urbe, bandiere in testa, tra continue acclamazioni al Duce, al generale Franco, alla Spagna nazionale ed agli intrepidi legionari italiani. Gli studenti cui si è unita numerosa folla hanno fatto omaggio alla Tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione in Campidoglio.

Appare il Duce

Tornati nel Foro dell'Impero fascista, gli studenti e la folla hanno improvvisato una fervidissima dimostrazione all'indirizzo del Duce. *Alle invocazioni insistenti ed appassionate, il Duce è apparso allo storico balcone ed ha risposto salutando romanamente all'entusiasmo della moltitudine, che ha continuato ad acclamarlo a lungo, anche dopo che era rientrato, costringendolo ad affacciarsi una seconda volta.*

La colonna degli studenti il cui entusiasmo si era immediatamente accresciuto alla vista del Fondatore dell'Impero, si è poi diretta per via del Plebiscito e il corso Vittorio Emanuele recandosi a Palazzo Braschi, sede della Federazione dell'Urbe, acclamando a gran voce. Un tentativo di deviamento verso la vicina Ambasciata di Francia è stato immediatamente arrestato dalla pronta obbedienza dei giovani agli ordini del Federale.

Successivamente invece la colonna si portava in Piazza di Spagna a fare una dimostrazione dinanzi alla sede dell'Ambasciata della Spagna nazionale presso il Vaticano e poi a Via Po, dinanzi all'ambasciata presso il Quirinale. Qui gli studenti hanno atteso il ritorno dell'ambasciatore che si era recato al «Te Deum» di ringraziamento cantato nella chiesa nazionale spagnola, acclamandolo calorosamente. L'ambasciatore si è affacciato al balcone ed ha rivolto alla folla brevi parole di saluto, inneggiando alla comune vittoria contro la barbarie bolscevica.

Stamane nella chiesa nazionale di Spagna in via Monserrato è stato celebrato un solenne «Te Deum» di ringraziamento per la liberazione di Barcellona. Ha officiato l'arcivescovo titolare di Lacedemonia, mons. Trocchi, assistito dal rettore della chiesa mons. Ribes e dagli alunni del collegio spagnolo.

Al sacro rito erano presenti le LL. MM. Alfonso e Vittoria di Spagna, il Principe delle Asturie, gli ambasciatori di Spagna presso il Quirinale e presso la Santa Sede col personale delle due ambasciate al completo, mons. Montini per la Segreteria di Stato della Città del Vaticano, il generale dei gesuiti e numerose altre personalità.

Il tempio era affollato di larghissime rappresentanze della falange, degli ordini religiosi spagnoli e della collettività spagnola dell'Urbe.

L'Ambasciatore di Spagna, Pedro G. Condè, intervistato dalla *Tribuna* ha detto:

«L'occupazione di Barcellona chiude, un tragico capitolo della guerra civile, un capitolo la cui felice conclusione ha una influenza decisiva per il raggiungimento della vicina vittoria finale e totale. Non solo Barcellona rappresenta con Madrid la più importante città della Spagna la cui popolazione supera un milione di abitanti, ma, restituita Barcellona alla Spagna nazionale, sarà più facile arrestare alle spalle dell'esercito del generalissimo Franco quegli inqualificabili aiuti stranieri che, ingannando e tradendo una parte della Spagna, hanno avuto il coraggio morale di propugnare una politica così detta di «non intervento», mentre ancora oggi si inviano poderosi mezzi bellici, al fine di prolungare gli orrori di guerra la cui naturale soluzione risultava evidente fin dal primo momento.

«E' da aggiungere, per illustrare i diversi aspetti della situazione, che da qualche tempo la barbara demagogia imperante nella zona rossa, perfidamente simulava una certa moderazione e tolleranza che potete ben comprendere come si potesse conciliare con il cimitero di centinaia di migliaia di spagnoli ferocemente assassinati. Volevano ornarsi con piume nazionali quegli stessi messeri che consideravano delitto la esaltazione della Patria il cui smembramento criminosamente fomentavano: quei capi e quei gregari che al grido di «Viva la Spagna» rispondevano con il grido di «Viva la Russia». Dopo martorizzato circa 16 mila sacerdoti, questi signori hanno spinto l'ipocrisia fino a proclamare uno loro spirito religioso per il fatto che, rispondendo al disperato appello di un ufficiale morente, si erano degnati (premeditando) la speculazione di concedere al moribondo un prete trovato chissà come.

Comunione intima

«Tutte farse vilissime e a cui la conquista di Barcellona pone termine. La Spagna nazionale, aiutata efficacemente, quanto nobilmente dall'Italia fascista nello sforzo di annichilire la iena rossa che sperava poter distruggere la comune civiltà mediterranea, si sente oggi più che mai unita di mente e di cuore al popolo fratello della penisola, i cui generosi sacrifici, attraverso il sangue versato in terra di Spagna, sono destinati a lasciare nei secoli un'orma indelebile».

Un rito che ha vivamente commosso la folla che vi ha assistito, si è svolto alle 12 in occasione del cambio della guardia al Palazzo Venezia. Questa volta, ed è la prima, sono stati chiamati all'alto onore gli orfani dei nostri gloriosi Caduti in Spagna.

Dinanzi al Palazzo erano schierate in formazione di centuria le piccole figlie dei legionari che hanno dato la loro vita per la civiltà: esse vestivano la nuova divisa verde-kaki. L'arrivo del plotone montante è stato salutato da affettuose acclamazioni dei cittadini. Alla suggestiva cerimonia hanno presenziato autorità della Milizia e dell'Esercito.

Questo atto gentile e significativo ha voluto essere anche un segno tangibile della unione che avvince oggi più che mai l'Italia alla Nazione amica. In un'ora come questa, la gloria del sangue versato per la causa comune contro un comune nemico, assurge a simbolo di una superba bellezza. I giovanetti che abbiamo veduti in perfetta tecnica militare, dare il cambio per l'ambita guardia, erano coscienti del significato di questo simbolo: nel giorno della letizia l'Italia esalta il sacrificio dei suoi Figli che generosamente questa letizia hanno preparato.

Un fiero monito spagnolo a Parigi

BURGOS, 27.

L'*Heraldo de Aragon* di Saragozza pubblica in prima pagina una avvertenza diretta al giornale parigino *Temps* cui rimprovera di dimenticare le precise dichiarazioni del Caudillo, i discorsi di Mussolini, l'accordo italo-inglese e l'evidente fierezza spagnola, insinuando l'ipotesi che la Francia debba assicurarsi delle posizioni in Spagna. *«Se questo gesto spudorato di cupidigia dell'imperialismo francese, costituisce un tentativo patrocinato al Quai d'Orsay, la reazione dell'Europa ne dimostrerà l'impossibilità. Gli intrighi francesi con la diplomazia rossa hanno potuto far credere che il popolo spagnolo tollererebbe il tradimento. Ma la storia dimostra il contrario».* Il giornale conclude dicendo che qualsiasi anche lieve tentativo imperialistico contro il territorio spagnolo avrebbe conseguenze incalcolabili.

Hitler a Franco

BERLINO, 27

Il Fuehrer ha inviato al generale Franco il seguente telegramma:

«Vi esprimo i miei più cordiali rallegramenti per la brillante vittoria riportata sotto la vostra guida dall'armata nazionale con la liberazione di Barcellona. Spero fermamente che la prossima vittoriosa fine della guerra recherà al popolo spagnolo la pace e aprirà con essa una nuova era di felice sviluppo della Nazione spagnola».

Il gen. Gambara promosso dal Duce per merito di guerra

ROMA, 27

Il Duce ha comunicato personalmente e telegraficamente al generale Gambara, comandante del Corpo truppe volontari di Spagna, la sua promozione a generale di divisione per merito di guerra.

Te Deum a Burgos

BURGOS, 27

Manifestazioni popolari di giubilo si sono ripetute stamane in occasione della celebrazione di un solenne Te Deum nella cattedrale con l'intervento di vari ministri. Un grandioso corteo ha percorso le vie della città, prorompendo in applausi davanti alla sede della vicepresidenza del Governo. Il gen. Yordana ha arringato la folla, esaltando la vittoria nazionale.



La folla romana acclama il Duce e saluta la vittoria di Barcellona

tato la Francia in un vicolo chiuso, dal quale chissà come saprà uscire.

Perchè non è possibile, se non smentendo dieci secoli di storia, pensare che la Gran Bretagna sacrifichi sè stessa per i capricci di una vecchia cocotte mille volte colpevole della sua decadenza e della sua miseria.

« Sauvez la paix, sauvez la France! ». Questo grido ha fatto impressione nel 1914, ma oggi il gioco non potrebbe ripetersi con fortuna. Non è vero che la pace si identifichi con la Francia: sono questi dei sofismi buoni per gli adoratori di Cartesio, ma non per i popoli che sanno vedere e distinguere la realtà dalla finzione.

La pace è concepibile se va unita con la giustizia: non altrimenti. E tutta la politica francese si è fondata soltanto sul più feroce egoismo e sul metodo della sopraffazione altrui.

Quante occasioni non sono state offerte ai Governi della vicina Repubblica? Quante strade non sono state aperte al suo cammino e quante verità non le sono state lealmente poste davanti perchè si ricredesse? Ma il suo smisurato orgoglio l'ha accecata. Ora, essa sente — e il ministro Bonnet lo ha confermato nel suo scialbo discorso di ieri sente che « nuove difficoltà l'attendono nel prossimo avvenire ».

Questa volta la Francia ha visto bene. Ma non cerchi, guardando in giro con l'occhio supplichevole del bue portato al mattatoio, gli amici della sua senile civetteria. Anche la Russia la tradirà abbandonandola alla sua sorte.

Non facciamo il mestiere dei profeti e non vogliamo quindi prevedere quale sarà il destino che essa è incamminata fatalmente a subire, ma sta di fatto che la vecchia nazione sconterà certissimamente i suoi errori. E questo castigo la cui visione richiamerebbe a galla il buon senso e il ravvedimento, se l'avrà voluto e chissà che un giorno non riesca a dire quel mea culpa, che infine potrebbe meritarle qualche attenuante, naturalmente, a penitenza compiuta.

Ma per trovare la via giusta deve percorrere un buon tratto di cammino a ritroso. Deve rifarsi a quel tale momento in cui anzichè comprendere il Fascismo come movimento di popolo, come bisogno spirituale di rinnovazione e di ascesa, essa, con quella leggerezza che ne caratterizza il costume, ha scartato dalla sua vista una realtà che, allora appena embrione, doveva affermarsi e giganteggiare come propulsione inarrestabile e come forma esemplare e necessaria di vita. Doveva capire che tra Roma e Mosca, tra fascismo e comunismo l'antitesi era e sarebbe stata sempre più decisamente, assoluta e insuperabile. Ha preferito, essa, figlia di Roma, ma sdegnosa di tale origine, accodarsi a Mosca. E ha segnato la sua rovina.

Mentre Mussolini richiamava i popoli d'Europa alla loro funzione storica e morale, la Francia si poneva dalla parte dell'antieuropa, al di là della barricata Perchè? Certamente per una forma di sadismo politico, per quel ta'e amor di contrasto che si origina dal binomio massoneria-giudaismo. Più profonde forse le cause: per ribellarsi a quella moralizzazione della vita politica, a quei principî di equa convivenza che il Fascismo racchiude nella sua etica e che respingono corruzioni e compromessi, ipocrite ideologie, le forme di vita insomma che non ripetano la loro ragione dal sacrificio, dal combattimento, dalla fede.

Tre esempi eloquenti avrebbero dovuto bastare: la Rivoluzione delle Camicie Nere, l'avvento del Terzo Reich col trionfo del nazional socialismo, la guerra di Spagna, per capire che l'Europa si incamminava verso una rinnovazione tota'e di vita politica col presupposto della rinnovazione profonda del costume.

Non è stato sufficiente.

E oggi, mentre la guerra di Spagna si avvia a conclusione, la Francia che ha ben chiaramente udito le parole di Mussolini, è presa da una angoscia assai più reale di quanto non si creda. Essa attende un'ora che sa imminente e la teme. Sa che una « sorpresa » dovrà agire, forse fulminea, ma non la immagina e la sua inquietudine ingigantisce. Tragica situazione.

E' paragonabile a quella del vecchio campione puntiglioso che arrischia ancora un combattimento, ma senza speranza: e attende dall'angolo in penombra del quadrato quel fatale colpo di « gong » che gli scenderà diritto, lacerante, al cuore.

a. g.

Rotta definitiva

Caporioni e bande armate in disordinata fuga

PERPIGNANO, 27.

Un giornalista francese che ha fatto un breve giro nella parte della Catalogna sottomessa ancora ai rossi, traccia un impressionante quadro della situazione militare dei repubblicani dopo la presa di Barcellona

Dappertutto — dice — nelle strade, nei borghi e nelle campagne, si incontrano gruppetti di miliziani che se ne vanno verso il nord, senza alcun ordine o disciplina con fucile e la mantellina a tracolla, fermandosi di tanto in tanto per vedere se passi un autocarro sul quale poter saltare per abbreviare la strada E' un esercito in piena decomposizione nel quale e manifesto un solo desiderio: quello di fermarsi e di non combattere più

«Non si vedono nè cannoni, nè ambulanze, nessuna unità militare organizzata. E' una corrente umana, lenta e monotona come un largo fiume che se ne va verso Gerona, sperando di trovare costì un riparo. Ma quale ? e come resistere all'esercito nazionale quando verrà all'attacco?

«Intanto, mentre continua l'esodo verso la Francia delle famiglie e dei parenti dei caporioni rossi che, come è noto, dal ministro Alvarez Del Vaio al terrorista asturiano Gonzales Pena, hanno pensato anzitutto a mettere in salvo all'estero i figli ed i loro beni, si apprende che lo pseudo governo rosso ha fissato «definitivamente» la sua residenza temporanea nel castello di Perelada presso Figueras, appartenente al nuovo sindaco di Barcellona Mateu.

«Si apprende poi che ancora il 19 gennaio è arrivata a Bordeaux la nave mercantile «Winnipeg», proveniente dalla Russia con un carico di sessanta cellule di aeroplani senza ali e senza carrello di atterraggio. Dal venti gennaio a ieri sei autocarri hanno trasportato codesto materiale aeronautico in Catalogna Non si capisce bene a che cosa possono servire. Non solo i fuggiaschi riparati in Francia, ma anche i funzionari dello pseudo governo ed i caporioni rossi venuti a Perpignano, dichiarano che la resistenza è ormai impossibile e che tutt'al più si potrà ritardare soltanto di qualche giorno l'avanzata delle truppe di Franco Si prevede quindi un esodo di circa duecentomila uomini dalla Catalogna per lunedì o martedì prossimo.

Alcuni treni sono già stati predisposti nelle stazioni di Cerbere e di Boulou-Perthus: essi condurranno i fuggiaschi nei tre dipartimenti del Gard, nella Vienne nella Nievre dove sono stati preparati campi di concentramento. Le guarnigioni di Perpignano, Montpellier e Carcassonne sono pronte a potranno all'occorrenza essere trasportate in poche ore in automobile, al confines.

Infine si segnala che in alcuni ambienti francesi si fa strada il concetto che la Francia dovrebbe intervenire presso i repubblicani per persuaderli a mettere fine ad una inutile, sanguinosa lotta consegnando le armi. La Francia potrebbe approfittare di questa occasione, come si dice, per entrare in rapporti con il Governo del generale Franco.

Numerose visite di Maria di Piemonte

BOLZANO, 27

S.A.R. la Principessa di Piemonte che soggiorna in Valgardena, scesa stamane a Bolzano, ha visitato l'ospedale civile dove, accompagnata dai sanitari, ha sostato nei singoli reparti e si è affabilmente intrattenuta coi degenti, soffermandosi più a lungo nel reparto maternità dove ha assistito ad un parto Successivamente Maria di Piemonte ha visitato nel rione San Quirino, la casa della madre e del fanciullo anche qui prendendo vivo interesse al funzionamento dell'Istituto e compiacendosi coi dirigenti dell'O N M I. e col personale addetto. Ha visitato infine l'attiguo asilo Città di Bologna dove è stata fatta segno a una affettuosa manifestazione da parte dei bimbi Nel pomeriggio l'augusta Principessa si è recata in Valsarentino visitando nel Comune omonimo l'ospedale ricovero, l'asilo infantile, la chiesa il Municipio, la Casa del Fascio ovunque soffermandosi con interesse e rivolgendosi cordialmente ai valligiani Tanto a Bolzano che a Sarentino la Principessa ha ricevuto l'omaggio fervido e devoto delle autorità e dei gerarchi e quello calorosissimo delle popolazioni.

Stasera l'augusta Principessa ha fatto ritorno in Valgardena.

I Duchi d'Ancona ricevuti dal Pontefice

CITTA DEL VATICANO. 27

Le LL. AA. RR il Duca e la Duchessa di Ancona, accompagnati dal R. Ambasciatore d'Italia e dal seguito, si sono recati stamane in Vaticano per far visita al Pontefice Accolti nel cortile di San Damaso dal segretario del cerimoniale e ricevuti gli onori militari da un plotone della guardia palatina, gli augusti Principi, scortati dalla guardia svizzera ed accompagnati dai dignitari pontifici, hanno raggiunto l'appartamento papale, ricevuti all'anticamera segreta dal maestro di camera di Sua Santità che li ha introdotti nella biblioteca privata ove li attendeva il Pontefice che li ha intrattenuti in cordiale colloquio Quindi il Duca e la Duchessa di Ancona hanno fatto visita al Cardinale Segretario di Stato Pacelli ed infine, sono discesi a pregare nella basilica di San Pietro, facendo poi ritorno al Quirinale dove, più tardi, il Cardinale Pacelli si recava a restituire la visita.

La distribuzione dei popoli nel mondo

BERLINO, 27.

L'ultimo fascicolo della rivista «Wirtschaft und Statistik» edita dall'ufficio centrale di statistica del Reich porta un interessante studio intorno all'attuale consistenza e distribuzione della popolazione nel mondo Base dello studio, riferisce l'Agenzia Centraleuropa, sono i dati del 1937, secondo i quali, alla fine dell'anno, la terra sarebbe stata abitata da un totale di circa 2.140 milioni di uomini. Si sarebbe così avuta, sul 134,5 milioni di chilometri quadrati di superficie totalizzati dalla terraferma, una densità media di popolazione di 16 abitanti per chilometro quadrati. Nella distribuzione per continenti, oltre la metà di tutta la massa umana che popola il mondo, all'incirca 1.177 milioni di esseri, spetta all'Asia In Europa convivono 529 milioni di uomini, 270 milioni se ne trovano in America, l'Africa ha una popolazione di 152 milioni di uomini e 10,6 milioni se ne contano in Australia La Germania, che dopo l'annessione dell'Austria e dei territori sudetici è venuta ad avere un'estensione di 583 mila chilometri quadrati, pari allo 0,4 per cento di tutta la superficie di terraferma, ha una popolazione di circa 79 milioni di abitanti, pari al 3,7 per cento di tutta la popolazione terrestre. Per totale di popolazione metropolitana essa occupa perciò il quarto posto fra gli stati indipendenti del mondo seguendo alla Cina, all'Unione dei soviet e dagli Stati Uniti d'America. Fra le potenze coloniali, per popolazione e superficie possedute di gran lunga il primo posto occupa l'Impero britannico. i cui domini si estendono a un quarto di tutta la superficie terrestre (circa 35 chilometri di chilometri quadrati) comprendendo poco meno di un quarto di tutta la popolazione della terra (525 milioni). Fra gli stati che dispongono di maggior territorio sono da nominare, dopo l'Inghilterra, l'Unione sovietica, la Francia con le sue colonie, la Cina gli Stati Uniti e il Brasile, i quali insieme con l'Inghilterra si trovano ad occupare quasi i tre quarti della superficie mondiale di terra e a dominare su due terzi della popolazione del mondo L'Impero britannico, la Francia, il Belgio e l'Olanda contano nel territorio metropolitano solo una parte e non la maggiore della loro popolazione globale Così, dei 525 milioni di sudditi inglesi appena 47 milioni abitano in Gran Brettagna e nell'Irlanda del nord; per la Francia si ha, su, un totale di 111 milioni di sudditi, una popolazione metropolitana di 42 milioni; dei 75 milioni di sudditi olandesi ben 67 milioni sono dati dalla popolazione coloniale Accanto al Giappone, la Germania, con la sua densità di popolazione di 135 abitanti per chilometro quadrato, è il paese più povero di territorio e di maggior popolazione del mondo Estensione non molto vasta hanno anche i territori coloniali tedeschi tuttora sotto mandato; essi misurano 2,7 milioni di chilometri quadrati, pari a circa un sedicesimo dei territori coloniali inglesi con una popolazione di 14 milioni di uomini. Interessante è notare che ci sono attualmente nel mondo ben 58 città con popolazione di uno o superiore ad un milioni di abitanti Coi suoi 4,3 milioni di abitanti Berlino si troverebbe al terzo posto fra le città più popolate del mondo, seguendo a Nuova York che conta 7,4 milioni di abitanti ed a Tokio che ne ha 6,3 milioni.

musica italiana. Verranno date, oltre ai «Quattro rusteghi», le opere «Tosca», «Aida» e «Don Carlos». La direzione generale del Festival si trova nelle mani del Maestro Clemens Krauss.

Filmi italiani nel mercato tedesco

BERLINO, 27

Sotto gli auspici e con la collaborazione delle competenti autorità cinematografiche è stato stipulato questi giorni tra la società cinematografica italo-tedesca «Difu» di Berlino e l'Unione nazionale esportazione pellicole «Unep» di Roma che riunisce l'80 per cento della produzione dell'industriale cinematografica italiana, un accordo a termine del quale la «Difu» e la «Unep» concordano che i filmi italiani vengano propagati e noleggiati sia in Germania che in tutti i mercati di collocamento dei filmi tedeschi. Per l'occasione sono stati scambiati telegrammi fra il ministro capo della cinematografia tedesca e il ministro Alfieri.

Un congresso dei chirurgi tedeschi a Berlino

BERLINO, 27.

Sotto la presidenza del prof dr Erdmann, Direttore del reparto chirurgico dell'Ospedale Martin-Luther di Berlino, la Società chirurgica tedesca terrà dal 12 al 15 aprile prossimo nella capitale del Reich il suo 63mo congresso. Vi parteciperanno oltre mille chirurghi tedeschi e stranieri. E' annunziato inoltre per il 4 settembre un congresso internazionale della Società ortopedica e traumatologica.

Gare internazionali di bocce a Zurigo

ZURIGO, 27

Nessuna caratteristica regionale dovrà mancare all'Esposizione nazionale di Zurigo, che vuole offrire al visitatore una Svizzera in sedicesimo, con tutte le sue piccole e grandi meraviglie Se il «Grotto ticinese» sarà una delle gemme della Esposizione, il popolare gioco delle bocce che ha acquistato diritto di cittadinanza in quasi tutta la Svizzera, ne costituirà una delle attrattive migliori. Sulle apposite piste verranno disputate importanti gare nazionali ed internazionali di bocce. Le fresche cantine e la cucina del vicino Grotto provvederanno a fornire ai giocatori le specialità succulenti atte a rimettere in carreggiata i muscoli e lo spirito dei gareggianti.

Una troia come "stella,,!

BERLINO, 27.

Chi fosse del parere che i maiali siano soltanto atti a fornire prosciutti e salsicce potrà essere convinto del contrario se si reca in questo mese nel grande teatro di Varietà la «Scala» a Berlino ove fra l'altro appare sulla scena anche una troia. Si tratta però d'una troia portentosa, che dimostra di avere uno straordinario orecchio di una rara disposizione per la musica Lo spettatore assiste allibito alla graziosa abilità con cui «Yolanthe» (tutte le troie in Germania si chiamano inevitabilmente Yolanthe!) esegue a solo un concerto di campanelli L'artista Sobhot, un dane se, ha compiuto senza dubbio una vera bravura nell'ammaestrare la bestia fino a tal punto da far sì che il lavoro da essa effettuato abbia conferito un senso de' tutto nuovo e di lode alla parola «porcheria»!

E' stato trovato un diario di Colombo?

VARSAVIA, 27.

Secondo una notizia qui giunta, è stato trovato nel Museo di Kargotol, nella Russia settentrionale un antico quaderno manoscritto, che, a quanto si dice, sarebbe un diario originale di Cristoforo Colombo Il quaderno è rilegato in pergamena ed adorno di disegni rappresentanti conchiglie marine. Il diario in parola conterrebbe la dettagliata descrizione del viaggio del grande navigatore genovese, nonchè numerose illustrazioni, Sulla prima pagina vi sarebbe scritto «Diario di Cristoforo Colombo, da me stesso, per mio figlio Diego, addì 3 agosto 1492». Sono in corso ora delle ricerche per stabilire l'autenticità del manoscritto e per sapere come mai esso sia andato a finire nel museo di Kargotol.

L'Esposizione Gutemberg nel 1940 a Lipsia

LIPSIA, 27.

Fra le numerose manifestazioni che avranno luogo in Germania nel 1940, l'Esposizione nazionale Gutenberg a Lipsia occupa un posto di primissimo piano. Già da tempo sono in corso i preparativi, che comprendono l'abbattimento di numerosi edifici al cui posto dovrà sorgere il recinto per l'Esposizione nelle dirette vicinanze del centro della città Attualmente sono in mostra i modelli delle erigende costruzioni, che sono stati prescelti in seguito ad un grande concorso di architettura Fra l'altro è in progetto un padiglione per congressi capace di ottomila persone ed un grandioso caffè, che diventerà una delle maggiori attrattive di Lipsia

Una spedizione tedesca in Etiopia

MONACO, 27.

E' partito ieri da Monaco il noto esploratore e scrittore Paul Hartlmaier, diretto in Africa orientale A Genova la spedizione, composta, oltre che dall'Hartlmaier, da un zoologo, dal direttore del Museo etnografico di Monaco da due ingegneri, dal conte von Mellin, da una guida alpina e da un meccanico automobilista, s'imbarcherà con cinque macchine per Massaua, donde proseguirà per l'interno in automobile Gli esploratori si propongono di studiare la fauna e le proprietà etnografiche dell'Etiopia e del Kenia inglese. Il ritorno in Germania è progettato per il settembre prossimo.

Il programma del Festival di Monaco del 1939

MONACO, 27

Dal 29 luglio al 10 settembre 1939 avranno luogo le rappresentazioni del Festival di Monaco, che verranno date nel Teatro di Stato bavarese Il cartellone comprende una serie di opere fra le più belle che verranno per la prima volta messe in scena in tale occasione, quali il «Tannhäuser» di Wagner, l'«Arabella» e «La donna senz'ombra» di Riccardo Strauss, «Il ratto al serraglio» e «Le nozze di figaro» di Mozart ed «I quattro rusteghi» di Wolfs Ferrari Secondo quanto informa l'Agenzia Centraleuropa particolare solennità sarà conferita al prossimo Festival dalla celebrazione del 75mo compleanno di Riccardo Strauss Nei primi nove giorni verranno eseguite 6 opere del maestro L'importante manifestazione artistica si chiuderà, come già nell'anno scorso, con una settimana di

La E. 42

La lettera di una domestica al presunto vincitore dei milioni in ogni caso ha raggiunto lo scopo

VENEZIA, 27.

Il milionario Ferdinando Beltrame ha fatto ritorno con la brigata degli amici dalla gita in terraferma e ha ripreso le sue abitudini Alle 10 è stato visto in campo San Bartolomeo e, contornato dalla ressa di curiosi, dovette sottrarsi e prendere il vaporetto per allontanarsi più rapidamente Il Beltrame insiste nel non voler lasciare Venezia neppure per pochi giorni Egli confida che i suoi cittadini si affretteranno a dimenticarlo e a lasciarlo in pace.

In margine a questa storia di milioni vale la pena di trascrivere una cartolina postale che il signor Federico Piattelletti, economo alla Accademia di Belle Arti, venditore della famosa cartella, ha ricevuto stamane dalla domestica Angelina Ghezzi, abitante a Roma in via Castelfidardo 52

La fantesca ha scritto la lettera credendo che il Piattelletti sia stato il vincitore dei cinque milioni Essa dice: «Sono una povera ragazza, Mi sono fatta dare in anticipo dalla mia signora 12 lire per comperare una cartella con la speranza di vincere, se non dei milioni, l'ultimo premio. Ma non mi è andata bene; in vista di ciò Vi prego di voler restituirmi almeno le 12 lire che mi serviranno per comperare una maglia, perchè fa tanto freddo. Spero che sarete tanto gentile e buono. Che Dio Vi faccia vincere ancora una lotteria e quante altre ne volete, benchè abbiate già cinque milioni. Beato Voi! Come siete stato fortunato! Dalla gioia vi mando un grosso bacione».

Il signor Piattelletti sorridendo a tanta ingenuità, ha immediatamente inviato alla domestica Ghezzi una cartolina-vaglia di lire 24, aggiungendo che aveva voluto raddoppiare la posta in attesa di un altro grosso bacione.

Anche al Beltrame la posta ha fatto recapitare in questi giorni valanghe di lettere e telegrammi di rallegramento, ma per lo più contenenti pietose istanze In casi veramente attendibili il Beltrame ha provveduto immediatamente o ha inviato i postulati ad avere un po' di pazienza, fino a che egli possa rimettersi da questo inaspettato colpo che la fortuna gli ha recato

Il vicentino del milione ha perduto la propria cartella

VICENZA, 27.

Il signor Dante Berton, indicato come probabile vincitore del premio di un milione nella Lotteria E 42, vive ancora in agitazione per non saper rintracciare la cartella acquistata dal barbitonsore Bellotto da Tavernelle Egli ha avuto notizia di una cartella dimenticata sul tavolo di un albergo Raggiunta la località con un automezzo ha avuto però la amara sorpresa di trovare un biglietto della ultima Lotteria di Merano Anche il vincitore del premio di 100.000 lire mantiene l'incognito.

Un milione di abbonati alla radio in Polonia

VARSAVIA, 27.

Secondo informa l'Agenzia Centraleuropa gli abbonati alla radio hanno raggiunto in Polonia nell'ultimo mese la cifra di un milione. Per un loro ulteriore aumento si conta sulla prossima uscita di un tipo di apparecchio popolare, attualmente allo studio.

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano

Cambi	27	26
Parigi	50.20	50.20
Londra	88.85	88.85
New York	19.—	19.—
Belgio	321.25	321.25
Olanda	1024.50	1026.50
Svizzera	429.—	429.—

Titoli di Stato

	27	26
Rendita Ital. 3.50%	72.85	72.85
Rendita 5%	92.75	92.75
Redimibile 3,50%	67.90	67.90
Redimibile % Imm.	92.85	92.85
Buoni Tes. 1940	101.—	101.—
Buoni Tes 1941	102.02	102.—
Buoni Tes 1943	91.10	—.—
Buoni Tes. 1944	97.85	—.—

Obbligazioni

	27	26
Venezie 3.50%	90.30	90.30
I.R.I. Set 4%	583.—	582.—
I.R.I. 4.50%	458.—	458.—
E.I.F.E.R. 4.50%	483.50	610.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	193.—	493.—
Pubbl. utilità 6%	495.50	496.—
Credito Nav. 6.50%	505.—	505.—
Edison em 1941 6%	504.50	505.—
Emiliana 6%	500.—	501.—
Merid. di elettr. 6%	493.50	493.50
Soc. Es. Tel. 6%	492.50	492.50

Azioni

	27	26
La Centrale	833.—	831.—
Mediterranee	473.—	473.—
Meridionali	769.—	767.—
Coton Cantoni	2890.—	2893.—
Coton Olcese	433.—	787.—
Tessuti stampati	862.—	862.—
Linificio Can. Naz	444.50	444.—
Manif Rossari	525.—	525.—
Manif Rotondi	411.—	411.—
Manif Tosi	64.50	64.—
Manif Cot Mer.	226.—	226.—
Lanificio Gavardo	651.—	648.—
Lanificio Rossi	2770.—	2775.—
Lanificio Targetti	90.—	90.—
Cascami Seta	306.—	307.—
Chatillon	76.50	76.75
Snia Viscosa	352.—	351.50
Arsaldo	44.25	45.—
Ilva	211.—	209.75
Monte Amiata	345.—	343.—
Montecatini	146.25	146.75
Dalmine	147.—	148.50
Breda	234.75	234.—
Bianchi	87.25	87.—
Isotta Fraschini	15.37	15.25
Fiat	433.50	432.50
O.M.I. già Reggiane	77.—	77.—
Adriatica di Elettr.	159.75	159.50
C.I.E.L.I.	205.—	203.—
Dinamo	282.—	283.—
Edison	295.—	293.75
Edison postergate	201.—	199.—
Elettr Bresciana	261.50	261.50
Valdarno	178.—	177.25
Emiliana	405.—	405.—
Forze Idr Lig.	118.50	—.—
Cisalpina priv.	116.—	115.75
Cisalpina ord.	99.75	99.25
Seso	79.25	79.25
Sip	56.25	53.50
Tirso	108.—	109.—
Vizzola	430.50	432.—
Verid. Elettricità	276.50	276.—
Terni	233.50	235.50
Unes	9.80	9.77
Tecnomasio Ital.	105.—	104.50
Distillerie Italiane	200.—	200.—
Eridania	497.—	497.—
Raffineria L. L.	597.—	598.—
Romana Zuccheri	76.50	—.—
A.N.I.C.	96.—	96.—
Fondi Rustici	94.—	94.—
Beni Stabili	183.50	186.—
C. I. G. A.	53.—	53.—
Cementi Bergamo	225.—	226.50
Pirelli Italiana	1255.—	1263.—

Sebbene la riunione odierna abbia iniziato le contrattazioni con una tendenza abbastanza sostenuta, l'interesse risulta molto scarso e tutti i valori in genere hanno leggermente ceduto. Soltanto poco prima del listino una discreta animazione fa riguadagnare qualche unità e la chiusura avviene per alcuni valori ai minimi della giornata per altri a prezzi intermedi Nell'immediato dopoborsa si rimane stazionari ai prezzi di chiusura ma in buon denaro: Viscosa 352.50 Fiat 434. Montecatini 146 50 Breda 235.50 Edison 295.50, Vizzola 432.

I mercati

A SACILE

Buoi per q.le da 270 a 320; vacche da vita da 1120 a 1200; vacche la carne da 150 a 260; vitelloni da 280 a 330; vitellini da 380 a 450; polli per kg. da 7.20 a 7.50; galline da 6 50 a 6 80; tacchini da 6 a 6.20; capponi da 7 a 7.50; oche da 4.50 a 5; anitre da 5 50 a 6; conigli da 3 40 a 3 50: piccioni da 2 20 a 2.50, uova lire 0 45 ciascuno — Granone bianco al q.le da 88 a 90; giallo da 80 a 90, cinquantino da 80 a 82; fagioli da 140 a 190; sorgorosso da 55 a 60; patate da 55 a 60 — Maiali da macello da 380 a 450; magroni da 160 a 280; lattonzoli da 80 a 160.

A S. VITO AL TAGL.

Granoturco bianco al q.le a L. 90; granoturco giallo da 83 a 90; cinquantino da 84 a 86; fagioli da 160 a 200; patate da 45 a 50; polli al kg. da lire 7.50 a 8 a peso vivo; galline da 7 a 7.50; tacchini da 6 a 6 50, anitre da 5.50 a 6; faraone da 8 a 9, conigli da 3 a 3 50; suini da latte da L. 60 a 90 al capo; radicchio bianco al kg. da 0 60 a 2; radicchio comune da 0.80 a 1.20; radici da 0.90 a 1; spinaci da 1.60 a 2; provada da 0.60 a 0.80

A S. DANIELE

Diamo i prezzi praticati e gli affari conclusi sul mercato del 25 gennaio.

Granoturco: da L. 88 a 90 al q.le; fegioli da 160 a 180; cinquantino da 72 a 78; suini da ingrasso da 370 a 450; id da allevamento da 150 a 270; id. da latte da 40 a 100; galline al kg da 6 a 6.50; polli da 7.50 a 7.50; tacchini da 5.50 a 6.50; oche da 4 a 6; conigli da 2.80 a 3 20; anitre da 4.80 a 5; formaggio da 7.40 a 10.50; patate da 46 a 50 al quintale.

Ingressi: 361 suini da latte; 17 suini da allevamento.

Venduti q.li 32 di granoturco; q.li 3 di fagioli; q.li 4 di cinquantino; q.li 1.50 di formaggio; q.li 15 di patate.

CRONACHE SPORTIVE

Il campionato sciatorio dopolavoristico di fondo per la coppa turismo a Tarvisio

Un centinaio di concorrenti

Domani a Tarvisio avranno svolgimento le due gare dopolavoristiche di fondo maschile e di discesa femminile con una buona partecipazione di atleti. I campi di neve del tarvisiano, specie dopo la copiosa nevicata di ieri, sono ritornati in efficienza.

La gara di fondo in cui è in palio il titolo provinciale dopo avoristico ha raccolto numerose adesioni Tutti i migliori atleti prenderanno il via per la conquista degli ambiti premi che l'Ente Provinciale ha messo in palio Squadre numerose hanno iscritto il Dopolavoro comunale di Tarvisio il Dopolavoro comunale di Moggio, quello di Pontebba, quello aziendale di Cave del Predil, ed i Dopolavoro Ferroviari di Tarvisio Pontebba e Udine. Non hanno ancora perfezionato la loro iscrizione ma hanno assicurato la partecipazione i Dopolavoro di Dogna, Chiusaforte ed altri.

Per quanto riguarda la partecipazione, quindi la gara — nonostante che l'inverno non sia stato benigno con gli sciatori e quindi sia mancata l'intensa preparazione — ha ottenuto ottimo successo e questo si deve all'eccezionale dotazione di premi da parte dell'Ente Provinciale per il Turismo.

La Coppa di rappresentanza Ente Provinciale per il Turismo sarà assegnata alla rappresentanza con la miglior classifica per somma di tempi con i tre atleti meglio classificati, quella «Dopolavoro Provinciale» è riservata invece al Dopolavoro o Società che avrà il maggior numero di atleti classificati in tempo massimo.

La coppa «Città di Tarvisio» infine è riservata alla rappresentanza che avrà il maggior numero di presenti a Tarvisio. La giuria terrà conto però soltanto delle rappresentanze superiori a 20 presenze (maschi e femmine).

Il Comitato locale di Tarvisio ha tutto predisposto per la preparazione tecnica della gara. Il percorso di chilometri 14 sarà perfettamente segnalato da bandierine e lungo il percorso, alcuni controlli, garantiranno la regolarità della competizione. Questa sera a Tarvisio, presso l'albergo Italia avrà svolgimento il sorteggio per l'ordine di partenza e la distribuzione dei numeri. La riunione degli atleti è fissata per le ore 8.30 sul campo Duca d'Aosta.

Come noto in occasione della importante manifestazione per il campionato provinciale di fondo, sarà disputata anche una gara femminile di discesa in preparazione per il campionato italiano. Questa gara sarà disputata sul campo Duca d'Aosta con inizio subito dopo la partenza dei concorrenti alla gare di fondo. Le sciatrici che intendono partecipare alla prova, dotata di premi, dovranno presentarsi alla giuria sul campo Duca d'Aosta.

CALCIO

A Pola la squadra sarà al completo

Per il difficile incontro che domani dovrà disputare a Pola, la squadra bianco-nera scenderà in campo al gran completo. La bella formazione dei nove a uno contro la Audace e dei quattro a uno d'Isola d'Istria, nella sua visita al Grion non è da dubitare che aggiunga un'altra superba affermazione al suo cospicuo attivo.

Ecco la formazione:

Gremese; Ciroi e Venier; Dianti, Gallo e Cirian; Marini, Faini, Bertoli, Tabanelli e Sdraulig — Riserva: Zorzi.

La squadra partirà questa sera. Il ritrovo per la partenza è fissato alla stazione ferroviaria alle ore 12.30.

Udinese B-Sacile

Mentre la prima squadra sarà in trasferta a Pola, la compagine riserve ospiterà al Polisportivo Moretti la bella squadra di Sacile che è, con il Pieris la più quotata aspirante alla vittoria del combattutissimo girone di prima divisione.

La partita che avrà svolgimento domani a Udine è del massimo interesse e gli appassionati del gioco del calcio non si lasceranno sfuggire l'occasione di presenziar Saranno in campo due squadre padrone di un gioco agile e bene impostato che non hanno nulla da invidiare per tecnica alle consorelle maggiori

La compagine di Sacile, che dopo undici domeniche di ininterrotte affermazioni è incorsa nell'ultima giornata all'infortunio della sconfitta proprio sul terreno amico, scenderà in campo ben decisa a guadagnare la posta per non frapporre maggior terreno fra essa e la squadra isontina. Da parte sua la «B» dell'Udinese vorrà far valere i diritti di padrona di casa Oltre che per la levatura delle contendenti anche per lo spirito agonistico di cui saranno animate, la partita di domani costituisce motivo di grande interesse, ed il Polisportivo nonostante non sia di scena la «prima», accoglierà un buon numero di spettatori udinesi mentre non mancheranno i sostenitori sacilesi che sempre in gran numero seguono la loro bella squadra

La direzione tecnica dell'A. C. Udinese ha così costituito la squadra per l'incontro di domani:

Tonello; Zanussi (v cap.) e Piccoli (cap.); Barbot, Feruglio e Miani; Ciocchiatti, Ferigo, Codeluppi, Organo e Galluzzo. — Riserva: Forniz

Safrec-Basiliano B

Sul campo del 2° Gruppo Rionale in Via Pordenone, s'incontreranno domani per la terza partita di campionato le squadre del Basiliano B e Dop Az Safrec di Udine.

La squadra del Dop Aziendale dopo la bella vittoria riportata domenica scorsa a Rivignano, vorrà sul suo campo e di fronte al suo pubblico dimostrare di essere ritornata in piena efficenza e di costituire sempre quel complesso di squadra, che da un anno a questa parte non conosce sconfitte, dopo aver visitato anche parecchi centri di squadre di prima divisione.

Edera B-Olimpia

Sul campo di via Pordenone si incontreranno per la terza gara del campionato di prima categoria della sezione Propaganda le squadre dell'Edera B e dell'Olimpia.

I giocatori dell'Edera B dovranno trovarsi puntualmente in sede alle ore 12 di domenica, poichè la partita si svolgerà in precedenza all'incontro Safrec-Basiliano B.

La terza a S. Daniele

La terza squadra bianco-nera sarà in trasferta al San Daniele per il campionato Sezione Propaganda e giocherà nella seguente formazione:

Cantoni; Stellin (v. cap.) e Zamero (cap.); Campiello, Martinis, e Michellutti; Lavaroni, Capozzi, Del Cet, Marcuzzi e Comuzzo. — Riserva: Agnese.

Ritrovo per la partenza a porta Gemona alle ore 11.45 di domani.

PODISMO

La riunione di domani per il campionato Gil di corsa campestre

Abbiamo riferito l'eccezionale successo di adesioni che ha ottenuto il campionato provinciale di corsa campestre, categoria Giovani fascisti.

La manifestazione provinciale, che avrà svolgimento domani al Polisportivo Moretti, è stata preceduta dalle eliminatorie di Fascio per cui saranno in gara giovani atleti ben preparati e che già hanno avuto modo di distinguersi.

La gara avrà inizio alle ore 11 e si svolgerà tutta nell'interno del Polisportivo per cui costituirà motivo di attrattiva per gli sportivi che avranno modo di assistere alla lotta che due centurie di concorrenti ingaggeranno per contendersi il titolo di campione provinciale e il diritto di rappresentare la nostra provincia alla gara nazionale che avrà svolgimento a Roma

Il ritrovo degli atleti è fissato per le ore 10.30 al Polisportivo Moretti La partenza sarà data alle ore 11.

UNA MANO alla vecchia Francia

In un ritaglio di tempo volevo andare a vedere cosa succedeva in Francia e mi sono incantato, fermandomi, contro il primo monumento romano incontrato subito dopo il confine: il Trofeo di Augusto alla Turbie.

Da San Remo a Monaco ci si va in poco più di un'ora con i rapidi torpedoni pulmann delle agenzie turistiche in servizio sulla Aurelia fino a Nizza. Il breve viaggio è quanto mai delizioso. Si corre sulla strada lucida, levigatissima: quella strada che i Liguri chiamano « La Cornice » (e anche oltre frontiera i francesi continuano a chiamare così) frangiata di palmizi, orlata di fiori. S'arriva a Mentone e si prosegue per Montecarlo. Qui, lasciata la rotabile, vedi poco lungi biancheggiare il Trofeo che sorge sul tracciato della antica strada romana a mezza costa, la «Corniche moyenne» dei nizzardi. Il villaggio si trova a cinquecento metri sul livello del mare, sui primi contrafforti delle Alpi Marittime, in località dove con l'occhio si spazia, come da un gigantesco balcone voltato a sud, sulla scintillante distesa delle acque mediterranee. Quivi, su una spianata, tra vecchie case, si eleva su tutto la gran mole marmorea romana.

A trovarcisi sotto fa realmente impressione. In lontananza, vederla, sembra proprio ciò che apparve agli antichi: pare un monte imposto ad un altro monte. E' che appunto da lontano il Trofeo prende la naturale proporzione con i monti da cui è circondato. Ma a essere qui, toccare un blocco tra i tanti di dimensioni ciclopiche, s'è presi da sgomento. Si pensa alle terribili fatiche dei legionari e dei colonizzatori che portarono questa enorme quantità di pietra quassù. Si pensa alla gloriosa ambizione di Vitruvio il quale ha realizzato ciò che nella mente di Augusto non era che un sogno.

* * *

L'edificio quadrato, in origine, misurava metri 36 per lato e cinquanta circa di altezza. Esso esprimeva l'idea del tempio votivo, ed era costituito da tre parti sovrapposte: il basamento sul quale erano le iscrizioni, i trofei scolpiti e le vittorie alate; il colonnato circolare entro cui stavano le nicchie con le statue dei generali che avevano partecipato alle guerre per la sottomissione dei popoli alpini, e, in alto, sopra l'attico, la base conica a gradoni al sommo della quale si ergeva, dominando, la statua dell'Imperatore.

Attraverso i secoli, come ovunque altri monumenti, il Trofeo ha sofferto l'assalto vandalico degli uomini più che quello del tempo, e durante le guerre del XVII secolo fu addirittura adibito ad uso di fortezza a difesa del luogo. Ridotto ad un ammasso di pietrame, più tardi le generazioni che seguirono lo tennero nè più nè meno che per una vera cava di marmo ove era lecito a chiunque asportare materiale; e mentre i blocchi venivano così disseminati e dispersi lungo i fianchi della montagna, a seconda delle necessità e dell'uso, altri frammenti servivano per gettare le fondamenta e per la costruzione del villaggio della Turbia.

Da pochi anni il Trofeo è stato restaurato. S'è creduto non aggiungere nulla — con chiara visione dell'importanza storica del monumento — che non avesse appartenuto già alla costruzione romana; e ciò sopratutto pel prezioso consiglio del nostro prof. Bartoli Direttore degli scavi del Foro Romano, cosicchè il Trofeo ha potuto essere riedificato con materiale proprio per una altezza di metri 35 circa. Soltanto l'epigrafe è stata completata, con l'aggiunta di qualche nuova lettera, ad integrazione dei frammenti raccolti nel villaggio e nei musei, per ottenere il testo intero, conforme a quello tramandatoci da Plinio il Vecchio. Queste lettere di un classicismo purissimo, incise sulla proporzione fondamentale del quadrato, nell'allineamento e nella distribuzione decorativa, costituiscono uno dei più pregevoli esemplari epigrafici lapidari augustei. Esse, che sono scolpite sulla metà superiore dello zoccolo dal lato opposto a quello che guarda il mare, da quella parte cioè dove passava la strada romana, dicono:

« A Cesare Augusto, figlio del divino Cesare grande Pontefice — l'Anno XIV dell'Impero — l'Anno XVI del suo tribunato — in memoria della sottomissione e riunione all'Impero voluta da lui ed eseguita per ordine suo di tutti i popoli delle Alpi dal Mare Superiore fino all'Inferiore ».

Parole! Ma parole dal cui significato non mi potevo distaccare! E capivo che questo Trofeo delle Alpi rappresenta la testimonianza storica della nostra azione mediterranea che già 2000 anni fa si era affermata su questa propaggine alpina. Era la Pax Romana che il successore di Giulio Cesare volle e impose alle genti galliche dopo completata l'opera di conquista lasciata imperfetta dalla Repubblica.

* * *

Tornando, ho sostato alla frontiera. Giunto al limite territoriale francese del Ponte San Luigi, la lunghezza del quale rappresenta la zona neutra tra i due Stati, mi sono voltato a rimirare la Francia: Nizza biancheggiava laggiù sulla Costa Azzurra. Mi martellò nella testa una data: 1861. Feci: « Ahi! », e non me ne accorsi. Vedendomi sostare, dalla estremità del ponte si mossero venendo verso di me i militi confinari nostri. Tra un carabiniere ventenne e una guardia di finanza dal volto di adolescente lietamente vivaci, carte in regola, ho potuto trattenermi ancora per lì un poco. Ci avvicinammo al posto francese. Dalla panca addossata al muro del corpo di guardia dove era seduto si è mosso a fatica un vecchio gendarme dai baffoni bianchi con l'uniforme antiquata simile a quella dei nostri « pulizai » d'una volta.

Per alzarsi il carabiniere gli ha dato la mano. Che avrebbe dovuto fare?

Luigi Pasquini

Siete veramente buone?

Da « Grazia » la rivista settimanale diretta con tanto buon gusto e tanta intelligenza da Raoul Radice togliamo questa serie di interrogativi, che giriamo alle nostre gentili lettrici.

Non basta credere di essere buone: bisogna esserlo veramente. Voi lo siete? Siete certa di non commettere, durante la giornata, qualche piccolo atto di cattiveria? Fate un esame voi stessa. Rispondete alle domande che vi facciamo con assoluta sincerità. Se le risposte affermative saranno superiori alle negative, voi siete buona. Se sono uguali, dovreste spronarvi di fare attenzione; sorvegliare voi stesse, ciò che fate, ciò che pensate. Se i « sì » sono inferiori ai « no », correggetevi: c'è in voi poca bontà.

1 Se un'amica parla con voi delle sue ristrettezze finanziarie, pur senza chiedervi nulla, le offrite subito di venirle in aiuto per quanto è in voi?

2 Se chiedete un favore e vi viene negato, pensate sinceramente che vi è stato negato per necessità e non per la scarsa volontà d'aiutarvi?

3 Pur avendo letto moltissimo siete ancora capace di commuovervi profondamente quando trovate in un libro una sentita descrizione di un fatto pietoso?

4 Pur avendo tanto desiderio di chiedere conforto per un vostro dolore ad una persona cara, siete capace di non farlo perchè questa soffrirebbe della vostra pena?

5 Quando qualcuno vi mente, e voi lo capite, sapete compatirlo, senza disistimarlo di colpo?

6 Vi viene il desiderio di aiutare, di fare del bene ad una vostra conoscenza, anche se questa non vi ha mai fatto alcun favore?

7 Se in una discussione avete completamente ragione, sapete rinunciare alla vittoria solo perchè vi accorgete che la vostra avversaria soffrirebbe troppo di aver torto?

8 Andando ad una festa alla quale interverrà anche una vostra cara amica che è molto povera, siete capace di limitare il vostro abbigliamento perchè la vostra eleganza, non crei dei paragoni troppo sfavorevoli all'amica?

9 Se una persona che, voi lo sapete benissimo, ha parlato male di voi e vi ha offesa, vi viene a chiedere un favore, voi sapete concederglielo senza minimamente aver l'aria di abbassarla?

10 Per fare una cortesia ad una persona, vi sottoporreste ad un sacrificio o ad un fastidio ai quali non vi sottoporreste per voi stessa?

11 Sapete regalare, con facilità, anche un oggetto che vi è particolarmente caro, pur di far piacere ad un'amica?

12 Con le persone che conoscete da poco sapete essere sincera, spontanea e senza diffidenza?

Cinegiornale

AUTARCHIA DEI SOGGETTI CONSIDERAZIONI SUL MONOPOLIO FILM E RAZZISMO



I principali interpreti de « La vedova »: Emma Gramatica, Ruggero Ruggeri

Proprio in questi tempi che tanto si compie, in ogni campo, e tanto si combatte per l'autarchia, non solamente meccanica e industriale della Nazione, fa un certo effetto vedere con quanta tenace ostinazione certi nostri organismi di produzione si intestino a voler ricavare soggetti per le loro pellicole da opere straniere. Opere che molto spesso, in aggiunta agli altri svantaggi, hanno anche quello di non rispondere affatto alle nuove tendenze spirituali e di affermare concetti contrari alla nostra nuova mentalità.

Per fare qualche esempio diremo che, in questi giorni, Brignone ha iniziato a girare gli esterni di un film ricavato dalla nota commedia di Bisson «Le sorprese del divorzio», una pochade che poteva tranquillamente essere lasciata a dormire ancora per qualche tempo. E contemporaneamente, Mattoli ha finito le ultime scene del suo nuovo film tolto dalla commedia francese «Un déjeuner de soleil», di Birabeau.

Ma non è tutto; gli ultimi comunicati annunciano infatti che sono allo studio, da parte di alcuni produttori romani, la riduzione di un romanzo di Bordeaux; la versione di una commedia di Zilahy e la stesura cinematografica di un lavoro teatrale di Carl Conrad.

Insomma, il mal vezzo di andare a cercare oltre i confini i soggetti per le nostre pellicole dilaga e noi non possiamo che rammaricarcene.

Chi di ragione dovrebbe valersi, anche nel campo cinematografico, con maggiore frequenza, e, sopratutto, con un po' più di fiducia, dell'ingegno italiano.

*

Non è un mistero, per quanti sono un po' addentro nell'ambiente cinematografico, che il provvedimento del Monopolio ha suscitato perplessità, critiche, e perfino spaventi secchi in gran parte di quanti, per un verso o per l'altro, sono interessati nel commercio o nell'industria filmistica. Un certo pessimismo gravava nell'aria, pessimismo che, abbiamo rilevato nelle nostre note della settimana scorsa, è stato smentito dai fatti.

Ora a tutti i piagnoni additiamo le sagge considerazioni che l'autorevole Film di Varsavia fa in merito al Monopolio.

Dopo aver accennato alle reazioni determinate dal provvedimento, l'articolista polacco passa ad esaminare le necessità del nostro esercizio nei riflessi anche della produzione nazionale.

«L'enorme compito, del quale si è incaricato lo Stato — scrive la rivista di Varsavia — appare chiaramente soltanto quando si esaminino le cifre. Il fabbisogno dei cinematografi italiani si esprime in media con la cifra di 250-300 film all'anno. Se stimiamo la capacità produttiva degli stabilimenti italiani molto ottimisticamente, in 50-100 film, in ogni caso rimarrebbero da importare non meno di 200 film Ognuno che si intende di noleggio di film sa bene quale sistema di organizzazione complesso ed attivo, sia necessario per comperare e distribuire soltanto 20 o 30 film! Gli esponenti della cinematografia italiana, dopo avere letto i brevi paragrafi del decreto, scuotevano il capo con incertezza, chiedendosi se lo Stato possedesse una bacchetta magica capace di creare in una notte un così gigantesca organizzazione».

Ma le prime misure e le prime ordinanze hanno pienamente rassicurato i dubbiosi, accortamente armonizzando il rispetto degli interessi dei singoli e quelli che sono agli scopi, e non indifferenti della nuova disposizione: la protezione delle divise da una parte e la protezione dell'industria nazionale cinematografica dall'altra. In quanto alla protezione delle divise bisogna osservare che il Ministero competente che ha il compito di impedire l'uscita delle divise dall'Italia, già da lungo vedeva di malocchio le forti quote che si formavano sui conti degli stabilimenti americani per i film girati nei cinematografi italiani Perciò soltanto una minima parte delle somme realmente dovute — non più di 20 milioni di lire all'anno — era versata in via di clearing agli Stati Uniti mentre circa 60 milioni all'anno rimanevano in Italia in conto «congelato» O tosto o tardi questi capitali dovevano passare nelle tasche dei loro veri proprietari. Siccome agli occhi delle Autorità responsabili ciò rappresenta un pericolo grave per l'equilibrio finanziario, si è deciso di rendere impossibile l'accumularsi nell'avvenire di tali somme e risolvere il problema in modo radicale»

Dopo essersi ancora dilungato a illustrare questi scopi e la loro legittimità, il giornale soggiunge: «E certo però che la diminuzione dei film importati dall'estero è nella intenzione del legislatore, e che su questo si baserà la protezione dell'industria nazionale»

Infatti «statuendo un solo ed esclusivo acquirente dei film stranieri, si crea la possibilità di stabilire il reale fabbisogno dell'importazione ai limiti minimi» il che permetterà «di eliminare dal commercio i prodotti stranieri di qualità inferiore mediante una scelta eseguita dai fattori competenti

«E' evidente che in mancanza di film stranieri i proprietari dei cinematografi locali saranno indotti a proiettare i film nazionali più a lungo che non sarebbe necessario secondo il calcolo commerciale E dunque certo che il Monopolio aumenterà in definitiva i profitti dei produttori italiani».

A questo riconoscimento estero delle nuove efficaci direttive italiane fa riscontro quanto è stato esposto testè dai ministri Alfieri e Guarneri sulla nuova produzione nazionale e sull'efficace inizio dell'attività del Monopolio.

*

Le riviste cinematografiche tedesche hanno annunziato la riesumazione di un vecchio film svedese che ha acquistato oggi un nuovo significato in seguito ai provvedimenti in difesa della razza: «Lettherson e Bendel». Il film mostra la losca e corruttrice attività dell'ebreo Bendel immigrato in Svezia, il quale tesse imbrogli e negozi disonesti servendosi di un giovine disoccupato svedese, Lettherson, che ha circuito e compromesso

E' opportuno qui ricordare che tempo addietro si vide in Italia un film di parte contraria: «La famiglia dei Rotschild», che univa con abilità sopraffina l'esaltazione della sullodata famiglia, la denigrazione della Prussia e l'incensamento della Gran Bretagna protettrice. Il pubblico fin da allora era rimasto freddo e per nullo persuaso istintivamente di fronte al film Certamente anche quel lavoro adesso avrebbe, per un altro verso, un'importanza di primissimo ordine: al fine di mostrare di quali mezzi sapesse servirsi la propaganda giudaica e con quale abilità tentasse di imporsi Inoltre proverebbe una volta di più in mano di chi è il film americano e spiegherebbe certi certi pronunziamenti buffoneschi da parte di un gruppo dei più noti attori hollywoodiani contro i metodi e gli ideali delle Potenze autoritarie.

Buffonate; ma agli armeggi di oltre oceano i nostri produttori debbono rispondere ed hanno modo di farlo avviando sempre più sul binario razziale la cinematografia italiana. Non mancano certo. — «Luciano Serra insegni — gli argomenti da sviscerare in esaltazione del nostro popolo e dei valori spirituali dell'Italia fascista.

Ecco, intanto, una buona notizia. Si è costituita in Roma una società anonima col nome di «Consorzio Artisti» per la produzione di film di alto interesse artistico e nazionale. Fra i soci costitutori figurano numerosi e notissimi attori ed attrici del teatro e del cinema Il primo film di produzione «Consorzio Artisti» è già in cantiere e ne sarà prossimamente iniziata la lavorazione. Si tratta di un soggetto originale avente a protagonista la vita mineraria sarda di Carbonia e ad interprete principale l'attore Amedeo Nazzari, sardo al cento per cento.

Val.



Isa Pola e Emi Ray



I nani di Biancaneve a tavola

A Cinecittà

* Quaranta monaci dell'Abbazia di Grottaferrata hanno inciso a Cinecittà le colonne sonore del Documentario sulla millenaria Abbazia, girato dall'Oceano Film. Il numeroso complesso corale ha eseguito nell'Auditorium cinefonico alcuni tra i più antichi e mistici canti liturgici della Chiesa cattolica di rito greco, sotto la direzione del maestro Padre Lorenzo Tardo-Ciesi, ieromonaco della Badia di Grottaferrata.

* Nel Teatro n. 5 di Cinecittà proseguono le riprese di « Grandi Magazzini » sotto la regia di Mario Camerini Come è noto, nel teatro n. 5 sono state costruite alcune grandiose scene, comprendenti i grandi magazzini (dove si svolge gran parte della azione del film) e un tratto della strada prospiciente l'ingresso del personale. Il soggetto di « Grandi Magazzini » è di Mario Camerini e Perilli. L'interpretazione è affidata ad Assia Noris, Vittorio De Sica, Virgilio Riento, Enrico Glori, Luisella Beghi, Milena Penovich, Andrea Checchi. Il film è di produzione Amato, presentato dall'Era e di esclusività Generalcine.

* Con una grande ripresa in esterno si è conclusa a Cinecittà la lavorazione di « Terra di nessuno » il film della Roma diretto da Mario Baffico e interpretato da Mario Ferrari, Laura Solari, Nelly Corradi, Maurizio D'Ancora, Lamberto Picasso, Tina Pica, Umberto Sacripante, Corrado De Cenzo, Mario Mazza, Vasco Creti, Giovanni Grasso, Dino Raffaelli, Marcello Simoni. Nella piazzetta che ha portato sin qui, a Cinecittà, il nome di Piazza di Busseto, gli appartenenti al Dopolavoro Ospitaliero dell'Urbe, con la loro orchestrina di strumenti a plettro, hanno animato una festa popolare assai movimentata. Il montaggio di « Terra di nessuno » sarà immediatamente completato.

La parabola della «girl»

Nelle cronache americane dello spettacolo il regno della « girl » è relativamente breve. Florenz Ziegfeld, il famoso innovatore del varietà, elevando la bellezza femminile ad importanza spettacolare e valorizzandola ingegnosamente a traverso l'arte coreografica e lirica, ha preparato ad essa nelle sue « Follies » un regno splendente per oltre due decenni. Il fenomeno della « girl » appare e subito si afferma nel 1908 Sorge un nuovo tipo di attrazione spettacolare — la « Chorus girl » — lanciato da una clamorosa pubblicità, conteso dagli impresari teatrali, ben accolto dal mondo elegante.

La « girl » di quell'epoca gode il rispetto della buona società. Alcune sposano e si ritirano dalla scena; altre passano al cinema: Mae Murray, Billie Dove, Marion Davies, Dorothy Mackaill, Lupe Velez, Virginia Bruce, June Knight, per citarne qualcuna, vennero a Hollywood dal varietà di Ziegfeld

Il proibizionismo segna il declino, dapprima sociale poi artistico, della « girl ». Dall'ambiente della gioventù aurea ella si trasferisce nel mondo degli speculatori, dove bazzicano contrabbandieri e « gangsters ». Contemporaneamente discende anche il suo valore spettacolare: cessa di interessare l'impresario come « numero », diventa l'elemento anonimo di una compagnia. Solo la commedia musicale e la rivista le assicurano la vita. Da queste due fonti sono state scelte le più belle esponenti del tipo per il grandioso film rivista « Follie di Hollywood », produzione United Artists (una delle Case non avverse al Monopolio), esclusività E.N.I.C. L'artistica messinscena e il virtuosismo tecnico del tecnicolore concorrono a creare in questo lavoro uno sfondo di fantasiosa suggestività alla bellezza della donna.

LIBRI NUOVI

Un romanziere e un poeta

La serie delle « *Vite di grandi scrittori italiani narrate al popolo da un romanziere* » che Lucio d'Ambra iniziò tempo fa per i tipi della Zanichelli, si arricchisce in questi giorni di un nuovo volume. Il primo della serie era stato Goldoni, e in questa precedenza v'era un senso di umana e letteraria giustizia Dedicata al popolo la collezione, e uomo di popolo il Goldoni, se pure non fu popolano nel senso ristretto della parola Uomo di popolo per aver compreso il cuore e il carattere della nostra gente più umile, per averla esaltata nella umana ricchezza dei suoi sentimenti, per averla perdonata sorridendo nella umana miseria dei suoi difetti.

Uguale giustizia nella scelta del l'eroe del secondo volume: Vittorio Alfieri. Nè mai forse le parole di eroe, nella sua accezione romantica, si adattò maggiormente ad un uomo di lettere: di quanto si attagli al rosso tragedo astigiano Poetico e romantico eroe questo Alfieri di Lucio d'Ambra, questo aristocratico che difende un vario marchese parigino in nome di un principio di classe, e lo combatte in nome della libertà umana, questo entusiasta eternamente innamorato di un fantasma poetico ed eternamente scontento, questo nobiluccio fannullone che riesce a trovare nel proprio orgoglio l'umiltà di rimettersi a studiare, già uomo, questo eterno amatore di donne, di cavalli, di viaggi, di bellezza sopratutto ed oltre tutto. Dalle pagine vive e vibranti del romanziere nasce la figura sanguigna e violenta di un poeta che fu classico nell'opera sua pur con una vena di anticipato romanticismo nella concezione della vita. E nel narrarci le vicende di questo uomo di eccezione, l'Autore ha saputo trovare il tono giusto, senza esagerazioni e senza pedanterie, senza voler lodare virtù inesistenti e senza voler nascondere quei difetti da cui più viva ed evidente risalta la figura del Poeta

Accanto a lui, l'umana comprensione del biografo dà voce al volto e all'amore della contessa d'Albany, l'amante fedele e comprensiva, il cui nome si intreccia a quello del Poeta nella gloria di Santa Croce. E nel riconoscimento di questo amore che di tanta dolcezza illuminò una tra le più alte espressioni della letteratura italiana è la ragione più nobile e più grande della lode che va rivolta al nostro romanziere.

La lode di aver ravvivato per i giovani dell'Italia nuova il volto e l'anima di un uomo la cui voce fiera e possente ridestò nelle platee italiane i primi palpiti della sacra passione della patria.

F. Z.

Lucio D'Ambra - « Il tragedo legato alla sedia » (Vittorio Alfieri). - Zanichelli, Bologna.

Strana storia d'un amore... ad onde corte!

BRUSSELLE, 27.

L'avventura capitata ad un giornalista belga, appassionato radiotelegrafista dilettante, è certo una delle più singolari. Il protagonista di questa storia se ne stava una notte, come al solito, a tastare l'etere col suo apparecchio radiotelegrafico trasmittente e ricevente di propria costruzione. Com'è noto ognuno di questi dilettanti possiede un nominativo particolare, in base al quale essi si chiamano a vicenda D'un tratto sentì risuonare nella cuffia il suo nominativo. Un lontano richiamo attraverso l'etere! Per diverse sere di seguito il giornalista tentò di mettersi in comunicazione con l'ignoto interlocutore Ed infine ci riuscì. Si trattava d'una fanciulla radiotelegrafista residente a Winnipeg nel Canadà. Da allora ogni notte i due intavolarono una lunga conversazione, comunicandosi vicendevolmente i particolari della loro vita, delle loro abitudini del loro carattere e così via Finalmente a forza di prendere contatto ad onde corte, la singolare coppia sentì di essere perfettamente intonata ed il giornalista belga chiese radiotelegraficamente la mano alla sua ignota corrispondente d'oltre oceano Essa rispose con tre punti (s) e due punti (i) e ieri il nostro emerito radiotelegrafista si è imbarcato felice e raggiante per il Canadà.

Avventura «senza precedenti»

Antal mio caro, vecchione d'un amico mio (non hai forse due anni più di me e tonnellate di saggezza da vendere a tutti? e non mi hai fatto sempre da Mentore fin dai tempi ormai lontani del liceo? e quanti buoni consigli non m'hai dati in cento occasioni?)... Vecchio, vecchio, vecchio, dunque: lasciamiti chiamare così: i tuoi trentaquattr'anni gagliardi di lavoratore instancabile, la tua bella giovinezza così carica d'esperienze della vita, so che non s'offendono a questo vocativo.

Antal, vecchio mio: non lamentarti ch'io non ti scriva. Quest'è la seconda lettera nel giro di due mesi. Quello scavezzacollo di Sander si rammenta sempre di te: «Dongiovannis, come voi amici chiamate questo povero diavolo che ti scrive, ha oggi da narrarti una avventura «senza precedenti». Ti giuro: senza precedenti.

Vuoi ascoltarmi? Be' sì, inforca bene i tuoi occhialoni: chè, per «ascoltarmi» a traverso una... lettera, bisogna armarsi bene contro le mie «zampe di gallina».

Pronti?

Eccoti a te, dunque, mio vecchio Antal.

Tanto per variare, sono appena reduce, da una settimana, da quel paese delizioso ch'è l'Italia. I miei viaggi all'estero sono canzoni diverse che han però sempre un ritornello eguale e stupendo: Italia.

Però, la mia avventura senza precedenti se ha per isfondo l'Italia, ha per protagonista una budapestina autentica.

Dove l'ho conosciuta? Oh, la mia avventura senza precedenti è... su la punta delle mie dita: una splendida figliola che, a Milano, in seguito a rovesci di famiglia, si guadagnava la vita lavorando da manicure.

Io non starò a riferirti per filo e per segno quel che ci siam detti mentre lei mi «faceva le unghie» T'immagini quel che può suggerire la nostalgia del proprio paese quando s'incontra un concittadino, all'estero, e s'ha occasione di parlare a lungo con lui, mani nelle mani: specialmente se si è, come nel caso nostro, un uomo e una donna E che bella ragazza, vecchio mio!

Ti dirò invece che, logicissimamente, a «unghie fatte» io le chiesi un appuntamento per la sera stessa. E lei? Lei non si fece pregare tanto. Fu anzi puntualissima. Mi disse — eran le otto — che non aveva che pochi minuti di tempo; chè una sua zia della quale era ospite a Milano, sollecita fino alla esagerazione della virtù della nepote, intendeva in modo assoluto che ella, alle otto e mezza, fosse in casa.

La pregai di accettare un aperitivo Accettò.

Era bella e elegantissima. Una eleganza senza lussuosità che, però, le conferiva una grazia veramente mirabile.

Fu cortese, amabile, chiacchierina e divertente.

Dopo l'aperitivo, le proposi una piccola passeggiata in tassì.

— Che ora è?

— Le otto e un quarto — risposi: ad onta che il mio orologio insistesse nel rammentarmi che mancavano soli quindici minuti alle nove. Fatto sta che, quando ci decidemmo a lasciare l'automobile, eran le nove e tre quarti e fatto sta che nessuno di noi due avverti la ora intiera passata.

Quando le confessai la verità spalancò soltanto i grandi occhi sotto la duplice traiettoria conversa delle sopracciglia, mi guardò interrogativamente e si strinse al mio braccio. Eravamo in un punto poco frequentato: nelle vicinanze del Castello Sforzesco. Disse: — Ormai...

Capii che bisognava affrontare le estreme conseguenze del ritardo e mi disposi l'animo ad accompagnarla dalla zia, per giustificarla in qualche modo.

— Impossibile! Impossibile! Non ho coraggio. Come si fa?!

— Andiamo a pranzo — conchiusi allora.

* * *

Vecchio mio: durante il pranzo, in un ristorante non molto in vista presso Piazza del Duomo, sembrò affatto dimenticare le inevitabili gravi conseguenze della sua scappatella e non si turbò al pensiero del come fare, dopo, per ricomparire alla presenza della implacabile zia

— C'è il caso che ti chiuda la porta in faccia? — domandai mentre ella sventrava con agile colpo di lama una banana.

— C'è il caso che non ti riceva, che ti rimandi dai tuoi, a Budapest?

— E se così fosse? — ammise — Del resto, non avrei te, a Budapest?

«Ahi!» brontolai fra me, preoccupato che le cose prendessero una piega imbarazzante...

— Per ora finiamo di desinare senza cattivi pensieri — continuò e incise i denti bianchissimi nella polpa del frutto esotico.

Non beveva vino — aveva detto — ma quella sera, in via eccezionale, fece toccare il fondo a una bottiglia di lambrusco autentico di Modena, della quale, per conto mio, non avevo gustato che mezzo bicchiere: e non disdegnò, in fin di tavola, il caffè e due bicchierini....

Credi, vecchio mio, che quelle pozioni producessero in lei un'alterazione qualunque? Manco per segno. Le brillavano gli occhi ma — ritengo — non precisamente per effetto del liquore.

Alle undici e qualche minuto chiesi il conto.

Escimmo.

Non sapevo esattamente quali fossero le intenzioni di Rozsi, nè, in verità, avevo coraggio di averne precise io.

Dunque?

Fu proprio lei che mi domandò: «dunque?»

Mi credetti un pesce fuor d'acqua.

— Che vuoi fare? — brontolai.

— Sei tu che devi decidere: io, ora, a casa non posso tornarci davvero. Passeggiamo.

Per quella trovata: « passeggiamo », reingoiai alla meglio la grossa risata che mi gorgogliò in bocca, non ostante i miei, ormai non più dubbi, patemi d'animo.

— Mi pare che tu voglia scherzare — dissi. — Ci sarebbe da stare allegri a passeggiare per Milano, di notte, in pieno gennaio, con un freddo che inebetisce e una nebbia che non fa vedere a un metro di distanza.

— E allora ?...

La presi sottobraccio. Io credo però che, nel mio gesto, mettessi un che di paterno più che un fare da giovanotto di trentadue anni. Cercai di dare il tono più amabile e, insieme, più mentòreo, alla mia voce e, mal nascondendo il mio sgomento, le dissi:

— Rozsi mia: noi ci siamo conosciuti appena oggi. In poche ore siamo diventati amici; sinceri, affettuosi amici. Tu m'hai confidate le ragioni che determinarono il tuo trasferimento a Milano; le poco liete condizioni economiche nelle quali s'attapina la tua mamma. S'è stabilita, insomma, tra noi, una corrente confidenziale che mi autorizza a farti una domanda esplicita, categorica, senza reticenze...

— Ma che sarà mai? — domandò spalancando gli occhi verdecupo e imperlando la bocca d'un sorriso impaziente.

— Ecco, non t'allarmare:

La presi meglio sottobraccio; la strinsi più a me e, un po' più sottovoce, vicino all'orecchio, le domandai: — ha mai avuto un... un... sì: un amico?

Senza scomporsi, candidamente, con naturalezza mi rispose: no.

— No?

— Giuro!

— Allora passeggiamo pure tutta la notte. Passeggiamo sotto il freddo, tra la nebbia; soto la pioggia se pioverà, sotto la neve se verrà a fioccare: e se domattina ci troveremmo entrambi assiderati, morti, non importa!

Eravamo arrivati, senza avvedercene, quasi dinanzi le baracche del dazio, a Porta Genova, avvolti nella nebbia. La notte milanese lasciava rischiararsi appena da bolle di luce sonnolenta e piangolosa sospese a corde di rame invisibili tra la caligine. Ostentazioni di luce.

Qualche raro tram strideva freddoloso sul binario diaccio: e se ne vedeva appena il bagliore emesso. Un orologio rintoccò da lontano dodici colpi insonnoliti: mezzanotte.

Poco oltre la Porta, ella, improvvisamente, con gesto rapido, mi strinse forte tra le sue braccia, alzò la faccia fino alla mia e, in uno slancio d'effusione, sussurrò:

— Ti voglio tanto bene!...

* * *

Amico mio caro: t'ho raccontata, io Dongiovanni celebre, lo scavezzacollo patentato, io « rubacuori » famoso come voi dite, come una nomèa affibiatami mi consacra dai miei diciott'anni la mia più « colorita » avventura dei trentadue. Più colorita perchè? tu ti domanderai adesso, considerato che la mia vita ha conosciute avventure molto più colorite e colorate di questa?

Errore, errore grave in questo tuo apprezzamento. Io ti giuro che nessuna avventura della mia, secondo tutti, tanto « battagliata » giovinezza, ha avuto per me il colore di quest'incontro milanese, di questa vicenda sentimentale che è finita, quella notte, sì, in un albergo, ma... Ah ah! Da ridere: dongiovanni ha perduta la bussola (dirai tu: e magari avrai ragione !...). E' finita in albergo. Ma io al primo piano e Rozsi all'ultimo. Castità assoluta. Immacolatezza reciproca: lei e io. Perchè...

Il perchè è inutile che te lo dica, mio caro amico. Ti so troppo intelligente e vissuto per sproloquiare ancora in ispiegazioni con te, il mio vecchio mentore....

Ti dirò invece il perchè di questa mia lunga lettera: alla svelta: in pochissime parole: *giovedì prossimo dovrai essere assolutamente a Budapest.*

Sei o non sei il mio più caro amico?

E il mio più caro amico, cioè tu, non potrà davvero esimersi dall'essere anche il mio più gradito testimone di nozze.

Nozze? Oh bella! E non t'avevo detto che t'avrei raccontata una mia avventura « senza precedenti? ».

T'aspetto.

Sandor Holvath ».

LASLO P. JEZSECS

(Traduzione di Leone Latino)

Pubblicazioni

La vasta opera svolta dal Partito per la tutela del lavoro in A.O.I. è illustrata da Gino De Sanctis in un documentato ed esauriente articolo pubblicato nel numero 2 de « L'Italia d'Oltremare », la rivista quindicinale illustrata dell'Impero. Il fascicolo, ricco di interessanti fotografie reca inoltre: Mario Pigli: « Quando Gibuti era italiana »; C. M. Franzero: L'Inghilterra e il problema coloniale tedesco. « Gli argomenti contro la restituzione »; Cyrus: « Spunti di turismo in A.O. »; Franco Monile: «Artigianato dell'Eritrea »; Pietro La Vegl a: « Strade e case nell'Amara »; Pedrazi: « Il volto sconosciuto dell'Africa Italiana. Vita della termite »; e le consuete nutrite rubriche del movimento economico, di cronaca e di bibliografia.

* * *

« L'ultimo dramma » è la storia di una grande attrice che giunta all'apogeo della gloria e alla maturità dell'esistenza, crede di poter rinunciare agli applausi del pubblico e all'amore dell'uomo ch'essa adora per timore di esser giudicata troppo vecchia, Amalia Guglielminetti, partendo da questa premessa, ha scritto per il « Giornale della Domenica » un racconto pieno di interesse e di umanità.

Nello stesso numero Carlo Jennigo rievoca, con documenti, l'esistenza fantastica della Grande Sepolta: l'Atlantide, e Francesco Stocchetti dedica una grande pagina a illustrare quella che sarà una magnifica affermazione delle realizzazioni del Regime: la Triennale d'oltre mare.

Sempre sul « Giornale della Domenica »: « Dimmi come balli e ti dirò chi sei », di Monaldini: il « Cifrario internazionale dei vagabondi », di Di Fazio; i « Misteri », di Eleonora Della Pura, la « Musica che uccide », di Reyna; « In cerca di altri mondi abitati », dello Stellaio: il « Taccuino », di Titta Madia, gli «Uzzoli », di De Caesaris Sempre più interessanti: il Mondo al Microscopio, l'umorismo in Italia e all'Estero, il Convento delle Parole, La Pagina delle Signore, con l'« Autarchia in casa », il « Medico gratuito delle belle donne », la Moda, le ricette del cav. Pettini, il Consultorio sentimentale, responsi astrologici, quegli grafologici, ecc. ecc. Moltissime e bellissime le illustrazioni.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

Perchè ritornino gli eroi di Bligny

La Nazione non siamo soltanto noi a costituirla, noi che viviamo oggi, ma questa gloriosa entità è piuttosto formata da quanti furono sono e saranno, in una unità eterna, in un eterno altissimo vincolo d'anime e di sangue. Parte nobilissima di questa entità spirituale è formata da Coloro che con il sacrificio estremo di sè, hanno concorso ad ingigantire la gloria della Patria, a dilatarne i confini, non soltanto terreni, ma e più ancora morali, legando ai superstiti e ai venienti un esempio ed un monito.

Pertanto l'offesa recata a quanto di più sensibile o nobile costituisce il patrimonio di una Nazione, all'onore militare, è offesa inferta ai morti e ai vivi, offesa che va rintuzzata con una reazione pronta ed unanime, con tutti i mezzi, anche con quelli estremi delle armi se è necessario. Oggi da francesi è stato sanguinosamente offeso questo orgoglio nazionale. Mentre sui fronti di Spagna il valore italiano contribuisce in modo decisivo a gettare con la faccia a terra il marxismo e i suoi numerosi complici, si sono trovati sul suolo di Francia alcuni miserabili che hanno osato insultare il soldato italiano. La Nazione intera ha reagito, ed hanno sussultato i morti che dormono un sonno ormai non più tranquillo a Bligny e allo Chemin des Dames. Per quei morti nostri la terra di Francia non è più una coltre pietosa, è un insopportabile peso. Non possiamo più a lungo tollerare che duri il loro martirio. Dobbiamo dare a questi gloriosi sepoltura italiana in terra italiana. Non soltanto i vivi devono ritornare in Patria, ma, e prima, anche i morti e primi di tutti i morti di Bligny. Per questo in molte città d'Italia si sono iniziate sottoscrizioni popolari per raccogliere le somme indispensabili per effettuare questo ritorno e per dare a questo ritorno il solenne valore di una protesta e di una separazione netta tra noi e quella che fu chiamata per beffarda ironia «sorella latina». Da questa nobilissima iniziativa Udine non deve rimanere assente. La città della guerra, dell'annuncio rivoluzionario e imperiale, la città che forse come poche altre vesti idealmente il grigioverde e visse accanto ai soldati, non deve mancare a questo appello. Apriamo pertanto noi oggi da questo foglio di battaglia fascista, da questo giornale del Friuli in Camicia nera, la sottoscrizione, certi che rapidamente lunghi elenchi di nomi con piccole o grandi offerte verranno a costituire una nuova documentazione superba del patriottismo friulano in questo che vuol essere un atto di fraterna pietà verso i gloriosi Caduti, un gesto di consapevole orgoglio; uno schiaffo vigoroso sull'indegna genia di coloro che nel delirio della paura sputano fiele e vomitano ingiurie.

Il primo elenco

« Il Popolo del Friuli »

Luciano Veritti, L. 15 — Antonio Galata, 15 — Federico Valentinis, 15 — Ettore Cicuttini, 10 — Carlo Serafini, 10 — Giuseppe Grinovero, 10 — Ivan Naliato 10 — Vittorino Pilosio 10 — Leo Craighero 10 — Teresa Calderari, 5 — Otello Gervasio 5 — Olvino Mauro 5 — Giovanni Minighini 5 — Ivanhoe Pregnolato 5 — Enrico del Torre 5 — Pietro Tomada 5 — Antonio Aguese 5 — Pietro Cerutti 5 — Virgilio Naliato 5 — Ovidio Paschini 5 — Giovanni De Lorenzi (reduce di Bligny) 5 — Quirino Franzolini 5 — Gioacchino Magni 5 — Silvio Gorza 5 — Augusto Pase 5 — Angelo Bulfone 5 — Giovanni Casarsa 5 — Piccoli Dante 2 — Rino Stella 2 — Giuseppe Terrana 2 — Armida Costantini 2 — Luigi Rossi, 2 — Vittorio Savoia, 2 — Ferruccio Freschi, 2 — Luigi Del Fabbro, 2 — Luigi Valle, 2 — Primo Macuglia, 2 — Augusto Agosti, 2 — Ottorino Pravisano, 2 Totale L. 219.

Altre offerte

Romano Jaconissi, L. 20 — prof. Amedeo Beltrame, 10 — Massimo Rendina 10 - comm. Giovanni Franceschinis (per onorare la memoria del Sott. Antonio Nais caduto da eroe in Spagna), 50 — rag. Giuseppe Chizzoni, 10 — rag. Nereo Donner, 5 — G. V. Lampronti 10 — Luigi Filippini, 5 — Sergio Scalchi, 2.

La tipo litografia Chiesa

Con pronto, nobile slancio tutti i dipendenti della tipolitografia Chiesa hanno tra i primi aderito alla sottoscrizione. Gli operai vi concorrono con il corrispondente di un'ora di lavoro. Ecco le somme offerte:

Giuseppe Chiesa lire 14,05 — Carlo Chiesa 6,80 — Paride Chiesa 6,80 — Pietro Cirio 6,60 — Giuseppe Franzolini 3,50 — Cornelio Lucchini 3,10 — Paola Lucchini 2,20 — Lea Guerini 1,80 — Vanda Fabris 1. — Totale lire 45,85.

Tipografia: Fabris Gino 4,65 — Agosto Antonio 3,95 - Werberschutz Quinto 3.80 - Degano Enrico 3,80 - Melchior Vittorio 3,80 - Fontana Luigi 2,40 - Chiappelli Ferruccio 1,10 - Cattaruzzi Fermino 0,65 - Colugnatti Giuseppe 3,95 Gino Azzini 2,20 - Angeli Silvana 0,50 - Mafalda Canavese 1,40 - Assunta Cudini 1,60 - Carmen Modesto 0,60.

Disegnatori: Saccavino Anselmo 5,40 - Barbini Florenzo 4,10 - Colpi Lino 2,70 - Zamparo Luigi 2,70 - Fabbro Walter 0,45.

Litografia: Scaglioni Luigi 6.50 - Angeli Riccardo 3,80 - Marcuzzi Amleto 1.85 - Pegoraro Gino 3,80 - Pividori Luigi 3,80 - Schiffo Ciro 1,85 - Madalozzo Nello 1,45 - Vidussi Virgilio 2.70 - Boldarino Umberto 2,70 - Saccavino Livio 3,80 - Bonetti Federico 3,95 - Martignoni Luigi 4,05 - Martini Lorenzo 2,70 Brabetz Elisa 1,35 - Carrera Lucia 1,30 - Publi Onorina 0,45 - Franzolini Alice 1,35 - Nadalutti Gioconda 1.30 - Gabai Angelina 0,85 - Almacolle Silvana 0,45 - Madalozzo Rita 1,30 - Trampetti Lucia 0,45 - Bizzaro Pietro 1.80 - Caruzzi Dante 2.80 - Bergamasco Italico 3,80.

Legatoria: Rosina Poletto 2,50; Bandeu Arturo 3.80 - Ligugnana Danilo 3,80 - Cantoni Antonietta 0.95 - Fabris Ada 1,40 - Franceschini Vilma 1,05 - Gremese Caterina 0,90 - Nadalutti Giustina 0.90 - Nardoni Velia 1,85 - Agosto Onorina 0 90 - Agosto Maria 0,45 - Vizzi Luigia 0,50 - Pascoli Leonilde 1,15 - Pagot Domenico 3 - Angeli Marcella 1 - Beppina Scipotti 0,45 - Nerina De Marco 0.50 - Elsa Colautti 0.45 - Alice Paolini 0,45 - Lidia De Marco 0.45 - Pradelli Liliana 0,45

Scatolificio: Baldin Guerrino 3,70 - Bressan Emma 0.90 - Baldan Santina 0.60 - Franco Alfreda 0,70 - Miculan Sibilla 0,50 Pagotto Norma 0,70 - Franco Vittorina 0.45 - Cicuttini 0.45 - Manzan 0.45 - Zoralli Olivo 0.50 - Peres Luigi 2,25 - Casarsa Umberto 2.25 Marano Luigi 2.20 - Londero Gio Batta 2,20 - Zani Guglielmo 2.20 Gremese 0,45 - prof. Pier Antonio Senci 5,90 — Totale lire 164,14. - Totale generale lire 210

Il Fascio di Sutrio

Il Direttorio del Fascio di Sutrio, nella seduta del 24 gennaio su proposta del camerata Luigi Schiava, ha votato il seguente ordine del giorno:

« I componenti il Direttorio del Fascio di Sutrio:

a conoscenza dell'ignobile insulto lanciato contro l'eroismo dei valorosi combattenti italiani, da parte di un criminale ed incosciente anonimo ufficiale francese;

profondamente rammaricati per la triviale provocazione, e per le infami e volgari diffamazioni di certa stampa francese prettamente antifascista ed italofoba;

ricordando con commozione i valorosi e generosi combattenti italiani che sacrificarono la loro esistenza per difendere il suolo di Francia durante la grande guerra;

decidono di aprire immediatamente una pubblica sottoscrizione per l'esumazione e rimpatrio delle Salme di tutti i Caduti Italiani attualmente sepolti in terra francese».

Tutti i componenti il Direttorio accolsero l'ordine del giorno con vivissimo e sincero entusiasmo sottoscrivendo e versando immediatamente le loro personali offerte come appresso:

Del Moro Uberto squadrista, lire 10 - Del Negro Gio. Batta squadrista 10 - Marsilio Gustavo congiunto di ufficiale caduto in Spagna 10 - Nodale Leo combattente reduce dall'A.O.I. 10 - Di Qual Giacomo, combattente reduce dall'A.O.I. 5 Ezio Quaglia comandante GG. FF. 5 - Luigi Quaglia vice presidente del Dopolavoro 10. — Totale lire 90.

La popolazione di Sutrio, conosciuto l'ordine del giorno votato dal Direttorio, ha subito con schietta e lodevole spontaneità seguito l'esempio aderendo alla sottoscrizione.

A Torre di Pordenone

Alla sottoscrizione popolare per la raccolta dei fondi necessari per riportare in Patria le salme degli Eroi italiani caduti in terra di Francia, ha aderito il camerata Paolo Vettor che ha fatto pervenire al Segretario Federale la somma di lire cento.

Le offerte si ricevono presso l'Amministrazione de «Il Popolo del Friuli», via Carducci 7.

G. I. L.

Nomine

BASILIANO. — Con provvedimento in data 26-1-1939 XVII il fascista Valentino Polesello è stato nominato Vice Comandante della Gil

CORDOVADO. — Con provvedimento in data 24-1-1939 XVII il fascista Giuseppe Fornasir è stato nominato Comandante AA. BB. in sostituzione del fascista Giuseppe Variola.

La quarta conversazione di cultura fascista

Oggi, alle ore 16.30, nella sala delle adunanze della Casa del Littorio, il dott. Tortorici terrà agli Avanguardisti e ai Giovani Fascisti del Comando Federale la quarta conversazione di cultura fascista. Tema: «Dalla Marcia su Roma al 3 gennaio 1925».

Orario degli esami dei corsi di specializzazione

Gli esami dei corsi di specializzazione compresi nel territorio di giurisdizione del Comando del Corpo d'Armata di Bologna, a parziale modifica, di quanto apparse nel comunicato di ieri, avranno luogo nei giorni ed ore sotto indicati:

Casarsa: autieri giorno 28 gennaio ore 14 al campo sportivo.

Sacile: autieri giorno 28 gennaio ore 14 Casa del Fascio.

Sacile: motociclisti giorno 28 gennaio ore 14 Casa del Fascio.

S. Daniele: autieri giorno 29 gennaio ore 9 Campo sportivo.

S. Daniele: motociclisti giorno 29 gennaio ore 9 campo sportivo.

Spilimbergo: autieri giorno 29 gennaio ore 14 cortile Scuole.

Artegna: telefonisti giorno 28 gennaio ore 14 Municipio.

Gemona: fototelegrafisti giorno 28 gennaio ore 14 R. Scuola Indus

Pasiano di Pordenone: fototelegrafisti 29 gennaio ore 9.30 monumento Scuole

Cormegliano: fototeleg. giorno 29 gennaio ore 15.30 Casa del Fascio.

G. U. F.

Corsi premilitari navali

Si avvertono gli interessati che presso la Segreteria del Gruppo Universitario fascista friulano sono visibili le modalità per la partecipazione dei fascisti universitari ai corsi premilitari navali di Livorno.

Le domande relative, compilate su appositi moduli, dovranno venir presentate alla Segreteria entro il 10 febbraio XVII.

Il decesso a Napoli di un valoroso legionario

Il 20 corrente decedeva all'Ospedale Militare di Napoli in seguito a malattia, il caposquadra della Milizia Gino Bellini, legionario in Spagna. Egli era sbarcato da pochi giorni, reduce dal fronte spagnuolo dove si trovava dal gennaio 1937 partecipando col Battaglione «Lupi» alla battaglia di Guadalajara ed altre vittoriose azioni belliche meritandosi per il suo valoroso comportamento la Croce di guerra al merito.

Di sentimenti nobilissimi, altamente patriottici, da Pisa — sua terra natale — giungeva a San Martino di Codroipo durante la grande guerra quale sottufficiale di artiglieria. Ivi si fermava dopo la guerra e, fascista fervente e convinto, nel 1924 fondava colà il Fascio di Combattimento meritandosi il plauso personale di S. E. Roberto Farinacci. Poi si stabiliva nella nostra città dedicandosi al commercio e guadagnandosi per la sua rettitudine, per la sua bontà, molta stima e numerose amicizie.

Dapprima abitava in via Grazzano, quindi con i figli Mario ed Oreste e la consorte, in viale delle Ferriere. Iniziata la guerra in A. O subito faceva domanda di arruolarsi quale volontario, ma per la sua età — aveva ora 46 anni — non poteva esaudire il tanto bramato desiderio. Rinnovava in seguito la domanda ed otteneva finalmente l'arruolamento nelle file legionarie, quelle che in Spagna hanno scritto e stano scrivendo pàgine superbe di ardimento e di valore.

Il legionario Gino Bellini ha voluto che le sue spoglie venissero raccolte e deposte nel cimitero di Pisa; ciò ch'è stato fatto. Alle onoranze tributate alla salma erano rappresentati il Segretario Federale ed il Vice Prefetto, la Milizia ed il Fascio.

Alla sua memoria il nostro commosso e fiero saluto; alla famiglia e particolarmente ai figli Mario ed Oreste, l'espressione del nostro cordoglio.

Nobile iniziativa della "Dante,,

I nomi di legionari friulani Caduti per la Spagna inscritti nel Libro d'Oro

Il Segretario Federale ha ricevuto ieri alla Casa del Littorio il Comitato Provinciale della «Dante Alighieri» che gli ha fatto presente l'intenzione di onorare in modo tangibile i legionari friulani Caduti in terra di Spagna, iscrivendoli nel libro d'Oro della «Dante».

Il Segretario Federale si è compiaciuto vivamente per la nobile iniziativa ed ha aperto la sottoscrizione.

* * *

La sottoscrizione è stata fissata in piccoli importi, per cui tutti potranno contribuire associando il loro nome ad un'opera che se è fiera onoranza verso coloro che tennero alto il nome d'Italia e del Friuli, rappresenta pure un'alta affermazione di patriottismo

Il Friuli che è sempre stato tra le provincie che più hanno dato alla «Dante» e che più hanno sentito il suo benefico e patriottico influsso in queste terre di confine, parteciperà largamente a questa manifestazione, che dovrà assumere pel desiderio delle gerarchie, carattere eminentemente popolare. La sottoscrizione è stata aperta con le seguenti offerte:

S. E. Guzzoni Alfredo, Comandante del Corpo d'Armata, lire 10; commendator dott. Guglielmo Froggio Vice Prefetto Vicario, 10; cav. Giuseppe Rinaldi, Segretario Federale 10; S. E. mons. Giuseppe Nogara Arcivescovo di Udine 10; comm. di Raffaello Pagani, Preside della Provincia 10; on. Pier Arrigo Barnaba Podestà di Udine, Medaglia d'oro, 10; Console generale comm Gino Ballabio comandante il Gruppo Battaglioni 10; S. E. prof. Pier Silverio Leicht senatore del Regno 10; S. E. gr. cr. Spezzotti 10; S. E gr. cr. Elio Morpurgo 10; gr. uff Rota sen. del Regno 10; gr uff avv. on Piero Pisenti, deputato al Parlamento 10; nob. avv. comm. Francesco Tullio, deputato al Parlamento 10; comm. Enrico Fancello, deputato al Parlamento 10; on. commendator Antonino Volpe, deputato al Parlamento 10; comm. prof. Ciro Bortolotti, R. Provveditore agli Studi 10; prof. Attilio Bonello, vice presidente della «Dante Alighieri» Comitato di Udine 10; ing. Lionello Leskovic 10; comm. Attilio Mombellardo, presidente del Nastro Azzurro 10; ing. Fabio Someda, presidente Federazione Combattenti 10 rag. Giuseppe Del Bianco 10; avv Igidio Zoratti 10; dott. Ermanno Coceani 10; Gracco Zilli 5.

Le offerte si ricevono presso il consigliere tesoriere rag. Gracco Zilli alla Banca del Friuli e presso il consigliere segretario rag Giuseppe Del Bianco in via Marinelli n. 4.

Giubilo studentesco per la conquista di Barcellona

Il giubilo popolare per la conquista di Barcellona, che giovedì sera si è manifestato vibrante e spontaneo, ha pervaso anche ieri la cittadinanza. In mattinata parecchie centinaia di studenti degli Istituti Medi si sono incolonnate percorrendo le vie centrali imbandierate La colonna, preceduta da una grande bandiera tricolore e da cartelli esaltanti la vittoria e riproducenti salaci riferimenti al pseudo governo rosso, è giunta poco dopo le 9 alla Casa del Littorio sostando in via Giusti.

Il Segretario Federale è sceso tra gli studenti che acclamavano entusiasticamente al Duce ed ha pronunciato vibranti parole rievocando la fulgida e celere vittoria dei nazionali spagnoli e dei legionari elevando il pensiero ai prodi combattenti e sopratutto ai gloriosi Caduti che hanno suggellato con il sacrificio supremo la dedizione alla Causa fascista.

Il breve, appassionato discorso del Console Rinaldi ha suscitato rinnovate, ardenti acclamazioni al Duce.

S E. il generale Guzzoni, invocato a gran voce dalla folla, affacciatosi al balcone centrale del Comando ha parlato agli studenti entusiasticamente applaudito. Dopo di aver ricordato il valore dei legionari italiani in terra di Spagna, ha incitato i giovani a mantenere alto il loro entusiasmo e la fede poichè ad essi spetterà il compito di donare alla nostra Patria nuove fulgidissime vittorie. Le fiere parole dell'illustre e valoroso soldato hanno suscitato nuove esplosioni d'entusiasmo.

Gli studenti, hanno proseguito quindi verso il centro cantando gli inni fascisti e sostando in via Lionello davanti al palazzo municipale. Il perdurare della dimostrazione ha richiamato alla balconata il Podestà Medaglia d'oro Barnaba il quale molto festeggiato, ha parlato ai giovani ed alla folla dei cittadini subito adunatasi, per esaltare la grande vittoria riportata dai franchisti in unione agli eroici legionari. Il Podestà ha elogiato lo spirito fascista degli studenti ricordando le indimenticabili manifestazioni interventiste nel 1915 quando la gioventù studiosa d'allora era sopratutto a Udine alla avanguardia dello spirito nazionale.

Le vibranti parole del Podestà hanno suscitato alte acclamazioni al Duce.

Anche nel pomeriggio e in serata gli studenti si sono raccolti per dimostrare l'incontenibile esultanza e percorrendo le vie della città al canto degli inni fascisti.

Solenne "Te deum,, al Tempio Ossario

Alle 16 si è svolto un «Te deum» al Tempio Ossario con l'intervento delle scolaresche di tutti gli Istituti della città. L'iniziativa, partita dal Preside del R. Liceo Ginnasio, è stata accolta con molto fervore da tutti gli studenti di ogni ordine e classe.

Gli alunni che, partiti da piazza Umberto I hanno sfilato per via Manin, via Cavour e via Poscolle inquadrati per nove con alla testa bandiere e cartelli inneggianti alla grande vittoria fascista, si sono recati, tra gli applausi della folla che faceva ala al corteo, al Tempio Ossario accompagnati dal Corpo insegnante al completo.

Nel tempio nel quale frattanto erano convenuti numerosi fedeli, il celebrante parroco cav. mons. Cossettini ha rivolto ai giovani schierati ordinatamente al centro con le bandiere ai lati dell'altar maggiore, vibranti parole mettendo particolarmente in rilievo la bellezza della gioventù fascista che celebra nel modo più solenne una fulgida vittoria della civiltà contro la barbaria col renderne grazie a Dio. Il parroco ha continuato il suo dire elogiando i giovani che si sono fatti promotori di una sottoscrizione per il ritorno delle gloriose salme dei combattenti italiani caduti in terra di Francia, che avranno ben più degno riposo nel Tempio di Udine poichè il popolo francese, dimenticandosi di dover loro la vita ha tramutato la pietà in disprezzo E' seguita quindi la funzione cantata all'organo dagli studenti dello Istituto Tomadini.

Dal Tempio Ossario gli studenti sempre inquadrati si sono recati in piazza Vittorio Emanuele dove tra gli alalà al Re Imperatore e al Duce hanno chiuso la patriottica manifestazione.

Abbondanti nevicate a Tarvisio

Su tutta la zona alpina — tranne certi punti della Carnia — l'altra notte è caduta abbondante neve. Particolarmente nel tarvisiano, ove a Camporosso sono stati raggiunti ieri mattina e superati i 25 centimetri; al culmine i 25 centimetri sono stati superati; a Fusine invece sono stati toccati i 20 centimetri e così pure ad Ugovizza. Notizia piacevole assai per gli sciatori i quali, delusi da questo periodo di pioggia e di scirocco disperavano ormai in un rapido mutamento del tempo. L'abbassamento della temperatura, infatti, lascia per lo meno sperare in un miglioramento del tempo seppur la temperatura si abbasserà di qualche linea.

Bollettino della neve

L'Ente provinciale per il turismo comunica il seguente bollettino del la neve, desunto dalle rilevazioni effettuate il giorno 27 corrente alle ore 10:

Tarvisio: temperatura :0; stato del cielo: nevica; altezza della neve: cm. 25; qualità della neve: fresca.

Forni Avoltri: temperatura + 2; neve fresca cm. 40; nevica.

Gradimento reale

Alla Prefettura è giunto il seguente telegramma in risposta a quello inviato, in occasione delle nozze di S. A. R. la Principessa Maria col Principe Luigi di Borbone:

Molto graditi, sono giunti alle Loro Maestà gli auguri recati dal messaggio di V. E. Gli augusti Sovrani porgono a mio mezzo sentiti ringraziamenti per la manifestazione gentile

Generale Asinari di Bernezzo

L'11° anniversario della nomina di S. E. Nogara ad Arcivescovo di Udine

Ricorreva ieri l'undicesimo anniversario della nomina di S. E. monsignor Giuseppe Nogara a Capo della nostra Arcidiocesi. Per la lieta circostanza è stata celebrata nella Metropolitana, dal canonico mons. Dell'Oste una messa con assistenza semplice del Presule. Durante la messa è stata eseguita scelta musica all'organo con la partecipazione della cantoria di S. Cecilia

Per l'occasione sono pervenute a S. E. mons Nogara numerose attestazioni di compiacimento e di fervido augurio.

L'odierna adunanza dell'Accademia

Come abbiamo annunciato l'Accademia terrà adunanza stasera alle 21 nella sala della Biblioteca comunale.

In seduta pubblica il prof. dott. F. D Ragni parlerà sul tema: «Enrico Altan, commediografo del seicento».

La conferenza Cozzani all'Istituto di cultura fascista

Vivissimo successo ha ottenuto iersera, all'Istituto di cultura fascista, la conferenza di Ettore Cozzani su «La nostra razza e il suo destino».

L'oratore ha tenuto avvinto il foltissimo uditorio — nel quale notavansi autorità e personalità — esaltando la potenza della nostra razza attraverso i secoli e le sue rinnovate glorie, auspicio di un radioso domani.

Ettore Cozzani è stato entusiasticamente applaudito al termine della sua elevata e vibrante orazione

Adunata Milizia controaerei

Il Comando 10. Legione Milizia controaerei ricorda che per le ore 9 di domani 29 corrente, sono chiamati presso il Comando della 10. Legione Milizia Controaerei i seguenti reparti: tutte le squadre per le trasmissioni; capi-pezzo, puntatori, I. e II. aiutanti puntatori della 121. batteria c. a.; telemetristi e goniometristi della 122. Batt. c. a.; graduatori della 123. Batt. c. a.; grafisti della 124 Batt. c. a.

Le CC. NN. sprovviste di cappotto o mantellina g. v. sono autorizzate e presentarsi in abito civile.

Per gli ufficiali istruttori è obbligatoria l'uniforme di marcia.

Nuovo Dopolavoro aziendale al Cotonificio udinese

Aderendo prontamente all'invito del Segretario Federale, l'ing. Tosolini direttore del Cotonificio Udinese ha provveduto alla costituzione del Dopolavoro Aziendale dell'importantissimo opificio e che sarà costituito di ben 1200 tesserati, cioè della totalità del personale.

Assemblee dei cartai di Moggio e di Ovaro

A Moggio Udinese e ad Ovaro sono state riunite dal Capo Gruppo geom Alberto Bianco in rappresentanza anche del camerata Pescosolido Segretario dell'Unione e dal Delegato della Zona di Tolmezzo, le maestranze delle cartiere per lo esame del nuovo accordo Nazionale che nei suoi punti fondamentali, oltre che apportare un notevole immediato miglioramento salariale ai lavoratori interessati, risolve l'annosa questione della classificazione e le modalità concernenti l'apprendistato.

Nelle assemblee, a cui hanno partecipato autorità locali e i dirigenti degli stabilimenti sono stati anche esaminati altri problemi della categoria come l'istruzione professionale e l'applicazione delle norme contenute nel Contratto Nazionale dell'anno XV.

Numerosi operai hanno preso la parola per chiedere illustrazioni o per lumeggiare aspetti di certi problemi aziendali.

Le assemblee sono state aperte e chiuse con il saluto al Duce.

Gli artigiani friulani alla Mostra di Firenze

Aderendo alle ripetute richieste degli artigiani che hanno fatto parte delle comitive in visita alla massima rassegna fiorentina la segreteria provinciale dell'artigianato sta organizzando anche quest'anno una gita a Firenze che avrà luogo probabilmente nei giorni 13, 14 e 15 oppure 20, 21 e 22 maggio p. v

Invitiamo pertanto gli artigiani che ancora non l'avessero fatto a prendere visione del programma di massima già fissato e che comporta una permanenza di tre giorni interi in un albergo già simpaticamente noto, con viaggio di andata e ritorno in Littorina.

Le adesioni devono pervenire alla segreteria dell'artigianato entro e non oltre il 15 febbraio p. v.

Invito ai Salesiani

L'Unione ex allievi Don Bosco raccomanda agli ex allievi e cooperatori Salesiani che oggi 28 corrente alle ore 17 nella Chiesa di S. Giacomo comincierà il Triduo in onore di S. Giovanni Bosco. Si raccomanda il massimo intervento alle dette funzioni in particolar modo martedì 31 festa di S. Giovanni Bosco alle ore 7.30 alla Messa che verrà celebrata dal Rev.mo Vicario Generale mons. Quargnassi.

SCHERMI

« Jeanne Dorè »

Il vecchio e purtroppo trito e ritrito dramma di Tristan Bernard che soltanto nello spirito oggi potrà essere ancora pregiato, è assurto ai fastigi, chiamiamoli così, del cinematografo, per merito della Scalera Film, che lo ha realizzato con un complesso di interpreti veramente di eccezione che va da Emma Gramatica a Lamberto Picasso, da Evi Maltagliati a Sergio Tofano, dallo Scelzo alla Bagni, al Cortese ed al Celano. A dire il vero avremo preferito che la Scalera portasse i suoi lodevolissimi sforzi a pro del nostro cinema su altri soggetti e non sul più tipico esempio di romanzo di appendice o di dramma popolare come è questo «Jeanne Dorè» che tutti gli appassionati di teatro non più giovani ricorderanno di certo, perchè fra l'altro fu anche rappresentato a Udine, sia pure molti e molti anni fa.

Il film che ne è sortito non è certo cattivo ma non è neppure un capolavoro, per quanto in particine di fianco abbiano recitato attori della forza di Tofano. Ha il vizio di origine: il teatro, un vizio che non perdona Regista è il Bonnard e certe sue inquadrature del film sono ottime e tali da dirci, purtroppo in sintesi, le sue possibilità.

Tecnicamente «Jeanne Dorè» è ben fatto, sebbene la fotografia avrebbe potuto essere migliore.

All'Impero.

Camza

« L'ussaro »

Note dolenti, in fatto d'arte cinematografica, sulle rive del Danubio! Non so se questa pellicola può costituire un valore rappresentativo del cinema ungherese sul mercato mondiale. Voglio anzi sperare che così non sia: poichè in caso affermativo bisognerebbe subito constatare che ne hanno ancora della strada da compiere, gli amici magiari, per portarsi sulla linea delle nazioni cinematografiche più progredite

Sorvoliamo sul soggettino, tenuto su a forza di luoghi comuni, e dei più triti che abbia il cinema che in quanto a temi, specialmente ora chi è senza peccato ecc. ecc. Ma bisogna vedere il film nella sua impostazione, nel suo svolgimento, nelle sue risoluzioni tecniche. Un vero gioiello di ingenuità, di scolasticità di dilettantismo. Confesso candidamente che, nel diretto raffronto, sento pungermi rimorsi per aver detto male di tanti film americani, di quella medesima categoria, ma come diversamente eseguiti e condotti! Vuol dire che se non giunge una sollecita smentita, sotto forma di un degno film, aspetteremo che la cinematografia ungherese compia pure essa il suo duro noviziato; nel frattempo l'Ungheria potrà compensarci con la sua attuale splendida letteratura.

Fra gli attori ritroviamo il solito Kemp, comico rispettabile; vicino a lui non spiace la Magda Schneider. In quanto alla regia... No, lasciamo andare.

Al Cecchini.

B.

Per la vendita dei carburanti e combustibili liquidi

L'Unione fascista dei commercianti comunica alle ditte interessate che presso la sede dell'Unione stessa sono in libera visione le nuove norme e condizioni di vendita del carburanti e combustibili liquidi.

Ladri di biciclette passati alle carceri

I carabinieri di Feletto Umberto in seguito ad indagini e ricerche pazienti, sono riusciti ad arrestare due specializzati in furti di biciclette, alle quali man mano che venivano tolte al loro legittimo proprietario, cambiavano colore, ruote, manubrio, sella e perfino il campanello.

Trattasi di certi Giacomo Feruglio di Giacomo di anni 32 e di Rondello Tosolini di 35 anni entrambi da Feletto. Il primo inoltre dovrà dispondere di contravvenzione all'ammonizione cui era sottoposto.

Carradore annegato presso Risano

Ieri mattina, alle griglia del mollino Leonardo Burello, a Risano, gli operai del molino stesso rinvenivano nelle acque della Roggia il cadavere di un uomo. Tratto a riva è stato accertato trattarsi del carradore Gio. Batta Puzzolo fu Carlo di 55 anni, alle dipendenze della ditta Pittoritto commerciante in legnami. La morte devesi attribuire ad annegamento avvenuto per cause accidentali.

Latte scremato

E' stata dichiarata in contravvenzione e denunciata all'autorità giudiziaria, Gioconda Zilli di Ernesto di 25 anni da San Gottardo, perchè vendeva latte che all'analisi chimica è risultato scremato.

Cronaca mesta

Funebri Bettini

Dopo breve malattia ha cessato di vivere Antonio Bettini. Aveva 39 anni ed era assai conosciuto e benvoluto, particolarmente fra i suoi colleghi calzolai, perchè buon lavoratore ed ottimo cittadino. Ieri nel pomeriggio la salma è stata accompagnata al Camposanto Nella chiesa di S. Francesco sono state celebrate le esequie. Avevano inviato corone la moglie Maria, i fratelli ed i cognati, la famiglia Vicentini e le famiglie Boleeri Colognatto Merlino e Calvi. Accompagnavano il feretro i famigliari e largo stuolo di amici e conoscenti Alla famiglia condoglianze.

STATO CIVILE DI UDINE

27 gennaio 1939 XVII

Nati 2

di cui appartenenti ad altro Comune n. 1

Morti 2

Matrimoni 2

Duplice contravvenzione al «Leon d'Oro»

Gli agenti della Squadra Mobile hanno elevato contravvenzione al sig. Giacomo Di Toma fu Mattia di 69 anni proprietario della trattoria al «Leon d'Oro» in via dei Torriani, perchè si faceva rappresentare nella conduzione dell'esercizio da Ettore Driussi, sprovvisto della necessaria autorizzazione Inoltre l'esercente dovrà rispondere di protrazione abusiva di 15 minuti nella chiusura dell'esercizio entro la quale gli agenti sorprendevano al tavolo mentre giocavano alle carte e consumavano vino: Secondo Spangaro Guglielmo Fontanini, Elio Forte, Fernando Gremese Attilio Madotto, Lino Floreancig, Cornello Driussi.

Gli agenti hanno pure denunciato l'Ettore Driussi perchè a sua volta gestiva la trattoria senza la preventiva autorizzazione dell'autorità di P. S.

Autista derubato d'una giacca

L'autista Antonio Baldan di 41 anni, dimorante in via di Mezzo, si recava l'altro giorno per ragioni del suo servizio a Fagagna. Durante una breve sosta, il tempo di bere un cappuccino, lasciava la macchina incustodita sulla strada e nella macchina la giacca di cuoio del valore di oltre 300 lire. Pochi minuti dopo, ritornato sulla macchina — un furgoncino adibito a trasporto merci — non ritrovava più la giacca. Il furto è stato denunciato a quei carabinieri.

La Grande Veglia all'Albergo ITALIA

Questa sera alle ore 21.30 presso l'Albergo Italia, come già annunciato, avrà luogo, organizzata dal Gruppo Fascista dei Lavoratori dell'Abbigliamento, la tradizionale Veglia delle Caterinette.

Varie le sorprese e ricchi i premi offerti dalle Aziende Industriali che anche quest'anno hanno concorso perchè i loro lavoratori possano, con gioia ed in allegria, godere di una bella serata carnevalesca.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL PRINCIPE AZIM - Colosso mondiale a colori di avvincente entusiasmo. Appassionata, eroica, misteriosa storia indiana con il Principe Sabù, Raymond Massey, Valerie Hobson. Ore 17.

SAVOIA - L'ORRIBILE VERITA'. Film brillante e passionale, comico e drammatico, con Irene Dunne, Cary Grant, Ralph Bellamy. Novità. Ore 17.

IMPERO - JEANNE DORE'. Un dramma di amore profondo che incatena l'attenzione, suscita il brivido, tocca il cuore. Con Emma Gramatica, Evi Maltagliati. Novità. Ore 17.

CECCHINI - L' USSERO - L'ardente anima magiara in un pittoresco quadro di vita e d'amore. Interpreti Magda Schnaider, Paul Kemp. - Novità. Ore 17.

REX - MUSICA PER SIGNORA. Film di successo, musicale, divertente. Interpretato dal celebre cantante Nino Martini. Ore 18.

S. GIORGIO - LA PRIMULA ROSSA. Film tratto dal celebre romanzo della baronessa Orczy Interpretato magnificamente da: Leslie Howard e Merle Oberon. Successo. Ore 19.

TRATTENIMENTI

DOPOL. BALDASSERIA. - Questa sera alle ore 20 in poi grande serata danzante, Orchestra Bellina.

DOPOL. FERROVIARIO - Questa sera dalle ore 21, trattenimento danzante.

DOPOLAV. TRICESIMO. Questa sera alle ore 21. Veglia dello Sport. Sala addobbata, ricchi premi.

DOPOLAVORO RURALE BEIVARS - Domani domenica alle ore 16, inizieranno le prime danze nella nuova sala, suonerà una rinomata orchestra. La sala riccamente addobbata.

DOP. LAVORATORI COMMERCIO (Via Marinoni 14). - Trattenimento danzante: dalle ore 21 in poi.

SALA OLIMPIA - Oggi dalle ore 14.30 alle ore 19 abbonamento lire 2. — Ore 20 con orchestra. Servizio tram fino alla sala

La disciplina del traffico

Una serie di concorsi

Proprio in questi giorni il Podestà, con appositi manifesti richiama gli autisti, i ciclisti, i pedoni e i conducenti di veicoli a trazione animale alla rigorosa osservanza delle norme vigenti sulla circolazione stradale. Il richiamo è quanto mai opportuno perchè, malgrado le contravvenzioni che spesso fioccano, ci sono ancora troppe persone le quali fanno per via il proprio comodo mettendo a repentaglio oltre che la propria, anche la incolumità altrui. E' necessario che che tutti siano figli alle proscrizioni e la strada deve divenire anche palestra di una educazione che deve essere però continua, sistematica.



L'iniziativa della C. T. I.

Pure in questi giorni la Consociazione turistica italiana, nell'intento di contribuire alla propaganda per la sicurezza del traffico e della circolazione stradale, ha assunto una opportuna e lodevole iniziativa indicendo tre concorsi con 15 mila lire di premi di cui riportiamo più oltre le norme. In proposito anche «Le vie d'Italia» pubblicherà nel prossimo numero alcune interessanti considerazioni, rilevando anzitutto il rapido aumento del traffico automobilistico.

Il concorso si rivolge a tutte le categorie da educare all'osservanza delle norme sulla circolazione. La Scuola, per esempio può diventare un fertile terreno a questo riguardo. Sarebbe utilissima la compilazione di un manualetto agile e attraente, didatticamente efficace, a cui si accinga chi abbia perfetta conoscenza della mentalità infantile: ad una serie di lezioni elementari, che dicano delle varie parti della strada, dei compiti dei vigili, dell'attraversamento delle vie, delle segnalazioni, delle norme di legge e di quelle della buona educazione, alternate con esercitazioni pratiche che assumano la forma di giucchi, sfruttando la tendenza del fanciullo a imitare «le cose più grandi di lui», con vignette rappresentanti le cause più tipiche di incidenti, con la riproduzione dei vari tipi di cartelli e di segnali. Un volumetto tipicamente italiano, ispirato ai bisogni del traffico sulle nostre strade e alla mentalità dei nostri utenti.

Le caserme: altra zona di penetrazione.

Nel clima presente, grazie al quale il servizio militare viene ad integrare l'opera della scuola, dando al soldato, con l'orgoglio del dovere compiuto verso la Patria, la coscienza dell'Italiano del tempo fascista, siamo lontani dal pensare che la caserma sia un mondo chiuso, refrattario ad ogni problema che si agita nel più vasto campo della vita del lavoro: è vero anzi il contrario. Ciò che il maestro farà nella scuola, l'ufficiale dovrebbe fare nel suo reparto; con altri metodi, s'intende, con altro linguaggio, ma con pari efficacia persuasiva e propagandistica.

Biciclette e automobili

E il ciclista? Il ciclista è l'utente che meno di tutti osserva le norme sulla circolazione. Egli continua imperterrito a tenersi in mezzo alla strada, ad aggrapparsi all'autocarro, a circolare di notte senza fanale, a cogliere, insomma, ogni occasione per ostacolare la circolazione. E allora sorge logico il dubbio: legge il ciclista — parliamo, s'intende, delle grandi masse di lavoratori che inforcano la bicicletta la mattina presto e se ne ritornano a casa la sera dopo una giornata di fatica — quello che si scrive sul suo conto?

E se — come è da pensare, data la strana renitenza di questa brava gente a mettersi in regola — troppo spesso ignora ciò che dovrebbe essere il primo a conoscere e a mettere in pratica, non è il caso di trovare altri più efficaci mezzi di persuasione?

Tutti siamo in attesa delle nuove opportunissime disposizioni di legge sulla segnalazione visiva delle biciclette; e un gran passo sarà compiuto se le norme verranno fatte seriamente applicare Ma perchè ciò avvenga non esiste altro mezzo che la severa repressione? Anche qui non è forse meglio prevenire? Siamo in un campo in cui una provvida istituzione del Regime può essere nostra preziosa alleata: il Dopolavoro. Chiamiamo a raccolta tutti questi attivissimi organismi e da essi attendiamo uno sforzo di propaganda, di persuasione, di controllo — che è nelle loro vastissime possibilità — affinchè i rispettivi aderenti — con lo spirito proprio dell'Italiano di Mussolini — si mettano in regola con le norme che entreranno in vigore.

Anche per gli automobilisti occorrono doti particolari: coscienza, prudenza, sangue freddo, serenità, riflessione, abbandonando il malvezzo ancora diffuso di voler dare prova di virtuosismi inutili per far ammirare la sua consumata abilità che talvolta finisce per causare gravi incidenti. Anche in questo caso un volumetto agile, svelto, che dicesse come il Codice della Strada va interpretato ed osservato, che desse con garbo lezioni di civiltà, di tatto, di cortesia, potrebbe riuscire veramente preziosa anche per molti che, avendo da anni la patente, si credono altrettanti Nuvolari: lo sarebbe anche più nel prossimo futuro, quando le macchine circolanti in Italia saranno molto aumentate di numero.

E' per finire, anche il Cinema può diventare un mezzo utilissimo di educazione stradale.

Perchè il «Luce» non inserirebbe spunti di cronaca della circolazione, riproducendo o commentando, ad esempio, le conseguenze di incidenti gravi o caratteristici, illustrando gli errori che degli incidenti stessi sono stati la causa, accompagnando, per così dire, lo spettatore nel fatale svolgimento delle determinanti e delle circostanze? E a complemento di questa programmazione periodica, ma spicciola, perchè non pensare al film di proporzioni normali, costruito ad *hoc*, magari con un intreccio che serva di spunto e d'attrazione?

Un film che includesse scolari, pedoni, ciclisti, automobilisti, conducenti di carri e di autocarri; che riproducesse e commentasse esempi di indisciplina, di imprudenza, di incoscienza; che ammonisse mettendo a raffronto i vantaggi di una ordinata circolazione, in cui ciascuno osservi i propri doveri e rispetti i diritti altrui, avrebbe nella sua stessa sostanza elaborata artisticamente un serio elemento di successo, Istruirebbe senza annoiare: e, in definitiva, educare divertendo è la tattica migliore anche in quella vastissima scuola di vita che è la strada.

I tre concorsi

Ed ora ecco le norme per i tre concorsi indetti dalla Consociazione turistica italiana.

1. *Propaganda nelle Scuole.* - I concorrenti sono invitati a proporre:

un programma di insegnamento delle norme stesse nelle classi elementari, graduato secondo la crescente maturità degli alunni, e tale da suggerire al maestro i procedimenti didattici più efficaci a suscitare l'interessamento dello scolaro, quali la riproduzione iconografica di determinate condizioni del traffico e delle norme che lo regolano, giuochi riproducenti lo svolgimento della circolazione, versi rimati e filastrocche per facilitare mnemonicamente la cognizione dei principali precetti di prudenza da osservarsi dai più piccoli, ecc.;

il testo di un opuscolo che, con l'ausilio di un'ampia ed efficace iconografia, mostri con la massima evidenza al ragazzo lo svolgimento del traffico lungo le strade cittadine e in aperta campagna, richiamando la sua attenzione sui pericoli della strada.

2. *Propaganda fra i ciclisti.* - I concorrenti sono invitati a compilare il testo di una pubblicazione da distribuirsi largamente fra i ciclisti, e particolarmente fra i giovani e le classi popolari, per richiamarli all'osservanza delle norme vigenti, al duplice scopo di tutelare la propria sicurezza e l'incolumità degli altri utenti della strada.

Il testo, redatto in forma piana e familiare, dovrà soprattutto servire di commento didascalico alle illustrazioni, le quali potranno essere provviste dal concorrente, che dovrà — quanto meno — suggerirne il soggetto.

3. *Propaganda fra gli automobilisti.* - I concorrenti sono invitati a compilare un manualetto che illustri all'automobilista, in stile vivace e suggestivo, quanto è necessario sappia e faccia per guidare correttamente il suo veicolo. Il manualetto dovrà servire alla preparazione psicologica del guidatore, illustrando, oltre alle norme di legge, precetti di civismo, di cortesia, di intelligente tolleranza, indispensabili all'automobilista rispettoso dei diritti altrui e dei doveri propri.

Ciascun Concorrente potrà partecipare ad uno o più dei suddetti concorsi, indicando per ciascun lavoro a quale concorso è destinato; non potrà, invece, partecipare a ogni concorso con più di un lavoro

I lavori dattilografati, in duplice copia e sottosegnati dal nome e indirizzo del Concorrente, dovranno essere spediti raccomandati, entro il 31 agosto 1939-XVII. al seguente indirizzo: C.T.I. - Concorsi per la sicurezza del traffico - Corso Italia, 10 - Milano.

Al vincitore di ciascun Concorso sarà assegnato dalla C.T.I. un premio, indivisibile, di L. 3000 in Buoni del Tesoro.

La C.T.I. mette inoltre a disposizione della Giuria un'ulteriore somma di L. 6000 da suddividersi fra i Concorrenti che, pur non avendo conseguito un premio, saranno ritenuti meritevoli di speciale riconoscimento.

Automobilisti!

Rispettare scrupolosamente tutte le norme di circolazione significa far presto

GRAZIE parola magica

Ci siamo occupati più volte — e torneremo ad occuparcene ancora perchè è nostro dovere — dell'organizzazione del complesso dei servizi pubblici, del miglioramento delle aziende commerciali, ecc

Quando si parla di servizi e di esercizi pubblici, è naturale che si parli anche del personale che vi è adibito.

Non esitiamo un istante, ad affermare che una delle principali caratteristiche di questo, personale devv'essere la cortesia. Chi ha continuo contatto con il pubblico deve possedere al massimo gentilezza e, siccome occorre anche questa, pazienza. Con i modi gentili si ottengono cose miracolose. Ecco perchè noi, nell'interessarci dei miglioramenti e degli sviluppi dei servizi pubblici, ci siamo sempre preoccupati che a tali miglioramenti e degli sviluppi dei servizi pubblici, faccia riscontro un personale provetto tecnicamente ed educatissimo.

Naturalmente — ed anche questo per virtù fascista — il personale in parola va sempre più migliorandosi: ci fa piacere rilevarlo anche se qualche volta dobbiamo occuparci di episodi spiacevoli.

Quello che va continuamente ricordato a questo personale è il dovere dell'urbanità e della gentilezza massima nei confronti del pubblico. Sicuro, perchè non si esagera affatto quando si afferma che «dai modi» degli addetti ai servizi pubblici dipende parte del buon nome di un paese.

Altrettanto sia detto per il personale dei negozi e degli esercizi pubblici: la cortesia, per esso, rappresenta, contemporaneamente, un dovere e un interesse. In un esercizio pubblico una scortesia, sia pure compiuta inavvertitamente può far perdere un cliente ed... acquistare un propagandista dannoso all'esercizio stesso e magari, se si tratta di un turista, all'intera città dove l'esercizio si trova. L'accenno, come esempio, vale anche per un qualsiasi negozio.

Ebbene, esiste, nel nostro vocabolario come nelle consuetudini delle persone educate, una parola magica: GRAZIE. Questa parola dovrebbe fiorire continuamente sulle labbra di coloro che stanno a contatto del pubblico, anzi che servono il pubblico: fiorirvi ogni volta, che se ne presenta l'occasione ed anche quando potrebbe apparire superflua. Un «grazie» non guasta mai, produce sempre un effetto graditissimo e sviluppa tra due persone, anche se sono estranee l'una all'altra, impressioni di simpatia e di cordialità.

(Così IBAS su «La Tribuna»).

Il ballo in Friuli nel passato

Tra le manifestazioni esteriori di gioia dell'umanità il ballo occupa un posto importantissimo. Sposato al canto ed alla musica, esiste nel tempo e nello spazio sicchè possiamo affermare ch'esso trae origine dalla stessa natura umana ed è comune a tutte le razze, a tutti i popoli, siano essi civili o selvaggi E la prima espressione di godimento spirituale che manifesta il bimbo nelle braccia della madre. Abbraccia il sacro ed il profano in una gamma infinita di sfumature ritmiche, nelle movenze che vanno dalla austerità ieratica delle danze religiose degli antichi popoli civili preellenici alla graziosa plasticità delle danze greco-romane, alla mollezza sensuale delle danze orientali fino all'ebbrezza sanguinaria dei balli dei selvaggi e alla sana e bonaria allegria spensierata di quelli villerecci.



Dettagli dell'affresco di Giovanni Antonio da Pordenone: « Un ballo campestre » (Pinacoteca comunale di Pordenone) (Foto Falomo)

Il ballo è — possiamo dire — il linguaggio del senso e del sentimento e, come tale, lo interpretò, certamente, Bertrando di S. Genesio, il patriarca aquileiese al quale la Chiesa concesse l'aureola dei Beati.

Preoccupato del problema demografico dopo la mietitura umana operata dalla peste nel 1348, permise e protesse i balli nel Patriarcato onde favorire i matrimoni, istituendo anche molte doti nuziali per le fanciulle da marito di povere condizioni.

Il Ciconi, nella sua «*Illustrazione storica della città di Udine e del Friuli*», a pag. 278 dice, a proposito, che «il patriarca Bertrando, quell'uomo di Dio, anzichè contrariare le feste da ballo, seguitò la corrente della sua età; tradizion porta ch'egli istituisse tre feste da ballo in Udine le quali sono una prova che quei tempi del medioevo che molti stupidamente chiamavano barbari, erano più liberali di altri che li seguirono». E dagli «*Annali civit. Utin.*» tomo 32 fogl. 25, apprendiamo che oltre alle feste comuni che si facevano sotto la loggia pubblica di Udine, con grande concorso di popolo, due ve n'erano di importanti, una il 6 giugno giorno anniversario dell'assassinio del Beato Bertrando e l'altra la seconda festa delle Pentecoste per ciascuna delle quali la Comunità dava quattro ducati ad alcuni giovani nobili che le dovevano organizzare. Con simili precedenti di festeggiamento e accondiscendenza da parte delle autorità ecclesiastiche non è meraviglia se, come dice Valentino Osterman nel «*La vita in Friuli*» a quei balli pubblici vi intervenivano i contadini, preceduti dagli stendardi e dai preti di Udine.

E' vero che più tardi ci fu chi levò timidamente la voce, non propriamente contro i balli, ma contro la loro sfrenata licenziosità tanto che ad essi intervenivano alcuni giovani gentildonne le cui famiglie avevano obbligate al chiostro, come ci dice nelle sue relazioni il Maracco, vicario generale del Patriarca d'Aquileia nella seconda metà del secolo XVI, e delle quali ha ampiamente trattato lo storico Giuseppe Marcotti. E' vero anche che esse mal sopportavano la clausura a cui erano state costrette dagli inumani parenti per ragioni di interesse, per cui nel sacro asilo quelle creature non avevano potuto portare che l'astio per la violenza patita, assieme a tutti i difetti della casta feudale e alle sfrenatezze della più sfacciata mondanità.

Del resto non risulta che il S Officio, il cui tremendo tribunale teneva la sua seduta nel tempietto di S. Giovanni in piazza Contarena, si fosse interessato del ballo per sè stesso; condannò, invece, il ballo fatto in quaresima o davanti alle chiese, il mascherarsi con paramenti sacri (*Vedi A Battistella: Il S. Officio in Friuli e la Riforma*). Il divieto ammette implicitamente che queste cose si facevano.

Dai documenti che si conservano apprendiamo che ballavasi dappertutto, sullo spiazzo delle chiese anche nella ricorrenza del santo Patrono, e che dopo il 1420 altri balli pubblici vennero introdotti per commemorare la dedizione della Patria del Friuli alla Repubblica Veneta. Apprendiamo inoltre che per le feste dei tre ultimi giorni di carnovale, il Comune di Udine stipendiava alcuni suonatori di piffero perchè fossero fatti balli sulla pubblica piazza, cosa che avveniva abitualmente durante il passaggio di qualche principe, ospite del Luogotenente o della Comunità.

Memorandi i balli che si davano nelle case delle più ricche famiglie durante il carnevale.

Nè mancavano, in tale periodo, le mascherate che venivano proibite in tempi d'Epifania e di guerra

Il travestimento più comune era quello di guardia notturna (*Schirivate*) da cui i travestimenti chiamavansi *garavati*, (*Joppi: Prefaz agli Statuti di Udine*).

Non c'era festa pubblica — quindi — in Friuli, o sposalizio, battesimo od onomastico per cui in qualche sala, o su speciale piattaforma (*breâr*) e persino sull'ala o sul nudo terreno, non s'improvvisassero danze, tra spari di mortaretti, suoni di fisarmoniche, contrabassi (*liròns*) violini ed altri strumenti.

Erano preferiti i balli figurati, specialmente quelli d'origine locale come la *staiare*, la *roseane*, la *mân frine*, la *batule*, la *siguzaine* e la *furlana* che, in ultima analisi, hanno gli stessi motivi musicali, lo stesso ritmo per essere rampollati da un medesimo ceppo, senza contare la loro non lontana analogia con la *tarantella*.

Nella pinacoteca del Comune di Pordenone conservasi un bellissimo affresco del celebre pittore che da quel luogo trasse il nome, rappresentanto uno di questi balli campestri.

Ancor oggi la passione per il ballo è così diffusa tra noi da farci credere che il Friuli sia stato la culla di Tersicore; ancor oggi scorre nelle nostre vene quel fluido magnetico per la danza che rende i garetti irrequieti e nervosi proprio come li sentiva il nostro Ippolito Nievo quando recavasi alle gale festo friulane, a quelle famose sagre di S. Paolo, di Cordovado, di Rivignano ove si balla, si balla tanto da perdere i sentimenti e le scarpe.

Ruggero Zotti

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza 27 gennaio 1939 XVII. - Presidente: cav. uff. dott. Della Bianca - Giudici: cav. Caputi e dr. Casalotti - P. M.: cav. dott. Foscolini. - Cancelliere: Micottis.

Mortale investimento ciclistico

La sera del 16 luglio scorso, un ciclista proveniente da via Savorgnana e diretto alla stazione, per evitare un altro ciclista proveniente in senso contrario non tenendo la propria destra, si spostava bruscamente a sinistra in modo da investire in pieno e violentemente un pedone che camminava rasente il gradino del marciapiede per i pedoni. Conseguentemente l'investito, il pensionato statale Alessandro Bianchini di 71 anni dimorante in via Aquileia, riportava una grave lesione alla testa e, trasportato subito all'ospedale, vi decedeva mezz'ora dopo per commozione cerebrale.

L'investitore, anzichè fermarsi e soccorrere il ferito, risaliva in bicicletta e fuggiva; il giorno appresso in seguito alle indagini è stato accertato trattarsi del sergente maggiore di sanità Giuseppe Silipo di Antonio di 25 anni da Catanzaro ed addetto al locale Ospedale Militare

L'investitore comparso ieri in giudizio imputato di omicidio colposo con l'aggravante della fuga per sottrarsi ad eventuali responsabilità è stato ritenuto colpevole e condannato a due anni e mezzo di reclusione ed a lire 500 di ammenda. (Difesa avv. Veritti).

Una vicenda familiare

Luigia Ballus fu Antonio di 36 anni dimorante a Prepotto si era unita in matrimonio parecchi anni fa con il sessantasettenne Antonio Bernard Da tale unione nascevano dei figli e con essi non lievi dissapori fra i coniugi originati dalla gelosia del marito. Circa tre anni fa i coniugi — di comune accordo — decisero di separarsi ma il Bernard poco e male provvedeva al mantenimento della donna e dei figli, benchè le sue condizioni glielo consentissero Nel gennaio 1938 aiutata da certo Edoardo Zorzettig di Giuseppe di 39 anni, la Ballus si impossessava di qualche quintale di legna togliendole da un fondo del Bernard. Costui denunciava la moglie e lo Zorzettig per furto accusandoli inoltre di adulterio.

Ieri si è svolto il giudizio conclusosi con l'assoluzione dei due imputati dai reati loro ascritti, per insufficienza di prove, condannando il querelante alle spese processuali. (P. C. avv. Tessitori; dif. avv. Veritti e avv Scalettaris).

La porta aperta...

Giovanna Cum dimorante a Talmassons, aveva la pericolosa abitudine di lasciare la porta della propria casa sempre aperta quando doveva assentarsi per i propri interessi. Di ciò approfittava il 5 ottobre scorso la vicina di casa Maddalena Antoniutti fu Giuseppe di 43 anni la quale penetrata in casa della Cum, si appropriava di due lenzuola, due asciugamani, una camicia da donna per un valore complessivo di 203 lire. Ad accertare ch'era stata l'Antoniutti a rubare ed a recuperare la refurtiva in parte già venduta per 70 lire, sono stati i carabinieri con il capo guardia del luogo.

Il Tribunale condannava ieri la donna — altre volte punita per simili reati — a 8 mesi di reclusione ed a lire 930 di multa. (Dif. avv. Antonio Allatere).

Ruba 43 lire dal taschino di un panciotto

Umberto Gigante di Eugenio di 22 anni da Torsa di Pocenia è imputato di aver rubato 43 lire che erano in un taschino del panciotto di Luigi Gazzetta, appeso ad un attaccapanni nel corridoio di entrata di casa. Dinanzi al Tribunale il Gigante ha negato di aver rubato a Gazzetta, precisando invece che quei soldi egli li aveva asportati dal borsellino della mamma. Le risultanze dibattimentali non furono a lui favorevoli e pertanto è condannato a 6 mesi di reclusione e lire 600 di multa col benefici di legge (Dif. avv. Rossetti).

IN PRETURA

Udienza 27 gennaio 1939 XVII. - Giudici: Pretore cav. Bina; P. M.: avv. Mario Pettoello junior; Cancelliere: Mori.

Pomodoro alterato

Il Pretore di Udine, condannava con decreto penale, Ada Petrussa di G. B. di 40 anni con negozio di generi alimentari a Pozzuolo del Friuli, per aver ella posto in vendita e venduto conserva di pomodoro doppio concentrato alterato ed in istato di fermentazione, a 550 lire di multa. Avverso tale decreto la Petrussa ricorreva in giudizio ove il giudice riconfermava detto decreto, condannando l'imputata alle spese di causa ed a quelle della pubblicazione della sentenza. La Petrussa a mezzo degli avvocati Pitassi e Centazzo ha nuovamente fatto ricorso ma in Cassazione.

Per una bicicletta

Riccardo Muraro di Riccardo di 23 anni da Gradisca ed Anselmo Salvi fu Pietro di 19 anni da Pordenone per aver rubato, d'accordo fra loro una bicicletta in danno di Maria Fumegalli da Cavalicco, bicicletta che si trovava incustodita in un cortile di via Francesco Mantica, sono stati condannati: il primo a 2 mesi e 20 giorni di reclusione senza benefici perchè recidivo; il secondo è stato assolto avendo potuto dimostrare di essere estraneo al furto

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 18 al 24 gennaio furono presentate al Sindacato Proprietari di Fabbricati in via Manin n. 18, le seguenti denuncie per abitazioni e per altri usi diversi:

Via Ronchi n. 47, vani 6 con gas wc bagno termo terrazza garage orto prezzo d. c. — Via Torriani n. 1, vani 3 lire 110 — Via Torriani n. 1 locale uso magazzino L. 60 — Via Lumignacco vani 4 con orto, cortile Lire 100 — Via Rivis n. 23 camera ammobigliata L. 50 — Viale Vat n. 31 vani 3 con wc, bagno termo giardino cortile recintato L. 200 — Via T. Deciani n. 99 vani 4 con terrazza L. 110 — Via Cormor n. 8 vani 2 L. 75 — Via Gemona magazzino con annessa abitazione — Via Milazzo n. 8 vani 1, adatto magazzino deposito studio prezzo d. c. Piazza Vittorio Emanuele n. 7 vani 4 con gas termo parchetto prezzo d. c. — Piazzale Palmanova n. 7 vani 5 con gas wc bagno stufe libero 1. febbraio prezzo d. c. rivolgersi ore 16-17

IL GIORNO

Sabato, 28 gennaio (28-337) San Cirillo patriarca

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Tomadini Armando di Iginio; Rizzi Corrado di Romano; Pagnutti Ada di Antonio.

Pubblicazioni di matrimonio: Gentilini Ugo manovale F. S. con Pino Parsilia agricola; Fior to Mario serg magg R. E. con Iegi Lina civile

Matrimoni: Fol Giovanni giornalaio con Gorza Firmina casalinga; Pario Pietro appuntato R.G.F. con Populin Elisa casalinga.

Morti: Sgobino Teresa fu Pietro anni 83 casalinga; Gremese Luigia ved. Papa fu Giacomo anni 80 casalinga.

NOTE STATISTICHE del giorno 26 gennaio XVII

Emigrati n. 15; immigrati n. 12; ricoveri ospedalieri n. 6; tessere sanitarie permanenti n —; tessere sanitarie provvisorie n. —; certificati rilasciati dall'Uff. Demografico n. 191; libretti di lavoro a minorenni n. 1; libretti di lavoro a maggiorenni n. 3; operai collocati al lavoro n. 20.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 27: temperatura massima 5.4 alle ore 16; temperatura minima 3 alle ore 3; acqua caduta mm. 22.2

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ovunque ancora perturbato con precipitazioni anche a carattere temporalesco, in miglioramento sul versante tirrenico nella giornata di domani.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Perturbato per venti forti e precipitazioni sui bacini occidentale e centrale, variabile sull'oriente.

IN CUCINA

Minestra di riso e lenticchie. - Fate cuocere delle lenti, salatele, fate un soffritto con cipolla e grasso, unite le lenti colla loro acqua, aggiungete del sugo di carne. Aggiungete acqua fino a che sarà sufficiente per fare la solita minestra. Lasciate cuocere per una mezz'ora circa poi aggiungete il riso.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo, maiale al latte; bistecche; contorni

Sera: minestrone; pasta al sugo; vitello fritto; contorni.

Oggi alla radio

EIAR. - Da tutte le stazioni radio del Regno. Ore 7.45: Ginnastica da camera. — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio; 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 17: Estrazione dei numeri del lotto.

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano Napoli II, Milano III, Torino III Tripoli

Ore 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Fra Gherardo», opera in 3 att. (5 quadri), parole e musica di Ildebrando Pizzetti. — Indi musica da ballo.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 21: «Il conte di Lussemburgo», operetta in tre atti di Franz Lehar. — Ore 23.15: Musica da ballo

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Ancona, Roma (Onda ultracorta)

Ore 19.20: Canti della gioventù. — 20.30: «Quella del varietà», un atto di Mario Puccini (novità). — 21: Cantiamo al pianoforte col concorso di Dino Di Luca e del Duo pianistico Gheri-Salerno. — 21.10: Concerto. — Indi musica da ballo.

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Ente Comunale di Assistenza di S. Maria la Longa. — Per onorare la memoria di Domenico Pesavento: Funzionari del Compartimento della viabilità di Trieste L. 100.

All'Ente Comunale di Assistenza — Per onorare la memoria di Antonio Cremese: la Cooperativa Friulana di Consumo lire 100; per onorare la memoria di Lucio De Gleria: Dorta e Fantini lire 10, cav Rodolfo Burghart lire 10, cav. Silvio Rubbazzer 10; co. Arbeno d'Attimis 10; avv Secondo Zanuttini 10; avv. Luigi Fattorello 10; cav. Giuseppe Micoli 10: dr. Carlo Cuoghi 20; co. Rudy d'Attimis 10; rag. Giovanni Rizzo 10; dr. Erminio Cionfero 10; avv. Giro Zagato 10; ing. Sergio Petz 10; Antonio Basutto 10; Attilio Migliorini 10; dr. Ubaldo Placereani 10; rag Antonio Cozzarolo 10; comm. Luigi Frova 10; ing. Giacomo Cantoni 10; per onorare la memoria del rag. Vittorio Biancuzzi: Dorta e Fantini lire 10

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria del rag. Vittorio Biancuzzi: Teresa Bezzi lire 10; per onorare la memoria del dr. Francesco Sabbadini: Pietro Magistris fu Umberto lire 10.

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria del rag. Vittorio Biancuzzi: Ida Fortunati Casselli lire 10; Rosina e Lina Boschetti 10; per onorare la memoria di Adelina Camuffo: Viscardo Zavatti 10

Altre offerte

All'Ente Comunale di Assistenza — In memoria di Marianna Zuccarello ved. Martini: Benedetti Cirillo lire 5; Giuseppe Ridomi e famiglia lire 10; Luigi Agnola e famiglia. lire 10; cav. Rodolfo Burghart 10; di Giuseppina Fischetto: famiglia Recca lire 20; di Angela di Bert ved. Zita: famiglia G. Ridomi lire 10; di Lucio De Gleria: prof. Emilio Santi lire 20; del rag. Vittorio Biancuzzi: Tassotti G. lire 10 prof. Emilio Santi 10, Dabalà M. 10, Giuseppe Rubis 10. cav. uff. G Gaza 10. cav. uff. U. Carli 10, A. Del Fabbro 5, Assuero Brusutti 10.

Alla Società Alpina Friulana — Per onorare la memoria di Italo Piccolo, lire 10 ciascuna: Antonio Mattioni, Nino Molaro, rag Rinaldo Frati, Massimiliano Zilli, Emilio Giacobbi, dott. Luigi Comino, rag. Andrea Toldo, Antonio Bertit, Arturo Ferrucci, ing E. Mariutti, dott Elio Da Pozzo, Francesco Filippi, Angelo Angelini La sottoscrizione continua presso la sede sociale via Bonaldo Stringher N. 14.

Per iscrivere fra i «Soci ad memoriam» il nome del compianto rag. Vittorio Biancuzzi sono pervenute al la Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I. le seguenti offerte: Odorico Politi L. 10; prof. Ambrogio Roviglio 10; Arturo Ferrucci 10; Teobaldo Folini 10; Bettina cav. Renato 10; Tomasoni cav Giacomo 10; Gentile Tassotti 10; ing. Eugenio Mariutti 10; cav. Ugo Camavitto lire 10.

Alla «Dante Alighieri». — Per inscrivere socio perpetuo il nome del cav Lucio De Gleria: S. E. sen Elio Morpurgo lire 10; S. E. sen. Luigi Spezzotti 10; on. Antonino Volpe 10; avv. Egidio Zoratti 10; ing Lionello Leskovic 5; cav. uff Ermanno Coceani 5; cav. Ottone Piussi 10; dott. Ermete Tavasani 10

Al Rifugio Bambin Gesù. — In memoria della defunta madre del camerata Amatore Sporeni: Lestuzzi Orazio lire 5; Sabot Manlio 5; Uberto Rocco 5; Angelo Petrozzi 5, Leone Micoli 5; dr. Ezio Da Pozzo 5; Attilio Rizzi 5; Mario Callegari 5; Teonesto Bartolomei 5; Giovanni Ferassutti 3; Piani Silvio 2; cav Antonio Piasentini 3; Lucio De Gleria 5; Romolo Tonini 5; Santi Enrico 5; Fusari Francesco 3; Cesare Della Torre 5; Attilio Adami 5; Giovanni De Fanti 3; Ubaldo Tulissi 3; Gio. Batta Feruglio 5. — Totale lire 91.

Antonio Somma ha offerto lire 100 per onorare la memoria della consorte Amelia Romanelli.

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI

Cent 40 la parola Minimo L. 4

CASA con giardino in Tarvisio, centralissima; affittata 8400, vendesi L. 80.000 trattabili. Zanini Poscolle 18, Udine.

OTTIMO investimento capitale vendo, Udine posizione centrale, fabbricato con negozio, reddito netto lire 10.000 prezzo 130.000. Trattabili. Rivolgersi Fontanini via Manin n. 9 int. 7, telefono 13.63.

VENDO Udine, paraggi via Cividale, villa, vani 8, accessori granaio, cantina, autorimessa corte, orto, giardino. L. 67.000 Altra Viale Venezia, vani 6, autorimessa, vasto giardino. Lire 63.000 Rivolgersi Fontanini via Manin 9 int. 7, Tel. 13.60.

VENDESI Paderno, casa civile, stalla, aia, fienile con quattro campi terra. Scrivere 9301 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

Cent 30 la parola Minimo L. 3

AVVIATISSIMA autorimessa, capacità 25 macchine in Udine, posizione centrale, con annessa officina, cedesi per trasferimento. Per trattative rivolgersi D'Agostino Romeo Caffè Corazza, Udine.

ESERCIZIO città, forte reddito, facile conduzione vendesi. Scrivere 9536 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI Udine, grande magazzino legna e carbone, completamente attrezzato. Scrivere 9528 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

Cent 20 la parola Minimo L. 2

AFFITTASI appartamento lusso 5 stanze, via Tricesimo, 39. 9525

AFFITTASI subito bella ammobiliata piano terra. Duca d'Aosta, 28.

STUDIO affittasi via Savorgnana 6.

AUTO-MOTO D'OCCASIONE

CAMIONCINO Ford, portata 15 quintali, perfetto stato, vendesi. Rivolgersi Autorimessa Nadali Udine, Tel. 4-71.

OFFERTE D'IMPIEGO

Cent 30 la parola minimo L. 3

AUTISTA - meccanico provetto, che sia anche ottimo cameriere domestico cercasi. Indispensabili, ottime referenze, lunga pratica famiglie private, buona presenza. Indirizzare offerte 9539 Pubblicità Popolo Friuli.

IN TEMA DI PUBBLICITÀ

La pubblicità è sempre utile, qualunque sia l'articolo e il prodotto, in qualsiasi forma la si faccia! Sta all'industriale o al commerciante il saper scegliere il mezzo più adatto per arrivare a tutti coloro che potranno essere suoi clienti. Faccia egli le dovute considerazioni prima di intraprendere una via errata; consideri il pro e il contro e concluderà che tale mezzo l'«*offre particolarmente il giornale*».

Esso infatti arriva ovunque, entra in tutte le case, è letto da migliaia di persone di ogni categoria, ceto, età. Soffermatevi a pensare per quante mani e sotto quanti occhi passa una sola copia e raggiungerete delle cifre fantastiche!).

Pubblicità redditizia ed economica anche se la si vuol considerare in rapporto al numero degli occhi che la vedono ed alla sua efficacia.

Per la pubblicità nel nostro Quotidiano rivolgersi all'

UFFICIO PUBBLICITÀ

Via S. Francesco 1-g - Telefono 9-59

76

Pordenone

Per la visita di S. E. Rossoni

E' vivissimo l'entusiasmo della cittadinanza pordenonese per la venuta di S. E. Rossoni inviato dal Capo del Governo a rendersi conto delle necessità e degli sviluppi delle importanti iniziative autarchiche pordenonesi. Pordenone fascista in tutte le sue categorie di soldati e di produttori attende con entusiasmo e fierezza l'inviato del Duce.

Il Podestà e il Segretario del Fascio hanno pubblicato il seguente vibrante manifesto:

« Camicie Nere, Cittadini!

« Domenica 29 corrente, dopo sedici anni, ritorna ospite graditissimo della nostra città S. E. Edmondo Rossoni, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste.

« Il tenace combattente della battaglia autarchica viene a Pordenone per passare in rassegna i nostri impianti industriali e agricoli, per assumere i risultati conseguiti specialmente nel campo tessile e della bonifica, per spronarci alle ulteriori mete ordinate dal Duce ai fini della indipendenza economica del Popolo italiano.

« Camicie Nere, Cittadini! Salutiamo nel Ministro Rossoni il primo fra gli assertori del Sindacalismo Fascista, il collaboratore intelligente e fedele del Duce.

« Ricordiamo che da Lui abbiamo appreso la esaltazione dell'umano lavoro e l'aspirazione ad una più alta giustizia sociale non più negatrici della Patria ma solidamente fuse con Essa nella ripristinata dignità dello Stato Fascista.

« Saluto al Duca Fondatore dell'Impero! A Noi! ».

S. E. Rossoni giungerà in ferrovia alle ore 8 di domani.

La popolazione è invitata a rendere omaggio al Gerarca schierandosi lungo Corso Vittorio Emanuele.

Le organizzazioni, associazioni e rappresentanze, si disporranno nei luoghi già singolarmente indicati e secondo le prescrizioni degli appositi incaricati.

Le disposizioni del Fascio

Il Segretario Politico del Fascio di Combattimento ha impartito le seguenti disposizioni per la manifestazione che avrà luogo domani, domenica, 29 gennaio in occasione della visita di S. E. Edmondo Rossoni Ministro dell'Agricoltura e Foreste:

Secondo l'ora già fissata, gli organizzati dei Sindacati dei Lavoratori dell'Industria si schiereranno ai lati della via Mazzini, gli organizzati del Partito e della G.I.L., i Fasci della zona, gli organizzati delle organizzazioni dei lavoratori dell'agricoltura, degli agricoltori e delle altre organizzazioni sindacali si ammasseranno lungo il Corso Vittorio Emanuele, mentre il popolo troverà posto in piazza Cavour.

Nell'interno della stazione ferroviaria si troverà schierata una Compagnia in armi del Fascio Giovanile di Combattimento ed una centuria in armi di Avanguardisti, che renderanno gli onori al Gerarca.

Sul piazzale esterno dell'edificio ferroviario si concentreranno i fascisti dei Gruppi Rionali di Torre e Rorai.

Sotto la loggia del Municipio prenderanno posto le insegne di tutte le forze del Regime, il Direttorio del Fascio, il nucleo degli Squadristi la rappresentanza dei Legionari di Spagna, i componenti il N.U.F. ed il Gruppo delle Madri e delle Vedove dei Caduti.

Ultimato il ricevimento in Municipio le organizzazioni sindacali si schiereranno su due file di fronte all'asse stradale dall'altezza del Parco della Rimembranza seguendo il Piazzale XX Settembre.

Il Fascio locale e quelli della zona, le formazioni della G.I.L., le formazioni femminili, si schiereranno ai lati di Corso Garibaldi. Questo secondo schieramento deve essere ultimato per le ore 10.20 precise.

Il Gruppo Rionale di Torre e la Compagnia armata del Fascio Giovanile del Gruppo stesso per le ore 9.20, agli ordini del fiduciario del Gruppo Rionale dovranno trovarsi allo Stabilimento Bini e C. di Torre, ove renderanno gli onori a S. E. il Ministro durante la visita a quel Stabilimento

L'organizzazione generale della manifestazione è affidata al Vice Segretario del Fascio, il quale sarà coadiuvato dai camerati: cav. uff Mario Puppin, Agosti, Rallo, Talariol, Polese, Rizzotti, Simoni, Glauco, Forghieri, Morello, Marasi, Lorenzon, Sacilotto e di Scaravelli.

I fascisti dovranno indossare la divisa per l'intera giornata.

Per il rimpatrio delle salme dei Caduti di Bligny

La sezione pordenonese dell'Ass. Famiglie Caduti in guerra aderendo al vivo desiderio delle Camicie nere e della cittadinanza pordenonese ha aperto la sottoscrizione popolare per il rimpatrio delle salme dei gloriosi nostri fratelli caduti a Bligny.

Le offerte vengono ricevute alla sede della Associazione presso la Casa del Mutilato, nelle ore d'ufficio; e cioè dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Nei Sindacati lavoratori dell'Agricoltura

Nel locale ufficio di zona, presieduta dal capo zona, camerata Eros Marasi, si è svolta una importante riunione di tutti i fiduciari comunali dipendenti dall'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura

Nel corso dell'adunanza, è stata passata in attenta rassegna la situazione degli organizzati in ogni Comune della circoscrizione pordenonese ed è stato formulato il programma di lavoro per l'anno XVII, con particolare riguardo ai compiti specifici dei fiduciari comunali, ai quali il capo zona ha portato il plauso e l'incitamento della Segreteria Generale.

A sostituire il fiduciario di Budoia, trasferitosi in altro Comune, è stato nominato il rag. Antonio Zardo.

Il capo zona ha quindi esposto i risultati del tesseramento dell'anno XVI che per l'ufficio di zona di Pordenone sono i seguenti:

Salariati e braccianti: uomini 881; donne 105; coloni e mezzadri: uomini 5047, donne 2501; impiegati di aziende agricole 33; maestranze specializzate 32. Totale delle unità: uomini 6584; donne 2615. L'ufficio di zona si è inoltre prestato nella risoluzione di parecchie vertenze tra proprietari e lavoratori dell'agricoltura.

Il giorno seguente, con l'intervento del Collocatore Provinciale dei lavoratori dell'Agricoltura, rag. Marino Todeschini, presso l'ufficio di zona è stato tenuto rapporto ai fiduciari comunali collocatori dipendenti ed ai quali sono state impartite precise disposizioni sul funzionamento degli uffici di collocamento in ogni Comune.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 20 al 26 gennaio corrente mese:

Nati maschi 6; femmine 8. Totale 14.

Pubblicazioni di matrimonio: Giovanni Campagnuta con Babuin Eleonora; Marcon Alfonso con Teffolo Norma; Cipolat Domenico con Arbelli Iolanda; Martel Pietro con Bazzo Angela.

Matrimoni celebrati: Raspati Ottavio con Tombazzi Offelia; Prosdocimo Vincenzo con Pobacin Genoveffa; Dal Cin Enrico con Pagotto Teresa.

Morti: Martin Anna fu Vincenzo di 73 anni; Berner cav. Augusto fu Amedeo di 73 anni; Tesolin Gio. Batta fu Sante di anni 76; Zille Giuliana fu Bortolo di 78 anni; Dolcet Felicita fu Valentino di 83 anni

Riassunto settimanale: nati vivi 14; matrimoni 4; morti 5.

Pro Asilo

Per onorare la memoria del compianto cav. Augusto Berner, la famiglia ha versato lire 500 a favore dell'Asilo Infantile « Vittorio Emanuele II ».

PORCIA

Visita di S. E. Rossoni

Domani 29 corrente alle ore 9.30 antimeridiane sarà tra noi S. E. Rossoni, Ministro dell'Agricoltura e Foreste, per visitare il stabilimento del «Gelsofil».

Festose accoglienze saranno tributate all'illustre ospite.

In tale circostanza tutti gli organizzati in divisa parteciperanno allo sfilamento.

Il Paese sarà imbandierato a festa.

Delegato podestarile

Su proposta del Podestà di questo Comune con decreto prefettizio il camerata Antonio Bortolin fu Sante, già Commissario Prefettizio per cinque mesi, è stato nominato Delegato Podestarile. Il nostro saluto augurale.

Pro assistenza

In denaro, cereali e generi diversi, a tutt'oggi pervenne al Comitato dell'E.C.A. la somma di lire 4385 che sarà devoluta a beneficio degli indigenti di questo Comune. Quando saranno ultimate le offerte saranno pubblicati i nominativi degli oblatori.

I preposti all'istituzione ringraziano.

Propaganda antibolscevica

Oggi 29 corrente al Dopolavoro, alle ore 15 il camerata tenente legionario Bernardis, progetterà e illustrerà una serie di fotografie da lui ritratte in terra di Spagna dimostranti in modo incontestabile a che punto ivi giunse la ferocia bolscevica.

VIVARO

Lontane origini e antiche vicende

Domani farà il suo ingresso il nuovo Piovano don Lino Masat nell'antica parrocchia di Vivaro che, per quanto sembri isolata e lontana per i torrenti Meduna e Cellina, che convergono e chiudono, la borgata, pure ha una storia che risale i secoli e si spinge oltre il mille.

I primi documenti risalgono al 1190; ma Pre' Angelo parroco sul finire del XVIII secolo accenna alla data dell'873 incisa sulla piccola porta della chiesa, a mezzodì.

La chiesa fu rifatta tre volte e la iscrizione ora è scomparsa.

La tradizione vuole Vivaro sia stata fondata da un tale Alberto (frequente questo nome di «Albrecht» presso i tedeschi; la storia ricorda un Alberto contemporaneamente duca di Pordenone e principe di Vienna). Ora uno di questi Alberti si spinse nelle lande vivaresi e fondò una comunità. Ebbe i suoi figli, Tommaso e Cesare, che diedero origine alle famiglie dei Tommasini e dei Cesaratto, mentre altri continuarono ad essere denominati i discendenti diretti d'Alberto. A queste famiglie s'aggiunse ben presto quella del Boip — ora Volpe.

Vivaro ebbe molto a soffrire per le invasioni barbariche: nell'899 quello di altri popoli, che la storia comune della nostra provincia ricorda.

I vivaresi però furono sempre valorosi difensori di sè e dei loro averi.

L'attuale «Via Macilis» corrisponde alla fossa che circonda la mura e il nome «Macilis» ricorda la strage fatta dai difensori dei loro assalitori.

Ecclesiasticamente la parrocchia si staccò completamente da Maniago sul finire del 1500 divenendo pievania.

A Vivaro poi, Ezzelino da Romano, il celebre e tremendo principe a seguito d'una battaglia, conchiuse un trattato di pace tra il patriarca di Aquileia e i Trevigiani.

L'attuale popolazione continua nella rinnovazione dei tempi, con la tenacia del lavoro a redimere la sua terra per conquistare il suo posto e portare il suo doveroso contributo al bene della Patria.

CODROIPO

Ai fascisti

Tutti i fascisti indistintamente dovranno trovarsi domani in divisa alle ore 14.30 in piazza Dante Alighieri.

Gli squadristi dovranno trovarsi invece per la stessa ora presso la Sede del Fascio per la scorta del Gagliardetto.

Ai genieri

E' aperto il tesseramento per l'anno XVII dell'Associazione genieri in congedo. Quelli residenti nel Mandamento di Codroipo si affrettino a versare la quota tessera che è di lire 15 per gli ufficiali, di lire 10 per sottufficiali, e di lire 7 per i genieri. Si fa appello al sentimento patriottico ed allo spirito di corpo di tutti i genieri, ed in modo particolare dei giovani recentemente congedati perchè dal tesseramento esca una compagnia forte di numero e di entusiasmo. I tesserati riceveranno gratuitamente il periodico «La Santa Barbara» che mantiene costantemente accesa la fiaccola delle gloriose memorie e tiene stretti i vincoli di cameratismo. La quota potrà essere versata al Comandante di Compagnia o all'aiutante Giuseppe Venturini.

Ai commercianti

L'Unione fascista dei commercianti comunica alle Ditte commerciali ed agli esercenti che detengono macchine ed apparecchi per la produzione per uso proprio di ghiaccio, energia refrigerante e freddo, che con il 31 corr. scade il termine utile per la presentazione al competente Ufficio del Registro della denuncia di tali impianti. Entro il suddetto termine le Ditte di cui sopra sono tenute alla rinnovazione sempre presso l'Ufficio del Registro, delle convenzioni di abbonamento relative alla riscossione dei canoni di tassa scambio dovuti per gli impianti suddetti

Associazione Operaia

I soci della Associazione Operaia di Mutua assistenza e cultura sono convocati in assemblea generale per il giorno di domani domenica 29 corr. alle ore 9 in prima convocazione ed alle ore 10 in seconda per discutere sul seguente ordine del giorno: I relazione morale e finanziaria. II approvazione bilancio 1938.

Dopo l'assemblea verranno estratti 9 premi fra i soci che hanno una anzianità di 5 anni d'iscrizione. I soci assenti senza giustificato motivo saranno esclusi dalla riscossione del premio. Quindi si procederà alla nomina del nuovo Consiglio secondo quanto è disposto dallo Statuto dell'Associazione.

Attività calcistica

L'ultima partita di campionato S.P. disputato domenica scorsa a Udine con l'Olimpia si è chiusa con una buona prova del nostro undici. Difatti il punteggio di 2 a 3 anche questo causato da troppi favoritismi dell'arbitro alla squadra ospitante dimostra che i nostri ragazzi vanno raggiungendo di partita in partita un'efficace grado di forma che acconsentirà indubbiamente un buon finale di campionato.

Domani il nostro undici si misurerà contro il Zugliano.

Spilimbergo

Nel Fascio femminile

Si sta organizzando per le iscritte un corso di taglio che sarà tenuto alla sede del Fascio Femminile nel prossimo febbraio. Le lezioni affidate ad una insegnante diplomata e provetta, si svolgeranno tre volte per settimana e per la durata di mesi quattro. La quota di partecipazione sarà di lire 30 mensili. Le donne fasciste, le massaie rurali operaie e lavoranti a domicilio possono rivolgersi per chiarimenti alla rispettiva Segretaria signora Giuseppina Chiesa, mentre le giovani fasciste e giovani italiane daranno l'adesione alle capo gruppo signora Simoni Ultima e signorina Larise Rina.

Ai commercianti

La Delegazione dei Commercianti ricorda a tutti gli interessati che l'art. 29 dell'allegato A al R. D 15-11-1937, n. 1924, prescrive che le Ditte industriali e commerciali e gli esercenti che detengono macchine ed apparecchi per la produzione per uso proprio di ghiaccio, energia refrigerante e freddo sono obbligati a presentare al competente Ufficio del Registro, apposita denuncia (numero delle macchine ed apparecchi, tipo, ubicazione, ecc) degli impianti posseduti, entro il 31 gennaio p. v. Entro lo stesso termine dovranno essere rinnovate le convenzioni di abbonamento al canoni di tasse scambio relativi agli impianti suddetti.

Il neo milionario

Il neo milionario Ferdinando Beltrame da Venezia vincitore del primo premio della lotteria E. 42 che in questi giorni si dà alla pazza gioia e che le cronache veneziane a ragione annunciavano allontanato dal campanile di S Marco ha voluto onorare la cucina friulana fermandosi a consumare, nella vicina frazione di Istrago, un pranzo ben preparato da Romeo De Rosa. Il Beltrame, scortato da una lieta brigata di amici e buontemponi veneziani, ed a bordo di una possente automobile ha lasciato la frazione di Istrago verso le ore 18.

Pro assistenza

Al locale Ente Comunale di Assistenza sono pervenute le seguenti offerte: Laurora Lucco lire 50. Pilade Menini calzature in sorte Giovannina Del Pin lire 10, ing. Guglielmo Cedolin granoturco sciolto Ines Del Pin lire 2 Bonaventura Zannier 2 sacchi di patate, Ida Del Frari Kg 23 di patate. Gino Liberale lire 10, fratelli De Marco 10 Kg. di pannocchie, Consorzio Agrario lire 50, Angelo Miotto lire 25 Albergo Michielini 10 minestre prof Rosalba Piccini lire 25, dottori Fabrici e Del Bianco lire 25, Luigia Michielini Kg. 42 di fagioli. Angelo Lovison Kg. 12 di pane. Ciro Merlo lire 10. Umberto Pielli lire 25, cav Vittorio Vicentini lire 10.

CASTELNUOVO del F.

Guerrino De Michiel presente!

Giunge notizia della eroica morte in Spagna, del concittadino legionario Guerrino De Michiel di Nicolò, della classe 1916.

Egli, che faceva parte del primo battaglione d'assalto è caduto combattendo da prode nell'avanzata del 26 dicembre scorso.

Giovane buono, operoso, attaccato alla famiglia, volle partire circa 16 mesi fa, volontario per combattere contro i rossi. Tutte le sue lettere alla famiglia, sono pervase da grande entusiasmo e da ardente patriottismo.

Martedì 31 corrente, a cura ed iniziativa del locale Fascio di Combattimento, sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Vigna, una messa di suffragio, cui interverranno tutte le autorità ed organizzazioni del Comune.

Guerrino De Michiel: presente!

Nella Benemerita

Il maresciallo dei carabinieri Ferdinando Lodrini, che da diversi mesi reggeva, come titolare, il Comando della Stazione di Clauzetto, ci lascia, essendo stato trasferito alla più ambita sede di Treviso.

E' venuto a sostituirlo il V brigadiere Andrea Porml. Al partente ed al subentrante il nostro cordiale saluto

Pro assistenza

Nella borgata Paludea hanno versato pro Comitato E.C.A.: Zorlili rag. Ernesto, segretario lire 25; Lorenzini G Batta fu Antonio 20. Cozzi Eldo fu Beniamino 10. Politti Osvaldo fu Luigi 5. Cozzi Ines fu Antonio 4,10; Cozzi Luigi fu Giuseppe 5. Cozzi Valentino fu Valentino 1. Brosolo Pietro fu Pietro 1. Tositti Napoleone fu Pietro 10. De Michiel Giuseppe fu Nicolò 2. Cozzi Leonardo fu G Batta 2. Cozzi Anna fu Francesco 5. don Mario Carlon 25. Cozzi Maria fu Vincenzo 2. Mecchia Politti Orsola fu Luigi 5. Del Coso Pietro fu Pietro 1. Braida Leonardo fu Carlo 6. Menegon Mattia di Mattia 4. Colautti Giovanna fu G. Batta 5. Braida Lucia fu Pietro 5. Mecchia Giovanni fu Giovanni 2. Dell'Agnola Maria fu Martino 1. Bertoli Fortunato fu Pietro 2. Dell'Agnola Valentino fu Costante 1. Monasso Gino di Antonio 2. Dell'Agnola Vittorio fu Costante 2. Cirlani Leonardo fu G. Maria 6. Cirlani Giovanni fu G. Maria 5. Querin Guglielmina ostetrica 10. Cirlani Sante fu Leonardo 5. Cozzi Battistina in Cirlani 1. Zanardo Angelo 3. Ceccon Onorio 5. Bortolussi Ciro di Beniamino 1. Lorenzini Renato fu Leonardo 2. De Michiel Amabile fu Antonio 1. Lorenzini Vincenzo fu Pietro 2. Lorenzini G. Batta fu Benigno 7. Lorenzini Giovanni fu Pietro 5. Abatalli dott. Ignazio 50. Pinzana Mattia fu Pietro 3. Bucco Raimondo fu Giacomo 5. Lorenzini Santa fu Santo 2. Boatto Iolanda maestra elementare 5. Ambrosio Giorgina, maestra elementare 5. In totale nella borgata Paludea sono state raccolte L. 216.10, che col precedente versamento di L. 50 del Podestà formano 266.10, che sono a disposizione del Comitato E.C.A. che ringrazia tutti i generosi oblatori.

SEQUALS

Recita filodrammatica

La Filodrammatica e il Gruppo Corale di questo Dopolavoro si produrranno in unione prossimamente nel nostro teatro con la pregevole commedia musicale «La sagra degli uccelli» di Alberto Colantuoni, che descrive la famosa festa saciliese. La prima rappresentazione sarà effettuata nella seconda quindicina del prossimo mese. Vi prenderanno parte oltre 40 esecutori

Ad una recita successiva presenzierà pure la Commissione della Federazione Provinciale delle Filodrammatiche.

LUSEVERA

Nel Dopolavoro

Oggi 28 corrente sarà tenuta in Lusevera l'assemblea del locale Dopolavoro, per la discussione di un importante ordine del giorno, tra cui la nomina del nuovo presidente.

Si pregano, pertanto, i dopolavoristi di non mancare, in considerazione dell'importanza degli argomenti da trattare.

Sacile

Esultanza fascista

Ieri per festeggiare l'entrata trionfale in Barcellona dei nazionali spagnoli e dei legionari gli Uffici pubblici, le caserme e le case private tutte vennero imbandierate, e alla sera gli Uffici pubblici e le Caserme furono sfarzosamente illuminati.

In città regna grande entusiasmo anche perchè fra i tanti benemeriti legionari italiani vi sono non pochi concittadini.

Ai commercianti

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, richiama l'attenzione delle ditte che detengono macchine ed apparecchi frigoriferi, sull'obbligo che esse hanno di presentare al competente Ufficio del Registro, entro il 31 corrente, apposita denuncia degli impianti posseduti (numero delle macchine ed apparecchi, tipo, ubicazione, ecc.).

Funebri Papi

Giovedì alle ore 15.30 si svolsero in forma solenne i funerali della compianta signora Vittoria Santin ved. Papi, che serenamente spirava all'età di 73 anni, lasciando nel più profondo cordoglio: la figlia, i figli, nostri camerati, le giovani nuore, la sorella, i fratelli, i generi, i nipoti e parenti tutti.

Apriva il lunghissimo e mesto corteo: il clero, seguito dal carro funebre di prima classe, cui sulla bara era deposto un gran cuscino di fiori freschi dei nipotini, con appese ai lati del carro tre bellissime e grandi corone, pure di fiori freschi, inviate dalla famiglia, dai fratelli e nipoti e da Linda e Enzo. Seguivano il carro: i figli, i generi, i fratelli e i nipoti dell'estinta e una foltissima teoria di cittadini di ambo i sessi. Reggevano i cordoni sei amiche di famiglia della Estinta. Molte le torce e fiori.

Il corteo, partito dalla casa della compianta signora posta in via Roma, attraversando piazza Vittorio Emanuele II, le vie Mazzini e S. Martino e Solferino giunse al Duomo, da dove, dopo la benedizione alla salma con solenne funzione religiosa, il corteo si ricompone avviandosi al Camposanto. Ivi le spoglie sono state deposte nella tomba di famiglia.

Ai figli e ai parenti tutti della estinta le nostre più sentite condoglianze.

Farmacia di turno

Domani domenica, e per tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la farmacia del dottr. Mattiello, sita in piazza Vittorio Emanuele II, Ponte della Vittoria

Cinema Zancanaro

Stasera alle ore 21 e domani domenica dalle ore 16 in poi, sullo schermo di questo Cinema-Teatro Zancanaro l'E.N.I.C. di Roma presenterà il suo migliore film: «Sepolcro Indiano». Interpreti: La Jana Kitty, Iantzen - Fritz Van Dongen, Alexander Golling.

Gara di calcio

Domani domenica il Sacile gioca a Udine in gara di campionato. Coloro che desiderano seguire la squadra si prenotino presso il Segretario della Società Romano Bolzicco in tempo utile essendo i posti limitati. Quota lire 10 con partenza da Sacile alle ore 12.30 e partenza da Udine per il ritorno da Sacile alle ore 17.

Si ricorda ai ritardatari che perderanno ogni diritto di rimborso.

L'A. C. Giovinezza B si incontrerà pure domani domenica, con il non trascurabile undici di Borgo Meduna alle ore 14.30 in questo Campo sportivo di viale Trento.

S. Vito al Tagl.

Ai fascisti

Si invitano i fascisti, padri di famiglia con sette o più figli a carico, a presentarsi al Segretario amministrativo del Fascio nelle ore d'ufficio. (Martedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18, e domenica dalle 10 alle 11), per importanti comunicazioni.

Corsi di cultura al Fascio Femminile

Oggi nel pomeriggio alle ore 15.30 nella sala delle adunanze della Casa del Fascio, per i corsi di cultura del Fascio femminile, mons. cav L. Cozzi terrà una conferenza a tutte le organizzate su un tema di Religione.

Esami dei premilitari

L'esame degli specialisti portaferiti che doveva aver luogo oggi alle ore 14; è stato rinviato a sabato 4 febbraio p. v. alla stessa ora

In conseguenza oggi avrà luogo la solita lezione, sia per gli allievi del primo che del secondo corso

Lunedì 30 corrente, alle ore 9 presso la locale R. Scuola di Avviamento professionale, avranno luogo gli esami di idoneità per i premilitari radiotelegrafisti della classe 1918 e primo quadrimestre 1919.

Visita di leva della classe 1920

Hanno avuto termine ieri le operazioni della Commissione mobile di leva per la visita di leva alla classe 1919 (2.o e 3.o quadrimestre), ed alla classe 1920. L'esito della classe 1920 del nostro Comune è stato il seguente: abili 97; riformati 5; rividibili 6; in osservazione 9; già alle armi 11; ed all'estero 44; totale 172.

Il corso di taglio e cucito

Il corso di taglio e cucito indetto dal locale Fascio femminile, completamente gratuito per le organizzate (donne e giovani fasciste, giovani italiane, massaie rurali e operaie), avrà inizio ai primi di febbraio p. v.

Tutte le interessate per le iscrizioni possono rivolgersi alla Segretaria del Fascio Femminile il sabato dalle 17 alle 18, oppure ogni giorno dalle 11 alle 12 presso il locale Reparto Maternità.

Ferimento fra fratelli

Ier l'altro, nel pomeriggio, i fratelli Silvio e Romano Gregoris fu Isaia, abitanti in via Patriarcato, per futili motivi venivano a diverbio nel cortile della propria abitazione. Essendo passati dalle parole alle vie di fatto, il Silvio con una roncola che stava affilando, colpiva il fratello alla faccia ed alla testa. Intervenuto per picchiare il nipote, lo zio Marco Gregoris veniva anch'esso colpito da colpi di roncola dal Silvio.

I due feriti, grondanti sangue vennero accompagnati d'urgenza al nostro Ospedale: al Romano Gregoris sono state riscontrate ferite alla regione sopraspinosa destra ed alla regione sopra-parietale sinistra, e trattenuto al nosocomio e giudicato guaribile in 15 giorni s. c., mentre lo zio Marco Gregoris è stato trovato affetto da ferita alla base laterale dell'emitorace sinistro e giudicato guaribile in giorni 9 salvo complicazioni.

Automobilisti!

Rispettare scrupolosamente tutte le norme di circolazione significa far presto

CORDOVADO

Pro assistenza

Si ricorda a tutti coloro che non hanno ancora versato il proprio obolo per l'assistenza invernale che le offerte si ricevono in Comune presso l'ufficio di Segreteria.

Si fa caldo appello a tutti gli abbienti affinchè diano quanto occorra per la campagna assistenziale, che nel corrente anno deve raggiungere il massimo sviluppo.

Il Codice Civile

Si rende noto che fino al 10 febbraio p. v. rimarrà depositato nella Segreteria comunale il libro primo del Codice Civile, il quale, ai sensi dell'art. 3 del R. D. 12 dicembre 1938 n. 1852, deve restare a disposizione del pubblico affinchè esso possa prenderne cognizione.

Cervignano

Per la presa di Barcellona

La notizia della presa di Barcellona ha subito suscitato nella cittadinanza vivo giubilo e le finestre di tutte le case si sono immediatamente imbandierate a festa. La nostra Cervignano, che prima della guerra mondiale era una tra le più forti rocche dell'irredentismo e dell'italianità, ha ultimamente dimostrato il suo profondo sentimento fascista offrendo all'Idea due suoi figli che sono gloriosamente caduti combattendo sui fronti della Spagna nazionale.

Cultura fascista

Oggi 23 c. m., per cura del Gruppo Culturale «Roberto di Colloredo Mels» il dott. Bruno Stafuzza terrà una conferenza sul tema «La Rivoluzione fascista». La conferenza avrà inizio alle ore 18 nella sala del Littorio della Casa del Fascio.

Tutti gli operai sono invitati ad intervenire.

L'ingresso è libero.

Operai partenti per la Germania

Ieri nel pomeriggio, un gruppo di ben 36 operai cervignanesi è partito alla volta di Udine da dove con un treno speciale si sono diretti in Germania per lavori. Il gruppo, di cervignanesi, inquadrato, con in testa il gagliardetto, si è diretto alla stazione ferroviaria verso le ore tre attraversando le vie cittadine e accompagnato da un numeroso pubblico di parenti e amici. Alla stazione ferroviaria erano a salutare i partenti tutte le autorità del Comune, tra cui si notavano il Segretario del Fascio, il Podestà, l'Ispettore di Zona dei Sindacati dell'Industria.

Stato utenti pesi e misure

La Segreteria dell'Ufficio Municipale comunica che per giorni otto resta a disposizione degli interessati per la pubblica ispezione lo Stato degli Utenti Pesi e Misure per il biennio 1939-1940.

Lo stato predetto è visibile nelle ore antimeridiane d'Ufficio.

Il mercato settimanale

Malgrado il tempo piovoso si è svolto il mercato settimanale del giovedì, abbastanza animato e vivace, con buona affluenza sullo stesso di merci e derrate e buon concorso di pubblico. Diversi e con buone conclusioni gli affari trattati.

Liste di leva

L'Ufficio Municipale comunica che fino al 31 gennaio corrente tutti i residenti maschi in questo Comune hanno l'obbligo di domandare la loro iscrizione nelle liste di leva della classe 1921 di questo Comune e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti.

Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori e i tutori.

* * *

L'Ufficio Municipale invita tutti gli iscritti alla leva della classe 1919 (primo e secondo quadrimestre) e quelli della classe 1920 (tutta), che eventualmente avessero titolo ad essere ammessi al congedo anticipato a presentarsi a questo Ufficio Municipale (stanza n. 4) per accertare o meno il diritto e presentare le relative domande. I titoli presentati dopo la chiusura della presente sessione di leva non saranno validi.

Infortuni

Odillo De Marco di Luigi di 27 anni, manovale alle dipendenze Ferrovie dello Stato, mentre era intento ad agganciare due vagoni ferroviari, veniva colpito alla mano sinistra da un ferro, riportando un ematoma ungueale guaribile in giorni 7 s. c.

— Giuseppe Franzot fu Francesco di 31 anni, bracciante-falegname, alle dipendenze dell'Amministrazione dei Beni P. Sarcinelli, mentre era intento ai lavori di pulitura di alcune tabelle si produceva una ferita di punta penetrante la palma della mano, guaribile in giorni 7

CASSACCO

Liquidazione a un balilla infortunato

Al balilla Gelindo Boschetti, il quale aveva subito un lieve infortunio, è stato versato l'indennizzo di lire 110. L'infortunato ringrazia il Comando della Gil per la sollecitudine con la quale le pratiche sono state esperite.

Richiesta certificati

Data la grande richiesta di certificati vari il locale Municipio, a fine di evitare lunghe attese da parte del pubblico, ha disposto che essi siano rilasciati immediatamente ma solo dalle ore 11 alle 12.

Distribuzione di viveri

Sono stati distribuiti a tutti i bisognosi del Comune, per parte dell'E.C.A generi alimentari varii. Tutti i beneficati hanno ringraziato vivamente.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Casa scoperchiata di autorità

In questi giorni è stata scoperchiata d'autorità una casetta sita in via Jacopo Linussio di fronte alla nuova Latteria. La casa, che anni addietro era stata privata da una parte del tetto per sloggiare gli inquilini, presentava pericolo per l'incolumità pubblica. Perciò l'autorità ha provvisto a scoperchiarla completamente a spese del proprietario.

Spettacoli

Cinema don Bosco. — Oggi e domani un film del nostro Risorgimento «Il dottor Antonio», sensazionale avventura di eroici patrioti italiani. Topolino a colori.

Cinema De Marchi. — Oggi e domani «Sinfonie di cuori» con Isa Miranda e Beniamino Gigli. Mercoledì e giovedì: «Il Castello del mistero».

AMARO

Ai fascisti

Si comunica agli inscritti al Fascio di Combattimento che si è iniziato il tesseramento per l'anno XVII. Si invitano tutti i fascisti a provvedersi quanto prima della relativa tessera. Il Segretario Amministrativo si troverà in sede dalle ore 9 alle 10 antimeridiane di ogni domenica.

AMPEZZO

Commiato

E' stato dato l'addio al maresciallo della Milizia Forestale camerata Emilio Casini che ci lascia per raggiungere l'importante Stazione di Maniago ove è stato trasferito. Nel breve tempo di permanenza ad Ampezzo ha saputo cattivarsi la stima dei molti per le sue preclari doti di mente e di cuore. In onore del partente sono state fatte alla G.I.L. le seguenti offerte:

Emilio Casini lire 10; Emidio Martinis, Eugenio Ornella 5 ciascuno; Umberto Passudetti, Giovanni Cadò, Fortunato Cadò, Luigi Cadò, Luigi Candotti 3 ciascuno; Natale Crozzolo, Sperandio Martinis, Giovanni Pantaleo, Gio. Batta Zardini, ed Eugenio Spangaro 1 ciascuno.

Al partente il nostro saluto augurale.

Ai fascisti

Tutti i fascisti sono invitati a provvedere a regolarizzare la loro posizione riguardo al versamento dell'importo della tessera e dei contributi. L'Ufficio di Segretario è aperto tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

All'Albo sono esposte le tassazioni; è ammesso ricorso entro il 28 febbraio c. a.

SOCCHIEVE

Gare sciatorie

Sui campi di neve di Priuso, hanno avuto felice svolgimento le annunziate gare sciatorie, organizzate dal locale Com. Gil.

L'ardore e lo spirito combattivo dei numerosi concorrenti appartenenti oltre al Comando locale ai Comandi della Gil di Fascio di Ampezzo e di Enemonzo, hanno dato alle gare uno svolgimento interessante.

Ecco pertanto la classifica dei primi arrivati:

Giovani fascisti e dopolavoristi: 1. Coradazzi, Romano (Socchieve) che impiega a compiere il percorso in 30'42" — 2. Massimo Zanier (Socchieve) in 37'30" — 3. Antonio Diana (Enemonzo) in [illegible] — 4. Onelio Fachin (Socchieve) in 40'27".

Avanguardisti: 1. Elio Bullian (Ampezzo) che compie il percorso in 39'50" — 2. Santo Rugo (Socchieve) in 42'35" — 3. Fiorenzo [illegible] Fabbro (Socchieve) in 46'44" — 4. Mario Mengoli (Socchieve) in [illegible]46".

Balilla: 1. Ciro Danelon (Socchieve) con 13'40" — 2. Pietro Longhino (Ampezzo) con 14'0" — 3. Giovanni Rugo (Socchieve), con 14'54".

Recita dopolavoristica

Nella sala del Dopolavoro, la Compagnia filodrammatica primaria del Dopolavoro, sotto la direzione del presidente m. Severino De Fabro, ha dato una buona interpretazione delle commedie in due atti: «Il Legionario» lavoro del presidente stesso e dello scherzo comico di G. Mazzuoli: «In panna nel 2000».

Il pubblico ha fatto buona accoglienza ai lavori ed ha applaudito vivamente gli interpreti.

TARVISIO

Manifestazione patriottica

Nella sala del Ristorante della stazione centrale di Tarvisio Centrale, l'altra sera alle ore 20.30, il personale ferroviario e delle altre Amministrazioni statali, unitamente agli impiegati delle Case di spedizioni, si riunirono per commemorare il glorioso avvenimento della liberazione della capitale catalana. Il camerata Ferdinando Mayer con brevi e vibranti parole esaltò il fausto avvenimento, suscitando vive acclamazioni al Duce, al Fascismo ed alla Spagna nazionale.

Alla fine del patriottico discorso ad unanime consenso dei presenti fu iniziata una sottoscrizione per far ritornare in terra patria le salme dei gloriosi Caduti in Francia a Bligny ed allo Chamin des Dames. Furono raccolte in poco più di mezz'ora circa lire 700 e si proseguirà ulteriormente la sottoscrizione fra i camerati assenti per ragione di servizio.

Il versamento sarà fatto, con la comunicazione dei nomi dei sottoscrittori, alla *Gazzetta del Popolo* per tramite del *Popolo del Friuli*.

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie CAMUFFO, vivamente commosse, ringraziano Enti, Istituzioni e tutti coloro che parteciparono in vario modo al loro dolore per la scomparsa dell'amatissima

Adelina De Carli Camuffo

Portogruaro - Udine, 27 gennaio 1939 - XVII.

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del giorno 27 gennaio 1939-XVII la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

TAVAGNACCO: Premio rendimento agli impiegati comunali per il 1938.

FIUME VENETO: Compenso al segretario comunale per lavori straordinari.

AMARO: Premio operosità al segretario e applicato.

PAVIA DI UDINE. COSEANO: Premio rendimento al segretario comunale.

CORDOVADO: Premio rendimento al segretario e all'applicato.

COMEGLIANS: Premio rendimento al personale per lavori straordinari.

PAVIA DI UDINE. CASTIONS DI STRADA: Premio rendimento al personale d'amministrazione comunale.

RIVE D'ARCANO, ANDREIS: Compenso all'applicato per lavori straordinari.

S. PIETRO AL NATISONE: Accoglimento indigenti in casa di ricovero.

FORPETTO: Compensi all'ufficiale sanitario per accertamento sanitari e rilascio certificati durante secondo semestre 1938.

RUDA. Comune di Cervignano: Spese amministrazione consorzio veterinario ed ambulatorio contro sterilità bovina 1934-1937.

TARCENTO: Regolamento comunale servizio autonoleggio da rimessa.

TORREANO: Liquidazione medicinali forniti dal farmacista dott. Chittaro.

OVARO: Pagamento medicinali ai poveri quarto trimestre 1938. Variazione bilancio.

OVARO: Pagamento compensi per manutenzione passerelle anno 1938. Variazione al bilancio 1938.

LATISANA: Liquidazione diritti al personale sanitario sui certificati rilasciati dal 1. agosto al 31 dicembre 1938.

POVOLETTO: Liquidazione spesa a carico del consorzio veterinario 1933.

LATISANA. S. GIORGIO DI NOGARO: Premio rendimento al segretario comunale.

TREPPO CARNICO: Premio rendimento al segretario, applicato, messo scrivano.

TARCENTO: Corresponsione compensi al personale per lavori straordinari.

PALAZZOLO DELLO STELLA: Premio rendimento al personale.

PRATA DI PORDENONE: Compenso ai dipendenti comunali per lavori straordinari.

PORDENONE: Contributo alla Cassa di previdenza secondo nuovo ordinamento.

UDINE: Ricovero minore E. Nardini nell'Istituto Ortopedico di Aricia. Assunzione due terzi della spesa.

S. GIORGIO RICH.: Pagamento forniture medicinali ai poveri quarto trimestre 1938. Storno somme.

POLCENIGO: Liquidazione medicinali ai poveri secondo semestre 1938.

MOGGIO: Liquidazione medicinali ai poveri secondo semestre 1938. Storno fondi.

RUDA: Spesa medicinali ai poveri 1938.

TRICESIMO, Consorzio Acquedotto del Cornappo: Proposte di aggiunte alla vigente tariffa per concessione acqua uso privato.

SACILE: Liquidazione fattura per lavori all'acquedotto comunale.

LAUCO: Storno fondi.

MAGNANO IN RIVIERA: Rifornimento acqua potabile delle frazioni di Buerile e Billerio.

CLAUZETTO: Affittanza malga «Polpazza».

AZZANO DECIMO: Emissione mandato pagamento quota assicurazione contro invalidità vecchiaia disoccupazione e tubercolosi anno 1938 del personale dipendente, stradini ed avventizi.

STREGNA: Liquidazione fatture per manutenzione e pulizia scuole. Storno fondi.

CORDENONS: Ripartizione proventi secondo semestre 1938 per prestazione ufficiale sanitario a privati. Approvazione modifica bilancio 1938.

POVOLETTO: Transazione nella vertenza con ex levatrice Borgnolo Reg. per mancata assicurazione. Liquidazione ogni pendenza.

COMEGLIANS: Concessione gratuita piante alla Latteria di Calgaretto.

S. GIORGIO Rich.: Pagamento lavori riatto edificio scolastico in San Giorgio. Variazione al bilancio 1938.

PRADAMANO: Pagamento fornitura energia elettrica uso illuminazione uffici municipali e scuole anno 1938. Storno fondi.

CANEVA DI SACILE. — Canone abbonamento telefonico e comunicazioni. Storno fondi.

CANEVA: Fornitura ghiaia per cimiteri. Storno fondi. — Pagamento riparazione bacino raccolta sorgente Val Cavrera. Storno fondi. — Pagamento costruzione lavatoio nella Caserma RR. CC.

POLCENIGO: Spesa pel servizio veterinario consorzio anno 1938.

PAULARO: Recapito farmacia dott Somma di Zuglio in Paularo per fornitura medicinali.

TAIPANA: Liquidazione pagamento spesa riparazioni cimitero frazione Montemaggiore.

BARCIS: Regolamento per l'uso pascolo nelle malghe.

ARTEGNA: Liquidazione spesa manutenzione strade comunali.

VIVARO: Compenso per sostituzione medico condotto in congedo ord.

RESIUTTA: Rinnovazione prestito cambiario.

FAGAGNA: Trattamento economico delle levatrici condotte.

TREPPO CARNICO: Manutenzione strade. Pagamento acconto all'impresa Cortolezzis Luigi.

MANIAGO: Corresponsione assegno al secondo cappellano.

GONARS. Sistemazione registro popolazione e schedario lavoratori lavoro straordinario.

TALMASSONS: Riparazione terrazzo Casa G.I.L.

SACILE: Sistemazione dell'acquedotto.

ZOPPOLA: Regolamento personale addetto alla manutenzione strade.

PRADAMANO: Vendita n. 4 salti alla ditta Monezzi.

CODROIPO: Pagamento spese per manutenzione pompe ed acquedotti. Storno fondi.

BARCIS: Liquidazione compenso all'applicato Stella per lavori straordinari.

TREPPO CARNICO: Sussidio all'ente comunale assistenza.

OVARO: Pagamento aggi all'esattore comunale anno 1938. Variazioni bilancio.

TREPPO GRANDE: Indennità missione al medico condotto. Storno fondi.

PRADAMANO: Sussidio alla Croce Rossa Italiana anno 1939. — Contributo al Comando G.I.L. anno 1939 — Contributo per l'incremento demografico anno 1939

PAULARO: Assegni ai sacerdoti cappellani delle frazioni Paularo, Dierico Salino, Trelli.

MOGGIO UDINESE: Concessione premio natalità al messo vigile comunale.

LATISANA: Rimborso alla ditta appaltatrice servizio riscossione imposte consumo dell'aumento del 10 per cento sugli stipendi.

PALUZZA: Spese straordinarie per sgombro nevi anno 1938.

OVARO: Pagamento mercedi agli operai per sgombro nevi. Variazione al bilancio 1938.

OSOPPO, E.C.A.: Assegni al personale.

VENZONE: Premio rendimento al personale di segreteria anno 1938

TRAMONTI DI SOPRA: Premio rendimento agli impiegati comunali.

CASARSA: Premio di rendimento al segretario.

PALAZZOLO DELLO STELLA: Premio di rendimento al personale.

LIGOSULLO: Premio di rendimento al personale.

SPILIMBERGO, E.C.A.: Premio di rendimento al personale.

TRAMONTI DI SOTTO: Premio di rendimento al personale.

CASSACCO: Concessione premio operosità all'applicato e messo scrivano.

CLAUZETTO: Gratificazione al messo scrivano anno 1938.

TARCENTO: Assegnazione di contributi per premi di natalità

LESTIZZA: Concessione premi di natalità per il 1938.

MUZZANA DEL TURGNANO, E.C.A.: Compenso al segretario.

ATTIMIS, E.C.A.: Compenso al segretario.

CANEVA: Pagamento spese fornitura casse da morto. Storno fondi. — Pagamento spese per trasporto interno apparecchio telefonico. Storno fondi.

REMANZACCO: Liquidazione spese manutenzione arredi scuole. Storno fondi.

PORDENONE, Asilo Infantile: Compensi per servizio refezione scolastica

PASIAN DI PRATO: Pagamento spesa cura ammalato povero.

RESIA: Imposta sul valore locativo. — Integrazione fondo per rimborso spese postali ed altre sostenute dall'economo quarto trimestre 1938.

LIGOSULLO: Contributi straordinari in occasione nozze Principessa Maria di Savoia. Variazione al bilancio.

PRADAMANO: Sussidio all'Asilo infantile anno 1939.

TARCENTO: Erogazione contributi agli Asili Infantili di Tarcento e Segnacco.

PRADAMANO: Contributo all'E.C.A. per il 1939.

TREPPO CARNICO, Asilo Infantile: Liquidazione al signor Morocutti. Storno fondi.

BERTIOLO: Liquidazione pagamento spese consumo elettricità quarto trimestre 38. Storno fondi di categoria diversa.

ZOPPOLA: Corso di perfezionamento segretari. Spesa.

TARCENTO: Modifica tariffa imposte consumo sui generi tassati sul valore.

CAMPOLONGO AL TORRE, Frazione Tapogliano: Indennità alla chiesa parrocchiale per risoluzione vertenza ricupero terreni.

BUIA: Istituzione di mercato.

TOLMEZZO: Variazione tariffa imposte consumo stabilite sul valore.

MARTIGNACCO: Revisione imposte consumo sul valore.

PASIAN DI PORDENONE: Revisione tariffa imposte consumo sul valore.

TARVISIO: Acquisto premio per gare militari sciatorie.

MORUZZO: Unificazione servizio custodia e manutenzione cimiteri.

S. GIOVANNI AL NATISONE: Concessione premio operosità al personale.

PORDENONE: Cessione aree comunali per le case popolari.

S. GIORGIO DI NOGARO: Tariffa imposte consumo.

MOIMACCO: Liquidazione specifiche per fornitura medicinali ai poveri anno 1939. Storno fondi.

TAVAGNACCO: Sussidio scuola di Fontanabona.

CHIONS: Ricovero di tubercolotico.

ATTIMIS: Affitto locali scuole rurali di Ciap.

VENZONE: Illuminazione pubblica Convenzione e abbonamento con la Società Friulana di Elettricità.

Affari vari

MOIMACCO, CAMPOLONGO AL TORRE: Premio rendimento al personale d'amministrazione comunale. (rinvia).

RESIA, E.C.A.: Compenso al segretario. (approva limitatamente).

PRATO CARNICO: Ricorsi D'Agaro, Agostinis e Capellari contro rilascio licenza commerciale (respinge)

FORNI AVOLTRI: Nuovo regolamento organico (rinvia).

RAVASCLETTO: Corresponsione compensi al personale per lavori straordinari (rinvia).

SPILIMBERGO: Ricorso Cominotto Efisio per licenza commerciale (accoglie).

LATISANA, Ospedale Civile: Compenso straordinario al segretario (rinvia).

S. DANIELE

Nella Gil

Oggi, nelle ore pomeridiane, nella Casa della GIL, avranno luogo le esercitazioni settimanali del sabato fascista per avanguardisti e balilla. Un camerata designato dal Comando terrà la quarta conversazione ai giovani fascisti e agli avanguardisti sul tema: «Dalla Marcia su Roma al 3 gennaio 1925».

* * *

Alla GIL è pervenuta l'offerta di lire 25 a favore del fondo di assistenza della GIL da parte dei signori: Valeria e Antonio Topussaini, in memoria dell'eroico aviatore Ugo Zannier caduto in Spagna al servizio dell'idea fascista. L'Ente ringrazia.

Cade in cantina

Virginio Piccini fu Pietro, della età di 60 anni da Rodeano, ivi residente, mentre scendeva le scale della cantina ha messo il piede in fallo, cadendosi in malo modo. Ricoverato nell'Ospedale di San Daniele, il primario chirurgo dott. Gino Penasa gli ha riscontrato la frattura dell'omero sinistro, terzo inferiore. Guarirà in 30 giorni, salvo complicazioni.

MARTIGNACCO

Corso di taglio e cucito

Il Comando Gil di Fascio ha istituito, come negli anni passati due corsi di cucito e taglio per organizzate della Gil; attuando così il desiderio molto sentito anche da parte dei loro genitori. Uno dei detti corsi ha luogo a Martignacco, l'altro a Nogaredo di Prato. Tutti e due sono frequentati con assiduità e profitto palese. In settimana funzionerà pure un altro corso per Piccole Italiane frequentanti le scuole e per quelle che le terminarono l'anno scorso.

Cultura fascista

Nella Palestra della Casa della Gil fu tenuta la seconda conferenza di cultura fascista, ascoltata con grande attenzione. Il Segretario del Fascio designa settimanalmente un nuovo incaricato perchè le conferenze continuino ad essere varie ed interessanti.

Tesseramento Gil

I pochi organizzati che ancora non sono in regola col tesseramento si affrettino a versare la propria quota nell'Ufficio della Casa Gil che è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 14 alle 18. Il comando Gil insiste molto su ciò dovendo poi utilizzare il tempo per altre iniziative.

Beneficenze

Per onorare la memoria della nobile figura del Padre don Gabriele Delser, Venerabile Priore della Certosa di Firenze, hanno offerto al Comando Gil di Fascio: lire 250 la famiglia dell'Istituto, lire 25 il cav uff. Giovanni Liani; lire 10 G. B. De Giorgio, lire 10 la famiglia della signora Costanza Tirindelli ved. Totis; lire 20 il rag. Aurelio Marinatto

Il Comando Gil ringrazia gli offerenti.

Palmanova

Cultura fascista

Martedì 31 corrente, si aprirà il ciclo di conferenze indette per l'anno XVII dal circolo di cultura fascista. In detta giornata, alle ore 21, nella sala delle pubbliche adunanze dopo parole di circostanza che il prof. Lazzarini, presidente del Circolo di cultura, dirà la prolusione al ciclo di lezioni e quindi il cav. uff. Attilio De Lorenzi parlerà sul tema «L'Italia ed il suo contributo nella ricostruzione europea». Il tema di attualità, e la valentia del conferenziere richiameranno certamente numeroso pubblico a questa manifestazione culturale e patriottica.

Partenza di lavoratori

Da tutto il mandamento sono convenuti l'altro giorno nella nostra città i lavoratori ingaggiati per la Germania. Alle ore 14, salutati da un numeroso gruppo d'amici sono partiti alla volta di Trieste da dove proseguiranno per i paesi di destinazione.

Gli esami dei premilitari specialisti

Il Comando dei corsi premilitari comunica che oggi, alle ore 14, avranno inizio gli esami per i premilitari specialisti iscritti ai corsi per goniometristi, puntatori e cavalieri. Pertanto gli esaminandi dovranno trovarsi per le ore 13.30, presso il Comando del Fascio giovanile in perfetta divisa, per quindi portarsi inquadrati alle rispettive sedi di esame.

Pedoni!

Tenetevi sempre dentro le strisce negli attraversamenti di strada. Ne va della vostra incolumità.

Incontri calcistici

Per disposizione del Direttorio della V Zona, la nostra squadra partecipante al campionato di prima divisione anzichè disputare domani sul proprio campo la partita di ritorno contro il Basiliano dovrà recarsi a Monfalcone per incontrarsi con la forte compagine del Solvay. Per tale occasione è stata organizzata una gita in autocorriera in quella località per dar modo ai numerosi tifosi di accompagnare la squadra in questa difficile trasferta. Il prezzo di andata e ritorno è stato fissato in lire sei, da versarsi alla segreteria del locale Dopolavoro.

Per domenica una gradita sorpresa attende i nostri sportivi che vedranno per la prima volta sul proprio campo la squadra riserve impegnata in una partita di campionato. Infatti gli allievi scenderanno in campo per un incontro con il Cividale, squadra formata di ottimi elementi e che punta decisamente al comando della classifica. Compagine dunque temibile, contro la quale i nostri dopo le convincenti prove di efficienza e di tecnica fornitici nelle due partite disputate fuori casa, si schierano decisamente per la vittoria. Non mancheranno in questo incontro, più interessante d'ogni altro, spunti di emotività. Numerosi tifosi palmarini accorreranno certo domani al nostro Littorio per applaudire questa giovane squadra, formata completamente di elementi della nostra città, i quali alla tecnica, uniscono una schietta passione.

CASTIONS DI STR.

Abbonamento alle Radioaudizioni

Gli uffici del Registro applicheranno una soprattassa a tutti coloro che non avranno rinnovato l'abbonamento alle radioaudizioni entro il 31 gennaio corrente. Il pagamento deve essere effettuato presso le sedi dell'E.I.A.R. o presso gli uffici postali usando i moduli di conto corrente postale.

Consorzio irriguo

In una sala del Dopolavoro, è stata tenuta una riunione di agricoltori di questo Comune per la costituzione di un nuovo Consorzio irriguo da denominarsi «Stradalta».

Presenziarono all'importante adunata, i dirigenti del Consorzio Ledra-Tagliamento con a capo l'ing Somero, il dott. Miniscalco dell'Ispettorato Agrario di Cervignano e tutte le autorità locali.

Ai numerosi intervenuti, l'ing. Somero illustrò il progetto del nuovo Consorzio, dando ampi ragguagli sulla fornitura dell'acqua che sarà fatta per sollevamento da pozzi a mezzo di pompe, e nei riguardi della spesa che sarà contenuta in modesti limiti.

Gli agricoltori presenti, ben conoscendo l'importanza di tale iniziativa, che porterà un non lieve contributo alla fecondità delle loro terre, situate in vicinanza della «Stradalta» cioè in zone soggette ogni anno alla siccità per la loro natura eminentemente ghiaiosa, hanno calorosamente applaudito ed hanno dato la loro incondizionata adesione, ben sapendo con ciò di contribuire nel settore agricolo all'indipendenza autarchica della Nazione.

Il dott. Miniscalco, con brevi e concise parole, illustrò poi i benefici che l'iniziativa porterà in tale zona, incitando gli agricoltori interessati ad aderire alla costituzione legale del Consorzio.

Le adesioni saranno raccolte dal Podestà per il capoluogo e dal sig. Valentino Strizzolo per la frazione di Morsano.

Echi della Befana

La Segretaria del Fascio Femminile ringrazia tutti coloro che hanno offerto denaro ed indumenti e che hanno cooperato per la Befana fascista.

S. MARIA LA LONGA

Soci della Gil

Diamo il primo elenco dei nuovi soci temporanei della GIL iscritti per l'anno 1939 XVII di questo Comune:

Giovanni Morelli de Rossi, avv cav. dott. Carlo Miani Calabresi; avv. dott. Urbano Capsoni de Rinoldi; Giona Del Mestre; dottor co. Enrico del Torso; col. cav. Ippolito Vintani; dott. Giuseppe Someda; co. Natalia Frangipane Strassoldo; Gualtiero Milocco; Enrico Sattolo.

La signora Melania Braizi ha fatto un'oblazione di lire 30

Cronaca mesta

Con commovente dimostrazione di cordoglio, a S. Maria si sono svolti i funerali del compianto cav Domenico Pesavento, ufficiale postelegrafonico in pensione. Uomo probo, laborioso e diligentissimo nella sua lunga carica di impiegato statale.

Le insegne religiose, le corone della famiglia e di tre sacerdoti aprivano il corteo. La bara era deposta sulla carrozza funebre, tirata da due cavalli e sopra di essa erano esposti omaggi floreali della moglie e delle figlie. Seguivano i parenti ed uno stuolo di popolo.

Dopo le esequie, celebrate nella Chiesa parrocchiale, il corteo si è ricomposto, proseguendo per il Camposanto.

Alla moglie, ai figli e ai congiunti tutti dell'estinto, le nostre vive condoglianze.

Latisana

Nel Fascio Femminile

La camerata Olga Samueli ha cessato in questi giorni le mansioni di Segretaria del Fascio Femminile di Latisana in seguito alla nomina di Ispettrice dei Fasci Femminili della zona di Latisana.

Nel suo lungo periodo di comando in seno al Fascio Femminile la camerata Samueli ha prodigato ogni sua energia, dedicandosi con abnegazione allo sviluppo e al potenziamento sempre maggiore di questa organizzazione che oggi a Latisana comprende un vasto numero di iscritte

Nella Casa del Fascio alla presenza del Segretario del Fascio e di tutte le donne fasciste sono state effettuate le consegne tra la camerata Olga Samueli e la camerata Maria Zorze in Rossetti recentemente nominata Segretaria del Fascio Femminile di Latisana.

Alle due dirigenti fasciste il nostro cameratesco saluto.

Ai commercianti

La confederazione fascista dei commercianti avverte tutte le ditte che hanno alle proprie dipendenze personale soggetto all'imposta di R. M. Cat. C2 di presentare entro il 31 corr. all'agenzia di Latisana delle imposte la denuncia degli stipendi, assegni, gratifiche corrisposti al personale durante l'anno 1938. La denuncia va compilata sull'apposito modulo da richiedersi alla Agenzia delle Imposte. Alla denuncia sono tenute tutte le ditte il cui personale ha una retribuzione annua da L. 2000 in su.

Assistenza invernale

L'altro ieri ha avuto inizio l'assistenza invernale a cura dell'Ente Comunale di Assistenza che come negli anni passati, si svolge regolarmente nella sala della palestra delle scuole comunali. Alla cerimonia d'apertura erano presenti il Podestà, il Segretario del Fascio, rappresentanze del Presidio Militare, della Milizia, ecclesiastiche ed altre, oltre al comitato di cui fanno parte persone del luogo e donne fasciste.

Giornalmente vengono distribuite 120 razioni a bambini di famiglie povere e vengono consumate sul posto dove tutto è stato disposto in perfetto ordine.

A turno, per il regolare svolgimento dell'assistenza, si succedono i membri del comitato e donne fasciste, coadiuvati dal Podestà, dal Segretario e dalla Segretaria del Fascio Femminile.

Cade dal fienile

Salito nel fienile per il trasporto di erbaggi, il colono Giovanni Salvadoro di Luigi di 29 anni, perdeva l'equilibrio e cadeva nel sottostante cortile da una altezza di circa tre metri.

Nella caduta il Salvador riportava la lussazione della spalla destra ed altre contusioni alla gamba destra. Guarirà in 15 giorni.

PRECENICCO

Ispezione alla Gil

Il ten. colonnello cav. Bogero ha ispezionato il corso premarinaro Giovani fascisti, interessandosi del funzionamento ed elogiando l'attività dei comandanti preposti.

Il centro premarinaro di Precenicco sarà ora aumentato, venendo a farne parte i giovani della classe 1921. il cui contingente dovrà essere totalitario.

Il Comandante della Sezione avanguardista Giuseppe Portale ha ispezionato la Centuria vivamente compiacendosi del perfetto e marziale comportamento ed elogiando i giovani e loro comandanti. La centuria stessa al completo ha dato prova di disciplina fascista e di alto attaccamento all'organizzazione.

I superiori gerarchici, nella ispezione hanno tenuto ad elogiare altamente il comandante cav. Italo Tomasetti.

S. Giorgio Nogaro

Tesseramento Gil

Il Comando della GIL di S. Giorgio di Nogaro, comunica a tutti gli interessati che a partire dell'anno XVII e. f. i nati del 1922 non potranno passare al P.N.F. se non regolarmente tesserati per l'anno in corso.

Pertanto tutti gli avanguardisti sono invitati a presentarsi presso la Casa della GIL per il relativo pagamento della tessera e quote

L'Ufficio incaricato è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 16.30 alle ore 19, per i giorni festivi dalle ore 11 alle 12.

Ai giovani fascisti della classe 1921

Il Direttore del Corso Premilitare avverte tutti i giovani fascisti appartenenti alla Classe 1921 di intervenire alla riunione che sarà tenuta domani domenica nella Casa della Gil alle ore 10 precise per importanti comunicazioni.

Esami specialisti del corso premilitare

I giovani premilitari nati nell'anno 1918 e nel primo quadrimestre 1919 che hanno frequentato, i corsi specializzati, dovranno trovarsi oggi 28 corrente presso la Caserma del Deposito 151° Fanteria, alle ore 14 precise per gli esami delle singole specialità.

Il Veglionissimo dello Sport

Sono stati completati i lavori per l'addobbo della Sala «Marans», ove si svolgerà oggi 28 corrente, il Veglionissimo «Follie dello Sport»

Le decorazioni, ispirate a soggetto sportivo, si addicono in modo perfetto al carattere del veglione. Sono state effettuate le prove dei giochi di luci che hanno ampiamente soddisfatto gli organizzatori e i numerosi intervenuti.

Lo sfarzoso e ricco addobbo non ancora ultimato dà un aspetto magnifico al Teatro «Marans».

La riuscita è già assicurata poichè tuttora affluiscono le prenotazioni dei posti e per stasera si avrà un esaurito.

In attesa...

Verso i primi del corrente mese, Virgilio Novello da Trieste, si fermò con la motocicletta presso il distributore di benzina di Eugenio Apollonia prelevando cinque litri di benzina. Non avendo denaro per il pagamento aveva assicurato che sarebbe ritornato dopo due giorni per il saldo. L'incauto Apollonia attende ancora...

Incontro calcistico

Domani sarà nostra ospite la solida squadra del Littorio di Fiume

In seguito all'ultima riunione dei dirigenti e giocatori svoltasi l'altra sera, sono stati impartiti ordini tassativi, affinchè non si abbia più a verificare quanto è successo nel disgraziato incontro della domenica scorsa. Importanti modificazioni sono state apportate alla formazione della squadra che si ripromette di riabilitarsi a tutti i costi.

La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Farmacia di turno

Per la giornata festiva di domani presterà servizio di turno la farmacia Faccini, sita in piazza XX Settembre.

OSOPPO

Nella Gil

Nella sede delle Scuole il Cappellano della Gil e insegnante don Valentino Pellegrini ha continuato a tenere le lezioni di cultura fascista trattando i seguenti temi: Il dopoguerra, i partiti politici in Italia, i Fasci italiani di combattimento, alla Marcia su Roma, i Caduti per la rivoluzione. Assistevano alle lezioni avanguardisti, balilla Giovani fascisti, premilitari.

Alla Pro Mandamento

Il Comitato della Società Cooperativa Elettrica ha deliberato di iscrivere socio della Pro Mandamento di Gemona il sodalizio Va rilevato il simpatico gesto.

Dalla Romania

Sono ritornati dalla Romania alcuni concittadini emigranti per trascorrere un breve periodo di tempo al paese natio. Essi sono Nino Christ, Antonio Venchiarutti fu Vincenzo, Pietro Venchiarutti fu Pietro e Antonio Del Rosso. Ai nostri concittadini emigranti che hanno saputo farsi onore all'estero e che sempre si sono ricordati e si ricordano della Patria lontana e del proprio paese, diamo il nostro affettuoso benvenuto. Sappiamo che alcuni di questi nostri concittadini ritorneranno in breve in Patria per stabilirsi per sempre.

Funebri Battigelli

Numerosa folla di autorità, conoscenti, congiunti e amici hanno accompagnato all'ultima dimora la salma della compianta Apollonia Venchiarutti-Battigelli. La salma era stata posta in una carrozza di prima classe. Seguivano il carro il marito Antonio Battigelli e altri parenti, le rappresentanze di associazioni cittadine, il cav. Giuseppe C[illegible]livo, presidente della Cooperativa Elettrica, il Segretario comunale Benigno Melosso, e molti altri. Erano intervenute parecchie persone da Gemona, da Lessi San Marco, da Udine e da altri centri. Un mese fa circa, la defunta aveva celebrato assieme al marito le nozze d'oro. Al marito, alla figlia Lucia, agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Cronaca mesta

Si sono svolti ad Udine i funerali di Angelica Lenuzza, mamma della signora Anna Lenuzza in Tomiz. Condoglianze alla figlia ed a tutti i congiunti.

Cividale

« La nostra razza e il suo destino »

Ieri sera Ettore Cozzani ha offerto al pubblico cividalese una visione poetica, colta, artistica, politica dell'Italia quale si è imposta attraverso i secoli, quale l'hanno voluta gli eletti spiriti che l'hanno formata.

L'orazione del Cozzani ha tenuto l'uditorio attentissimo per quasi un'ora e mezza: la parola facile, fluida, ha trovato profonda rispondenza.

Il tema «La nostra razza e il suo destino», è stato svolto con grande efficacia.

Una sintesi di una così imponente vastità storica fu resa facile da semplici tocchi, da punti fermi: dalla intricata, amplissima materia, l'oratore trasse metafore colorite e profonde di concetti vivificatori, descrivendo con arte maestra le vie tracciate dalla nostra razza.

L'orazione ha destato negli ascoltatori il massimo interesse e più volte è stata interrotta da vivissimi applausi.

Alla fine, le maggiori autorità cittadine intervenute e molte signore, vollero manifestare al comm. Cozzani il loro vivissimo compiacimento.

Conferenza militare per i dopolavoristi

Oggi alle 15 nella sala del Littorio il ten. col. cav. Giuseppe Boffi terrà una conferenza di carattere militare ai dopolavoristi. Egli parlerà sul tema: «Il fuoco della Fanteria».

Tutti i dopolavoristi e la cittadinanza sono invitati a intervenire

Ai commercianti

Si richiama l'attenzione delle ditte che detengono macchine ed apparecchi frigoriferi, sull'obbligo che esse hanno di presentare al competente Ufficio del Registro entro il 31 corrente apposita denuncia degli impianti posseduti. (N. delle macchine ed apparecchi, tipo, ubicazione, ecc.).

Beneficenza

Offerte all'Ente Comunale di Assistenza:

Per onorare la memoria del compianto Primo Rossi il sig. Pagnutti rag. Spartaco, ha offerto lire 20

Offerte alla Casa di Ricovero:

Per onorare la memoria della compianta signora Angelina Sambuco ved Tomaselli: Famiglia Accordini lire 20; Ida Marpillero di Udine lire 20; ditta Nazzi-Ambrosio di Udine lire 20.

I preposti sentitamente ringraziano.

Cercasi cane lupino

Da oltre tre giorni non ha fatto ritorno a casa un cane lupino, dal mantello marron, testa nera, di anni uno d'età.

Generosa mancia a chi lo riporterà o saprà darne indicazioni al dott. Cesare Pace in Cividale.

Furterelli

Cosa comune ed alla quale molti si dedicano, sono gli sboscamenti non autorizzati dai proprietari di boschi, che si vedono diminuire a vista d'occhio il loro patrimonio boschivo a cura di una infinità di volonterosi che si dedicano alla raccolta del legname per uso proprio e per la vendita.

E' umano e giusto che danneggiati reclamino e questa volta i loro reclami hanno portato a diversi fermi di boscaiuoli non autorizzati che sono stati trovati in fragrante con la barella della refurtiva.

L'ufficio di polizia urbana, in seguito ad una serie di reclami aveva disposto per un più accurato servizio di vigilanza e in questi due ultimi giorni sono stati eseguiti fermi di svariate persone che ritornavano dal quotidiano lavoro con la refurtiva.

In località «Bersaglio» i vigili urbani procedevano al fermo di certi Domenico Sirch fu Giuseppe di 75 anni e della di lui moglie Maria Duri fu Antonio di 63 anni mentre se ne ritornavano dal bosco con un piccolo carico di legna. Pure nella medesima località veniva fermato certo Angelo Adami fu Pietro di 31 anni il quale ritornava al domestico focolare con un carico di legna raccolta in fondi non di sua proprietà. Lo stesso giorno venivano pure fermati i fratelli Bruno e Carlo Floreancig di Emidio rispettivamente di anni 18 e 16 perchè non avevano potuto fornire indicazioni precise circa la provenienza di un carico di legna e di fieno.

Tutte le legna sono state sequestrate e i raccoglitori denunciati.

Campionato comunale di corsa campestre

Il Dopolavoro di Cividale indice e organizza per domenica 12 febbraio il campionato locale di corsa campestre a squadre. Possono parteciparvi tutti gli iscritti al Dopolavoro Frazionali e Aziendali del Dopolavoro di Cividale, Giovani Fascisti e tesserati alla F.I.D.A.L. (3ª serie) regolarmente tesserati all'O.N.D. Ogni squadra deve essere formata di un minimo di 3 atleti (è ammessa una riserva); la classifica di rappresentanza sarà fatta sommando il punteggio dei tre migliori arrivati; tempo massimo 10 minuti dopo il primo arrivato. Il percorso sarà di circa 5500 metri.

Le iscrizioni gratuite sono aperte fino al giorno 9 febbraio e si ricevono presso la Sede del Dopolavoro Comunale (Casa del Littorio) ogni giorno dalle ore 18 alle 19.

L'ora di partenza ed il ritrovo dei concorrenti verranno fissati con altro comunicato. La corsa avrà svolgimento con qualsiasi tempo ed il percorso sarà reso noto al momento della partenza.

Sono stati assegnati premi di rappresentanza e individuali fino al 6° arrivato in tempo massimo. I migliori elementi faranno parte della squadra che rappresenterà il Dopolavoro di Cividale ai campionati provinciali

ATTIMIS

Offerte benefiche

I sottonotati cittadini hanno offerto doni pro Befana fascista:

Co. Ifigenia d'Attimis lire 20; co Amelia di Strassoldo Andreoli 20, Lucia Degano 10, Causi Anna 10, Maria Nicoletta 8, Argia Degano 8, Adele Zani 5, Gemma Fattori 6, Giulia Binutti un golfetto e un paio calze; Maria Del Negro, metri 2 flanella e un golfetto; Teresa Sdotti, una divisa Balilla, una sciarpa lana e una maglia lana; Antonietta ed Elisa Zonta, indumenti vari; Ida Salvioli, golfetto e calze; co. Fedele e Ida Strassoldo, 2 paia calzoni confezionati, 2 paia calze, 3 golfetti, una sciarpa lana ed indumenti vari; famiglia Vasotto, metri 3 flanella; co. Lucilla ed Eleonora d'Attimis, 1 paio calzoni, 3 golfetti, calzettoni ed indumenti vari; Ernesta Del Negro, golfetto; Palmira Degano, golfetto, famiglia Zampis, golfetto e calze; Augusta Giuseppini 3 golfetti; Teresa Liberale 1 maglia; famiglia Marazzotta: taglio flanella e maglia; Irma Mainardis maglia lana, Mercellina Tonello vestitino confezionato; Livia Persello, una maglia; Santina Quadrellaro, grembiulino; Cooperativa Agricola di Attimis, paio zoccoli, carta e spago per confezione pacchi.

MANZANO

Tesseramento anno XVII

Presso la Segreteria del Fascio locale è aperto il tesseramento per l'anno XVII al P.N.F. Si avvertono gli iscritti che l'orario d'ufficio, per i soli giorni feriali, sarà dalle ore 18 alle 19.

GEMONA

Veglionissimo Verde

Presso la Sede dell'A.N.A. si sono riuniti l'altra sera i dirigenti degli ex Alpini e del Dopolavoro «Pro Glemona» per deliberare in merito al Veglionissimo Verde che avrà luogo presso il Teatro Sociale sabato 11 febbraio.

Sono stati presi gli accordi e dati gli opportuni ordini per l'addobbo del teatro, affidato ad artisti del pennello gemonesi i quali certo ci serberanno una gradevolissima sorpresa. Il teatro sarà completamente trasformato e vi saranno due piattaforme per il ballo.

In detta sera si esibirà col più moderno repertorio di danze una rinomata orchestra udinese. Prenotazioni palchi presso Caffè Falomo.

In Pretura

Pretore dott. cav. Mario Marasco — Cancelliere: Mario Bombi — P. M dott. Ermanno Simonetti.

Per oltraggi e bestemmie. Alfeo Manfredi, carrettiere da Osoppo, imputato di bestemmie e oltraggio a pubblico ufficiale, è stato condannato a mesi sei di reclusione e lire 100 di ammenda col beneficio della condizionale. Difesa avvocato Nais.

Lesioni gravi. Pietro Rainis fu Francesco autista da Amaro, è imputato di lesioni gravi in persona di Lorenzo Baldassi. Il 14 agosto 1937 il Baldassi si trovava sul ponte sul Fella, conducendo un carro trainato da un cavallo, e si era arrestato perchè l'animale, al sopraggiungere del treno, dava segni di impazienza. Il Rainis, che conduceva una macchina e marciava nella direzione inversa, nonostante il cavallo fosse imbizzarrito, imprudentemente tentò di passare con la sua macchina fra il muretto del ponte ed il carro. La manovra non riuscì ed il Rainis investì il carro ed il Baldassi, il quale riportò la frattura della gamba sinistra ed altre ferite per cui ebbe 40 giorni di malattia. Dalle deposizioni dei testimoni sembra che il Baldassi sia caduto dal carro in seguito allo scarto del cavallo e che sia poi stato investito dalla macchina. La parte lesa si costituisce parte civile e l'imputato viene condannato a lire 2100 di multa, spese di procedura. Spese di costituzione a parte civile L. 150 e danni da liquidarsi in separata sede accordando una provvisionale di L. 800. Difesa di fiducia avv Fantoni.

Per ingiurie. Vittoria Bressan fu Leonardo da Portis di Venzone è imputata di ingiurie e percosse in danno di Caterina Fadi, pure da Venzone. L'imputata è persona notoriamente litigiosa e che mette continuamente in subbuglio la pacifica frazione di Portis. Si busca lire 70 di multa e le spese. Liquidazione della parte civile L. 50. e danni L. 20. E' assolta dall'imputazione delle percosse per insufficienza di prove. Difesa d'uff. avv. Luciano Fantoni. La parte civile era rappresentata dall'avv. Nais.

Pesca abusiva. Dalla Milizia Nazionale Forestale sono stati denunciati per pesca con esplosivo e vendita senza prescritta licenza: Pietro Zuliani di Antonio di 18 anni; Amadio Franzil di Pietro di 34 anni; Gio. Batta Stefanutti di Gio Batta di 20 anni, da Alesso di Trasaghis e Giordano Picco di Giovanni di 22 anni da Bordano. Vengono condannati: Zuliani e Franzil a L. 600 di ammenda e spese; spese di costituzione a parte civile in lire 200 per la Finanza e L. 150 del Consorzio Tutela Pesca. Pena sospesa per due anni. Giordano Picco, per avere esercitato la vendita del pesce senza prescritta licenza si busca L. 20 di ammenda. Stefanutti è assolto per insufficienza di prove. Difesa d'uff dott Ermanno Simonetti — P. C. per la Finanza dr. Di Pace — P. C. pel Consorzio Tutela pesca: dott. Giovanni De Carli.

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

DOPO BARCELLONA

Parigi attende con ansia manifesta il verbo londinese

PARIGI, 27

Si apprende che il Consiglio dei Ministri di domani si dedicherà all'esame della situazione europea dopo la presa di Barcellona e discuterà anche il problema urgente dei rapporti del Governo francese con il Governo di Burgos. Inoltre i ministri vogliono esaminare la possibilità di lanciare al mondo un appello per la riunione di una conferenza generale alla quale il Presidente del Consiglio ha fatto allusione nel suo discorso di ieri.

Trincee di carta

Negli ambienti politici si fa però notare che questa conferenza costituirebbe il solo terreno sul quale sarebbe pressochè impossibile alla Francia resistere alla pressione delle rivendicazioni italiane. Ed un uomo politico ha aggiunto: «*Sarebbe imbecille e pericoloso proclamare che ci si vuole difendere con il coraggio della disperazione per aggiungere, subito dopo: dietro una trincea di incartamenti e di saliva*».

Tutti i giornali riportano, mettendola in grande evidenza, la cronaca dell'entusiastica manifestazione svoltasi ieri a Piazza Venezia per celebrare la liberazione di Barcellona e riproducono testualmente le fierissime parole pronunciate dal Duce. La notte scorsa esse venero addirittura affisse nei corridoi della Camera e provocarono infiniti commenti. Negli ambienti politici si tenta comunque di arginare la profonda emozione che regna per la vittoria riportata dal generale Franco e per l'entusiastico complimento dell'Italia, rivolgendo caldi appelli al solito sangue freddo della Nazione e tentano di dimostrare che, a dispetto di ogni apparenza, la catastrofica sconfitta subita dai rossi spagnoli non significa affatto nè una umiliazione nè una battaglia perduta per la Francia.

Negli ambienti politici parigini si nota stasera tra i vari sintomi di nervosismo quello dell'impazienza nei confronti di Londra. Tale stato di animo si esprime attraverso l'ostentata speranza che il Governo inglese voglia decidersi nuovamente ad associarsi pubblicamente all'energico atteggiamento assunto ieri da Daladier e da Bonnet nei confronti dei vari problemi internazionali attualmente sul tappeto delle discussioni internazionali. Si aggiunge che l'Inghilterra commetterebbe un grave errore ed assumerebbe una grande responsabilità se per la sua tradizionale reticenza lasciasse ai Paesi totalitari qualche dubbio sulla sua risoluzione e la sua solidarietà con la Francia, sottolineando stizzosamente che dopo le dichiarazioni fatte dagli uomini di Stato francese una solenne conferma britannica non può attualmente farsi attendere oltre.

Il «Temps» dedica il suo odierno articolo di fondo ai discorsi pronunciati ieri sera dai ministri Daladier e Bonnet a conclusione di un dibattito che definisce «fra i più importanti, fra i tanti avvenuti nella storia della Repubblica». Il giornale, dopo aver messo in rilievo la chiarezza e l'energia delle parole pronunciate dai due uomini di Stato, aggiunge: *Bisognerà che all'estero si tenga presente, con quale tono, il Presidente del Consiglio ha sottolineato che la Francia nè con la forza nè con i cavilli della procedura nè con le argomentazioni giuridiche permetterà mai che venga attentato alla sua integrità ed ai suoi diritti. Particolarmente a Roma e a Berlino è augurabile che queste parole vengano comprese nel vero spirito con cui sono state pronunciate.*

Terribili propositi

«*La Francia, infatti, se si rifiuta di affrontare una guerra per ideologie che non corrispondono al suo genio e al suo temperamento, non teme però affatto un conflitto quando si tratti di difendere i suoi vitali interessi e la sua dignità di grande Potenza*».

Il bellicoso articolo dell'organo del Quai d'Orsay suscita vivi commenti in tutti gli ambienti giornalistici e viene interpretato come un nuovo sintomo dell'orgasmo che sembra avere invaso tutti dopo il fiume delle parole che è scorso in questi giorni dalle tribune di Palazzo Borbone.

La stampa parigina porta resoconti molti ampi della seduta di ieri alla Camera, chiamandola una seduta storica ed affermando che essa è stata una delle più brillanti manifestazioni del patriottismo francese. La stampa riporta poi quasi testualmente i discorsi pronunciati dal ministro Bonnet e da Daladier e mette in particolare rilievo le parole di quest'ultimo, sottolineando con gioia manifesta le dichiarazioni di assoluta intransigenza.

La Francia, scrivono i giornali, farà ormai un blocco omogeneo formidabile, pronto e disposto a qualunque prova, a qualunque sacrificio. Essa non è disposta a cedere neppure una minima parte del suo più piccolo «diritto» e non accetterà neanche l'ipotesi di una discussione riguardo alla sua tangibile integralità territoriale.

Ma se il coro dei giornali è unanime ed esultante su questo punto, le divisioni e le rivalità risorgono non appena si ritorna ai particolari ed alle applicazioni pratiche di codesta rinata energia francese. I fogli di sinistra si scagliano così, con estrema violenza, contro il ministro Bonnet, vituperandolo ed affermando che egli è «un complice delle vittorie fasciste». Benchè i comunisti, dopo aver insultato Bonnet, scrivano che la Francia può essere tranquilla perchè Daladier ha promesso di mantenere, o meglio di mettere in vigore il patto franco-sovietico, essi non riescono a nascondere il dispetto per la riaffermata politica del non intervento che costituisce il fallimento degli intrighi e delle manovre ordite dai guerrafondai che volevano trasformare il conflitto spagnolo in una più vasta conflagrazione.

Tuttavia tanto i comunisti quanto i socialisti e tutti gli altri partiti in genere tentano di tirare l'acqua al loro mulino. I bellicisti forsennati, fra i quali primeggiano come sempre De Kerillis e l'infausto Burè, dicono che l'energico ed inequivocabile «no» lanciato ieri da Daladier avrà soltanto un vero significato se sarà seguito oggi stesso dai fatti, cioè dall'immediato richiamo di 250 mila uomini sotto le armi per rispondere ai provvedimenti italiani. «*Soltanto in questo modo* — afferma l'*Epoque* bellicista — *si potrà evitare l'errore di una nuova Monaco*». Tutti i giornali dall'estrema destra all'estrema sinistra si trovano però d'accordo nel giudicare la situazione politica estremamente grave, se non allarmante.

Pertanto l'impressione prodotta in tutta la Francia dalla presa di Barcellona da parte delle truppe del generale Franco è vivissima. Negli ambienti politici di sinistra dove fino a pochissimo tempo fa si dichiarava Barcellona inespugnabile si è profondamente umiliati e sconcertati. I giornali di sinistra tentano invano di cercare diversivi per trovare spiegazioni al colasso dell'esercito rosso e per nascondere al loro pubblico la realtà della situazione. Essi immaginano ora chissà quali miracolose battaglie e resistenze a Figueras ed a Gerona.

Chamberlain parla oggi

LONDRA, 27.

Il Primo Ministro Chamberlain è partito per Birmingham dove terrà domani sera un discorso per il quale regna viva attesa.

L'ambasciatore sovietico Maisky si è recato al Foreign Office dove è stato ricevuto da lord Halifax.

L'antifascista *News Chronicle* si agita vivamente per la caduta di Barcellona che deplora come la caduta di un «avamposto della democrazia» Il giornale afferma che la colpa della vittoria dei nazionali ricade sul Governo britannico e sul Governo francese che negarono armi ed aiuti al governo di Barcellona. Il giornale cerca di consolare i propri lettori, affermando che ad ogni modo la guerra non è finita. Madrid e Valenza sono ancora da prendere e che se la Francia e la Gran Bretagna si muovono, potranno ancora salvare la «Repubblica spagnola»

Il *News Chronicle* esprime infine la speranza che per questo riguardo la Francia prenda l'iniziativa, nel quale caso la Gran Bretagna dovrebbe aiutarla.

L'organo laburista *Daily Herald*, in un articolo intitolato «La vittoria del Duce», afferma che la presa di Barcellona costituisce precisamente un trionfo italiano e ricorda che Mussolini, fin dal primo giorno, ha detto chiaro che non avrebbe tollerato altro risultato della guerra civile se non la piena vittoria dei nazionali e non ha mai deviato da questa sua direttiva.

Il *Daily Telegraph* trova molto significative le parole pronunciate ieri dal balcone di Palazzo Venezia dal Duce, e cioè che «*la vittoria di Barcellona apre un'altro capitolo di storia della nuova Europa che stiamo creando*».

Tutti i giornali riportano, mettendolo in rilievo con grossi titoli, il telegramma del gen Franco che rileva il valore dei legionari italiani. Il *aDily Mail* fa precedere al testo del telegramma di Franco il titolo: «*La nuova Europa*».

Nei lunghi dispacci da Barcellona che descrivono l'entrata trionfale dei nazionali nella città, i corrispondenti dei giornali inglesi, mettono in concorde rilievo come ormai risulta evidente che in Barcellona, come in tutta la Spagna, vi fu sempre una grande parte della popolazione che è favorevole a Franco. L'immenso scoppio di gioia prodotto dalla vittoria dei nazionali a Barcellona tra la popolazione locale, è una riprova lampante, dicono i corrispondenti, di questo fatto fondamentale. Quanto alla situazione internazionale, il *Times* mette in risalto la serenità della opinione pubblica italiana a confronto del nervosismo che prevale in Francia ed in altri Paesi

Praga riconosce Franco

PRAGA, 27.

Il Governo cecoslovacco ha riconosciuto il Governo della Spagna nazionale.



Il Re Imperatore e Re Boris di Bulgaria visitano gli uffici dell'Esposizione di Roma 1942, accompagnati dal sen. Cini

Tragiche visioni di rovina nelle zone devastate del Cile

Città e villaggi scomparsi - I soccorsi dell'Italia

SANTIAGO DEL CILE, 27.

Secondo le ultime indicazioni, il totale delle vittime del terremoto di ieri l'altro sarebbe di circa 20 mila e 40 mila sarebbero i feriti Buona parte degli scampati si troverebbe in condizioni di estrema miseria.

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con le regioni devastate sono sempre interrotte.

Le regioni colpite dal terremoto presentano u naspetto desolato. Ovunque rovine immense.

Talcastalca ha subito danni considerevoli. Linares, Parral, San Carlos sono completamente distrutti La strada fra Parral e Cauquenes è bloccata ed è impossibile il passaggio alle colonne di soccorso I sopravissuti dicono che Cauquanese è completamente distrutta

Tuttavia l'aspetto più impressionante è fornito dalla città di Chillan. La città è quasi completamente distrutta. I primi soccorritori colà giunti in piena notte e nella oscurità hanno assistito a un impressionante spettacolo. Rovine rovine, rovine, punteggiate solo da numerosi focolai di incendio ed animate dalle grida strazianti dei feriti. I superstiti della città dichiarano che il terremoto è durato alcuni minuti. Dal Teatro municipale ove si teneva rappresentazione al momento del disastro solo due o tre persone hanno potuto sfuggire alla morte e più di trecento sono rimaste sepolte sotto le rovine Anche un altro teatro è andato distrutto mentre si svolgeva lo spettacolo

Secondo il parere degli esperti, occorreranno parecchie settimane per fare un po' d'ordine e per stabilire con una certa previsione la cifra esatta dei morti. Quello che è certo, è che i sopravissuti sono assai pochi

All'ultima ora si apprende che le autorità di Chillan hanno ordinato un censimento della popolazione sopravissuta alla catastrofe, mentre le prime squadre di volonterosi procedono il seppellimento delle vittime.

Da Conception si apprende stamane che dalle rovine di quella città sono stati estratti finora milleduecento cadaveri. Ma la maggior parte della città devastata non è stata ancora esplorata, perciò questo numero deve ritenersi molto inferiore alla realtà. Una banca inglese è stata gravemente danneggiata. La Cattedrale gravemente lesionata, dovrà essere abbattuta.

Fra tanto disastro, sono apparse le bande di sciacalli. Già quattro persone sono state fucilate sommariamente per essere state scoperte a rubare fra le rovine.

La parte di quella città che il terremoto non ha completamente devastato, manca di acqua e viveri e quindi la popolazione è stata allontanata.

La città di Bulnes è completamente scomparsa.

Nelle vie dei villaggi delle zone devastate, i cadaveri si accumulano alla rinfusa tanto da lasciar temere lo scoppio di qualche epidemia.

Da tutte le parti del mondo soccorsi sono avviati al Cile per fronteggiare la miseria delle regioni colpite dal tremendo terremoto

In grande rilievo è posta dalla stampa la notizia della partenza per la zona del terremoto del Segretario della R. Ambasciata Italiana a Valparaiso, Graziani. Il Graziani reca quattro macchine cariche di provviste e di vestiari donati dall'Ambasciata.

Un autocarro recante provviste offerte dai residenti italiani è anche partito per il sud.

L'incrociatore inglese «Exeter» che era stato inviato a Talcahuano per assistere le autorità locali che devono provvedere alle vittime del terremoto, è ripartito alla volta di Valparaiso con a bordo 500 rifugiati fra cui molti sudditi britannici

Il Governo argentino ha avviato verso Santiago un treno completo con viveri, medicinali e indumenti

Il vapore tedesco «Monserrat» della Compagnia Hapag, è stato messo a disposizione del Governo cileno per il trasporto delle squadre di soccorso e di ogni altra cosa necessaria sui luoghi del disastro. La «Luft Hansa» ha messo a disposizione un aeroplano.

Nella zona del disastro sono già penetrate 75 colonne di autocarri con viveri ed altri generi di soccorso.

Il centro catalano di Santiago ha inviato due autocarri di viveri alle popolazioni colpite.

Il Presidente Roosevelt ha trasmesso un telegramma di condoglianza al Governo del Cile. La Croce Rossa americana ha inviato diecimila dollari per i primi soccorsi Una missione di geologi e di scienziati partirà per Santiago per studiare gli effetti del fenomeno.

Cominciano intanto ad arrivare i distaccamenti militari incaricati dell'opera di sgombero e di disinfezione. Le stazioni radiofoniche del Cile sono state messe tutte a disposizione del Governo per diffondere tutti quegli ordini che ritenesse necessari e sopra tutto per segnalare gli eventuali sopravissuti privi di soccorsi.

Il Presidente Aguirre lancerà probabilmente un appello a tutti i cileni perchè vengano in aiuto alle popolazioni danneggiate dal terremoto.

Degrelle dal Re
Un lungo colloquio

BRUSSELLE, 27.

Dopo aver ricevuto ieri il deputato rexista Gustavo Wyns, il Re ha ricevuto oggi Leon Degrelle. Il Sovrano si è lungamente intrattenuto con il capo del partito rexista

Il Segretario del Partito assiste alla recita di "Dentro di noi,,

ROMA, 27

Ieri sera al Teatro delle Arti, il Teatro Sperimentale del G.U.F. ha dato il suo primo spettacolo, presentando con vivo successo «Dentro di noi», del giovane autore friulano Siro Angeli.

Alla rappresentazione hanno assistito il Ministro Segretario del Partito ed il Ministro dell'Educazione nazionale e numeroso pubblico.

Roma-Barcellona per via aerea

ROMA, 27.

In seguito all'occupazione di Barcellona da parte delle truppe del generale Franco, la società «Ala Littoria» ha ripristinato il servizio aereo regolare con tale città. Un apparecchio della predetta società è partito oggi alle ore 10.55 dal Lido di Roma ed ha ammarato a Barcellona alle ore 14.53.

L'arresto di un giovane per mancata frequenza dei corsi premilitari

ROMA, 27.

Ieri i carabinieri della stazione di piazza Madama hanno tratto in arresto il giovane Alessandro Andrini, di anni 18, che dovrà scontare due mesi di carcere.

Il giovane è stato colpito da una sentenza del Tribunale Militare di Roma per mancata frequenza dei Corsi Premilitari.

MINISTRO BULGARO A PARIGI

Il Governo francese ha dato il suo gradimento alla nomina di Nicola Balabanov, attuale ministro di Bulgaria a Praga, al posto vacante di ministro di Bulgaria a Parigi

Pieno accordo tra Berlino e Varsavia

Un comunicato conclusivo

VARSAVIA, 27

Salutato alla stazione dal ministro Beck, il ministro Von Ribbentrop ha lasciato Varsavia alle ore 14 diretto a Berlino. Alla partenza del ministro degli esteri del Reich erano presenti anche gli ambasciatori d'Italia, di Germania e del Giappone e del ministro di Ungheria, oltre al presidente ed al voivoda della città di Varsavia, e ai più alti funzionari del ministero degli esteri polacco.

Il saluto di congedo fra Beck e Von Ribbentrop è stato caratterizzato dalla più viva cordialità. A conclusione dei colloqui avvenuti fra i due ministri degli esteri è stato diramato un comunicato ufficiale in cui è detto: «*Il Ministro degli Esteri del Reich durante il suo soggiorno nella capitale polacca ha avuto colloqui dettagliati con gli uomini di Stato polacco Nel pomeriggio di ieri, il ministro Von Ribbentrop ha avuto un colloquio particolareggiato con il ministro Beck circa tutti i problemi interessanti direttamente i due Stati vicini. E' stata inoltre discussa la situazione generale internazionale. I colloqui che si sono svolti in una atmosfera di sincerità e di franchezza hanno avuto come base la politica inaugurata con l'accordo polacco - germanico del 26 gennaio 1934. I colloqui hanno dimostrato una concordanza di vedute sul principio che tutti i problemi presenti e futuri concernenti i due Stati devono essere esaminati e risolti con rispetto dei reciproci interessi delle due Nazioni La visita di Von Ribbentrop a Varsavia si è svolta in un'atmosfera di intesa amichevole e i risultati dei colloqui trovano ancora una volta che la collaborazione fra la Polonia e il Reich, collaudata nel corso degli ultimi cinque anni, non solo ha contribuito al continuo sviluppo delle relazioni polacco germaniche, ma è divenuta anche nella nuova situazione, un elemento prezioso per una distensione europea*».

Il colloquio avvenuto nel pomeriggio di ieri tra Von Ribbentrop e Beck, è durato due ore e mezzo. Ancor prima di partire, Von Ribbentrop ha ricevuto gli ambasciatori d'Italia e del Giappone e il ministro ungherese.

Bollettino militare

ROMA, 27

Ufficiali in Spe. Generali di divisione. Cona, cessa dal comando della divisione fanteria «Leonessa» (Brescia) ed è incaricato delle funzioni di comando del 20° corpo di armata (Tripoli). Bergonzoli, cessa di essere destinato al Ministero guerra per incarichi speciali ed è destinato al comando corpo Armata di Bologna per incarichi speciali. Basso, cessa essere destinato al Ministero Guerra per incarichi speciali ed è incaricato delle funzioni di direttore generale d'artiglieria al Ministero.

Generali di Brigata: Esposito, cessa dal comando d'artiglieria C. A. Trieste ed è destinato comando C.A. Trieste per incarichi speciali. Micheletti, cessa dal C. A. Torino per incarichi speciali ed è incaricato delle funzioni di comandante della 1a divisione alpina Taurinense (Torino). Puntoni, cessa dall'incarico delle funzioni di comandante della prima divisione alpina Taurinense ed è nominato aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore. Carta, cessa di essere destinato al comando C. A. Trieste per i. s. ed è nominato comandante d'artiglieria C. A. Trieste.

Generale di brigata dei RR. CC. Hanzon cessa di essere comandato presso il Ministero A. I. ed è nominato comandante della quinta brigata dei CC. RR. Napoli. Fuori quadro: generale divisione Marinetti cessa dalla carica di aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore ed è destinato al comando C. A. di Milano per i. s. Scoppa, cessa dalle funzioni di direttore generale d'artiglieria ed è destinato presso ispettorato dell'arma d'artiglieria i. s. In aspettativa per riduzione quadro: generale di Brigata Vitulli Contarulli è collocato a riposo per età, ed iscritto nella riserva. Maggior generale medico Capo è collocato a riposo per età e iscritto nella riserva.

Corpo S. M. Tenente col. Duca, cessa dalla carica di R. Addetto militare a Brusselle, accreditato per l'Aja. Donelli, è nominato R. Addetto militare a Brusselle e accreditato anche per l'Olanda. Cimolino cessa di essere comandato presso il Ministero A. I. perchè rientrato dal Comando truppe Amara.

Arma RR. CC. Ruolo comando. Colonnelli: ciani destinato al comando della sesta brigata RR. CC. Palermo ed è incaricato delle funzioni di comandante la brigata stessa. Tenenti colonnelli: Bixio cessa di essere comandato presso il Ministero A. I. perchè rientrato dal comando truppe Somalia.

Arma fanteria. Ruolo comando. Colonnelli: Predieri comando C. A. Firenze per incarichi speciali è nominato capo di S. M. comando del Carnaro. Ten. col.: Cianciosi è trasferito ruolo degli ufficiali riserva con proprio grado e nominato commissario di leva. Sarà assunto in forza comando zona militare Bari. De Vincentis cessa da carica di giudice supplente presso tribunale militare territoriale Triesté. Badi cessa di essere comandato presso il Ministero A. I perchè rientrato dal comando truppe Eritrea. Bar ne 8° fanteria passa al 3° f Moccia R.C.T. passa alle forze del territorio militare del sud.

Ruolo mobilitazione. Colonnelli: De Angeli comandante distretto Vercelli passa al comando C. A. Torino. Sanguinetti comando zona militare Perugia passa al C. A. Roma. Ten. Col.: Piccatto sarà assunto in forza comando zona militare Ravenna. Brischi comando C. A. Firenze sarà assunto comando zona militare UDINE. Iacono comando zona milit. Trieste è nominato giudice supplente presso tribunale militare territoriale Trieste. Gualdi comando piazza Addis Abeba è comandato presso Ministero A. I. perchè trasferito al suddetto comando. Valente comando C. A. Palermo mantenuto in servizio a domanda come invalido guerra e rimane iscritto ruolo ufficiali propria categoria Rondoni comando truppe Somalia è trasferito Ministero Guerra.

Ufficiali fuori quadro. Braida, comando C. A. Firenze è destinato comando C. A. Roma per i. s. Spinaci comando C. A. Firenze destinato comando C. A. Roma.

Arma Cavalleria. Ruolo comando. Ten. col.: Morigi cessa di essere comandato al ministero A. I. perchè rientrato dal comando truppe del governo Eritrea. Majer è destinato alla scuola centrale truppe celeri. Ufficiali fuori organico. Colonnello Vivaldi Pasqua è richiamato in temporaneo servizio per conto Ministero A. I.

Arma Artiglieria. Ruolo comando. Colonnelli: Cordero di Montezemolo è comandato presso Ministero A. I. perchè trasferito comando piazza Addis Abeba e nominato comandante 60. regg. art. Africa (granatieri Sardegna). Roberti destinato comando C. A. Alessandria. Murer nominato comandante 8. settore di copertura. Trichieri destinato 4. art. alpina. Nattioli è destinato 7. a dif. (Curtatone Montanara). Lluzzi comandante 3a d. c. è destinato al C. A. per i. s (UDINE).

Tenenti colonnelli: Polacco, comando truppe governo Eritrea, trasferito comando truppe governo Somalia Zuliani 2a a. alp. cessa di essere comandato presso Ministero A. I. per rientro dal governo Eritrea. Cabibbe comando 3a c. a. A.O.I. è collocato presso Ministero A. I. perchè trasferito al comando truppe governo Eritrea. Di Puccio 7a a. d.f. è trasferito alla scuola centrale di artiglieria.

Ruolo mobilitazione. Tenente col Gnocchi 24a d.f. cessa di essere comandato presso il Ministero A. I. per rientro governo Eritrea.

Ufficiali collocati fuori quadro dal ruolo comando. Colonnello Paolocci Ministero Guerra continua come contro. Ufficiali fuori quadro colonnelli: Beltrame comando C. A. Torino cessa dalla carica di giudice supplente presso il tribunale militare territoriale di Trieste.

Arma Genio. Ruolo comando. Colonnelli comando C. A. Bolzano trasferito C. A. Roma. Supino comando 7. g. è trasferito comando C. A. Firenze.

Corpo di amministrazione militare. Ufficiali fuori quadro. Col. D'Am[…]sio è collocato in ausiliaria e […]sunto in forza comando zona […] Napoli.

Corpo automobilistico. Ufficiali collocati fuori quadro. Col. Ubertini comando C. A. Torino continua a […]manda attuale destinazione. Servizio tecnico automobilistico. Col. […]stuti è promosso maggior generale del servizio tecnico automobilistico ed è nominato generale […] dotto […] Ispettorato della motorizzazione. […] Braud direttore officina automobilistica R. E. è trasferito C. A. […]gna. Col. Amione ufficio autonomo approvvigionamenti automobilistici R. E. è incaricato delle funzioni di direttore dell'officina automobilistica R. E.

Ispettori del Partito

ROMA, 27.

IL «FOGLIO DI DISPOSIZIONI» N. 1247 DEL SEGRETARIO DEL PARTITO RECA: I FASCISTI NATALE CERRUTI, BERNARDO POCHERA E ATTILIO SPIZZI SONO NOMINATI ISPETTORI DEL P. N. F.

Il Re Imperatore e Re Boris visitano la zona dell'E. 42

ROMA, 27.

Le LL. MM. il Re Imperatore e Re Boris di Bulgaria hanno visitato la zona dell'esposizione universale di Roma del 1942. I Sovrani i quali sono stati ricevuti dal commissario generale e dal governatore di Roma, hanno dimostrato vivo interesse ai progetti ed ai lavori in corso. Al termine della visita gli augusti visitatori hanno espresso il Loro alto compiacimento.

Visite di Re Boris alle mostre del Partito

ROMA, 27

Stamane Re Boris ha effettuato una seconda visita alla Mostra autarchica del minerale italiano al Circo Massimo ed ha inoltre visitato i reparti della rassegna delle bonifiche ove si è interessato alla documentazione degli importanti lavori compiuti per la redenzione della terra, esprimendo in fine il proprio vivissimo compiacimento.

Notizie brevi

FESTA A DOORN

L'ex Kaiser Guglielmo II, attorniato dai membri dell'intera famiglia Hohenzollern e dal Principe di Grecia, dal Principe Bernardo di Olanda, dal Principe di Baviera, dai rappresentanti dell'aristocrazia, dell'esercito e della marina imperiale, convenuti al castello di Doorn, ha festeggiato oggi con grande solennità il suo ottantesimo genetliaco.

VILLAGGI ALLAGATI

Una vastissima zona intorno ad Ipswich in Inghilterra è stata allagata in seguito alle recenti piogge e allo scioglimento delle nevi. Migliaia di persone sono isolate nelle loro case da circa 24 ore e prive di cibo. Le strade sono impraticabili e diversi ponti e passaggi sono crollati.

TRAGEDIA AEREA

Un apparecchio francese della linea Parigi-Colonia è andato ad urtare nei pressi dell'aeroporto di quest'ultima città contro la ciminiera di una fabbrica, precipitando al suolo e fracassandosi. Si deplorano sei morti, quattro uomini dell'equipaggio e due passeggeri.

CAMPANA RUBATA

Un furto assai singolare è stato compiuto in un villaggio presso Cesiek a Zoldaz dove i ladri hanno trafugato la campana della chiesa. La scoperta è stata fatta allorchè il sacrestano è andato a suonare le campane per la messa all'alba.

UN VARO FRANCESE

E' qui stato varato a Dunkerque il nuovo esploratore della marina francese «Comandante Bory» che è il primo di una serie di quattro esploratori di 640 tonnellate. Esso è lungo 77 metri e largo metri 8.50.

GIUDEO COMUNISTA

Il tribunale di Varsavia ha condannato a tre anni di reclusione il giudeo Baruch Ajsenberg, colpevole di propaganda comunista.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «Il Popolo del Friuli» — Puntata N. 334

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Quindi parlò della contemporanea scomparsa di Elisa, che le male lingue di Grisolles e dintorni asserivano fuggita insieme al visconte Alfredo, e contro la quale i cattivi si scagliavano con furore dicendone d'ogni fatta.

— Ecco il bel risultato che ottengo, aggiunse con tristezza il prete, colle mie prediche sulla carità verso il prossimo!

Cosa poi non si sarebbe detto se si fosse saputo che Elisa prima di scappare col bel Picot aveva rubato dal forziere di suo padre circa un centinaio di mila lire?

I Lancelin su questo particolare avevano serbato un silenzio assoluto; essi, dopo l'avvenimento, non uscivano più di casa, e non ricevevano nessuno. Il Castelletto era immerso nel dolore; la madre piangeva sempre; il padre, triste e cupo, non faceva che volgere in mente propositi di vendetta; tutti e due, poi, aspettavano con angosciosa impazienza una lettera della loro sciagurata figlia.

Edoardo, che i propositi maligni del mondo indignavano, uscito dal suo mutismo quando il prete accennò alla calunnia scatenatasi contro Elisa, pigliò calorosamente la difesa di costei, e stava per provare essere la giovane più una vittima che una colpevole, quando ad un tratto udì il rumor di una carrozza che andava sempre più avvicinandosi e si arrestò proprio alla porta d' casa.

Il giovine interruppe subito il suo discorso difensionale, e si alzò in piedi bruscamente — chè, come il curato, aveva riconosciuto il cocchiere, i cavalli e il *landau* della castellana di Grisolles.

Era forse essa in persona che veniva dai Moranne?

Edoardo aveva impallidito, mentre il cuore gli batteva con estrema violenza.

Ma si rimise prontamente vedendo scendere dalla carrozza una signora velata, che non era Clara.

La Moranne intanto era corsa all'uscio e, apertolo, si era tirata in disparte, per dare il passo alla visitatrice.

Anche don Giorgio e il falegname si erano alzati; solo il piccolo Armando rimaneva seduto, colla mano piena di ciliegie, e cogli occhi spalancati di stupore a tutto quel tramestio.

Maria entrò alzando il velo.

— La signora abbrunata! esclamò Luigia inchinandosi con profondo rispetto.

Edoardo allora mandò un grido di sorpresa e di gioia e gettò le braccia al collo della signora Clavière, pronunziando con voce soffocata:

— Madre mia! madre mia!

Si baciarono con tenerezza.

Poi Maria, rivoltasi alla Moranne:

— Ma non venite ad abbracciarmi voi pure, Luigia? Non siete sempre una delle mie care figliole?

Al dolce invito la giovine si precipitò, piangendo di gioia, nelle braccia della sua protettrice; la quale poi stese ambe le mani a don Giorgio e al falegname, dicendo ai Moranne:

— So che vi amate teneramente, e che siete buoni; sarete dunque felici!

E al curato:

— Non ignoro ciò che avete fatto per essi, don Giorgio; ve ne ringrazio, e vi prego di essere sempre il loro, protettore ed amico

Cui il prete rispose assai commosso:

— Signora, quando ho sentito or ora Luigia chiamarvi Signora abbrunata, ho saputo che avevo l'onore di salutare una persona il cui cuore è interamente aperto alla carità; m'inchino di nuovo dinanzi alla donna mirabile che ha fondato la Casa Materna di Boulogne-sur-Seine.

— Come sapete?...

— Un giorno parlando colla signorina Dubessy di Luigia e della lettera che avevo ricevuto dalla superiora di quell'ospizio di carità, e nella quale suor Agata mi raccomandava caldamente i Moranne, le chiesi se per caso conoscesse da chi esso sia stato istituito.

«— Da una signora, essa mi rispose, giovane ancora, che si è dedicata al bene, ma di cui non posso dirvi il nome, volendo essa non essere conosciuta che con quello di Signora abbrunata».

— Ah! madre mia, disse Edoardo con un accento indefinibile, vi rivedo finalmente! Siete voi, proprio voi!

E qui, dopo essersi tutti seduti, cominciò fra Maria e l'artista una serie ininterrotta di vive interrogazioni e di risposte, fatte le prime, ricevute le altre, con ansioso affetto; domandandole il giovine notizie di Andrea, della famiglia Beaugrand, di tutti coloro che gli stavano a cuore, interessandosi essa vivamente di lui, del suo lavoro, delle sue abitudini, della sua vita.

Edoardo avrebbe pur voluto conoscer subito il motivo pel quale la sua madre adottiva era venuta a Grisolles senza avernelo prevenuto; ma non osò chiederglielo.

Maria, accarezzato Armando e fattegli feste, si intrattenne gentilmente col falegname e col curato. Il tempo passava intanto veloce, chè più d'una mezz'ora era già scorsa da quando la signora Clavière era giunta in quella casa.

Finalmente essa si alzò e disse all'artista:

— Edoardo, bisogna andarcene.

Egli corse a prendere cappello e bastone; poi Maria, baciata teneramente Luigia ed Armando, e stretta la mano a don Giorgio e a Carlo, salì nel *landau* facendosi sedere a fianco il pittore.

— Caro figliuolo, essa disse appena i cavalli si avviarono di buon trotto verso il castello, son venuta a Grisolles per vederti e parlarti Le tue lettere, specialmente le ultime, ci hanno dato molto da pensare, ad Andrea e a me; erano di una singolare concisione, e in certe frasi si intravedeva il patimento.

«Sì, ho pensato che quello che non ci scrivevi, l'avresti confessato a viva voce a tua madre, e son venuta.

— Ma non ho nulla a dirvi, cara protettrice mia.

— Lo vedremo or ora.

— Mi rincresce di non essermi trovato a casa al vostro arrivo e d'aver così obbligata la signorina Dubessy a ricevervi in vece mia.

— Essa m'ha fatto la più graziosa accoglienza; fu contentissima di vedermi, giacchè ci conoscevamo.

— Oh!

— Sì. Ti spiegherò poi.

— V'ho scritto che abito in un padiglione separato dal castello?

— Capisco cosa vuoi dire; desideri riceverni a casa tua, e farmene gli onori.

— Vi saremo più liberi.

Alcuni istanti dopo la carrozza entrava nel cortile del castello, e Clara, affacciata ad una finestra, vide Edoardo saltare giù dal *landau*, porgere la mano a Maria per aiutarla a scendere; poi vide questa prendergli il braccio ed entrambi dirigersi verso il padiglione.

— Ora sforziamoci ad aspettar con pazienza, disse la giovinetta mentre un dolce sorriso le sfiorava le labbra.

XII

BUONE PAROLE

Dopo aver, con interesse, volti gli occhi attorno la stanza d'Edoardo Maria si sedette ed il giovine aspettava silenzioso, pallido e inquieto.

Finalmente essa incominciò:

— La signorina Clara è una graziosissima ragazza.

— Oh! sì.

— E non senza ragione vien chiamata la Fata del Castello.

— E' altrettanto buona che bella.

— So che è benefica e fornita di qualità che di rado si trovano unite in una persona.

— E' vero, madre mia: essa possiede le più belle qualità della mente e del cuore.

— Sono lieta di udirti parlare così dell'adorabile fanciulla, per la quale provo una vivissima simpatia

— Ha il dono di farsi amare da tutti.

(continua)